



Regione
Lombardia
BOLLETTINO UFFICIALE

REPUBBLICA ITALIANA

SOMMARIO

A) CONSIGLIO REGIONALE

Deliberazione Consiglio regionale 22 marzo 2022 - n. XI/2426
Ordine del giorno concernente la condom tax e prevenzione delle malattie sessualmente trasmissibili 3

Deliberazione Consiglio regionale 22 marzo 2022 - n. XI/2430
Risoluzione concernente la tutela e valorizzazione del fiume Chiese e del lago di Idro 3

Deliberazione Consiglio regionale 22 marzo 2022 - n. XI/2431
Risoluzione concernente le azioni di prevenzione al traffico di stupefacenti e sostanze psicotrope sul territorio lombardo, anche in relazione all'impatto del riciclaggio dei proventi sull'economia legale 5

Deliberazione Consiglio regionale 22 marzo 2022 - n. XI/2432
Risoluzione concernente gli aiuti e sostegno ad aziende agricole e al comparto agroalimentare lombardo 7

Deliberazione Consiglio regionale 22 marzo 2022 - n. XI/2433
Risoluzione concernente la valorizzazione e sostegno per la ripresa della filiera della lana di pecora in Lombardia 9

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Delibera Giunta regionale 4 aprile 2022 - n. XI/6230
«Giovani Smart (Sportmusicarte)» - Approvazione dei criteri del bando per la selezione di progetti di intervento per favorire la ripresa della socialità e contrastare il disagio giovanile 11

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

Presidenza

Decreto dirigente unità organizzativa 4 aprile 2022 - n. 4506
Modalità di effettuazione dei pagamenti trimestrale del tributo speciale per il conferimento in discarica dei rifiuti solidi (eco-tassa) tramite la piattaforma Pagopa ai sensi dell'art. 54 della l.r. n. 10/2003. 18

Decreto dirigente struttura 5 aprile 2022 - n. 4572
Determinazioni in ordine al bando per la concessione di contributi a sostegno dell'attività ordinaria dei comitati/delegazioni regionali e delle associazioni/società sportive dilettantistiche (ASD/SSD) anno 2021 di cui al dduo n. 36 del 10 gennaio 2022. Approvazione esiti sorteggio 22

D.G. Famiglia, solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità

Decreto dirigente unità organizzativa 5 aprile 2022 - n. 4529
Attuazione d.g.r. n. 6171/2022. Avviso per l'attivazione del servizio di inclusione scolastica per studenti con disabilità sensoriale in relazione a ogni grado di istruzione e alla formazione professionale - Anno scolastico 2022/2023. 24

D.G. Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi

Decreto dirigente struttura 31 marzo 2022 - n. 4379
L. 157/92 art. 2 e l.r. 26/93 art. 47 - Indennizzi dei danni arrecati alle produzioni agricole ed alle opere approntate sui terreni coltivati ed a pascolo dalle specie di fauna selvatica e domestica inselvatichita negli ATC della provincia di Cremona e Mantova - Periodo 1 ottobre 2021 – 31 dicembre 2021. Impegno di spesa e liquidazione a beneficiari diversi (ruolo n. 66893). 43

D.G. Sviluppo economico

Decreto dirigente unità organizzativa 5 aprile 2022 - n. 4601
2014IT16RFOP012 - POR FESR 2014-2020, Asse III - Azione 3.A.1.1 - Bando Arche' «Nuove mpmi - Sostegno alle start up lombarde in fase di avviamento e consolidamento» di cui al d.d.s. n. 11109 del 26 luglio 2019 - Decadenza del contributo in conto capitale di euro 27.940,00 concesso all'impresa Sivas di Voltolini Silvio Luis e contestuale economia - Progetto ID 1500162 CUP E64E2000050007. 48

Serie Ordinaria n. 14 - Venerdì 08 aprile 2022

Decreto dirigente unità organizzativa 6 aprile 2022 - n. 4668

2014IT16RFOP012. Concessione agevolazioni bando AL VIA, agevolazioni lombarde per la valorizzazione degli investimenti aziendali (d.d.u.o. 9679 del 7 agosto 2020) POR FESR 2014-2020 Asse Prioritario III, Azione III.3.C.1.1. – 55° provvedimento – ID bando RLO12017002423 53

Decreto dirigente struttura 7 aprile 2022 - n. 4685

2014IT16RFOP012 – RLO12019008322 - RLO12019008323 – POR FESR 2014-2020 – Asse III - Azione 3.A.1.1 - Bando Archè «Nuove mpmi – Sostegno alle start up lombarde in fase di avviamento e consolidamento» di cui al d.d.s. n. 11109 del 26 luglio 2019 – Presa d’atto di rinuncia e conseguente decadenza del contributo concesso a n. 11 imprese 59

D.G. Enti locali, montagna e piccoli comuni**Decreto dirigente struttura 1 aprile 2022 - n. 4458**

Fondo comuni Confinanti – Approvazione della seconda variante al piano investimenti del Parco nazionale dello Stelvio di cui alla d.g.r. n. 1684 del 27 maggio 2019. 63

A) CONSIGLIO REGIONALE

D.c.r. 22 marzo 2022 - n. XI/2426

Ordine del giorno concernente la condom tax e prevenzione delle malattie sessualmente trasmissibili

Presidenza del Vice Presidente Brianza

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 203 concernente «La Lombardia è dei giovani»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	55
Non partecipanti al voto	n.	1
Votanti	n.	54
Voti favorevoli	n.	53
Voti contrari	n.	00
Astenuti	n.	1

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 7278 concernente la condom tax e prevenzione delle malattie sessualmente trasmissibili, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia
premessò che

ai sensi dell'articolo 1 (Oggetto e finalità) del progetto di legge n. 203, la Regione concorre promuovere il benessere psico-fisico dei giovani attraverso l'educazione alla salute, alimentare e ai corretti stili di vita, alla prevenzione e cura delle dipendenze e del disagio psichico, ad una sessualità responsabile e consapevole anche in un'ottica di prevenzione delle malattie sessualmente trasmissibili, sostenendo il libero e tempestivo accesso a percorsi di sostegno psicologico e psicoterapeutico, valorizzando il ruolo degli sportelli di «primo ascolto» previsti da scuole, università, piani di zona e assicurando una completa e adeguata informazione rispetto a tutti i servizi regionali offerti presso i presidi socio-sanitari territoriali o specializzati, in particolare dalla rete consultoriale;

considerato che

- la maggior parte delle malattie trasmissibili sessualmente inizialmente non presenta sintomi e ciò si traduce in un maggior rischio di trasmettere ad altre persone;
- oltre all'HIV esistono numerose altre malattie sessualmente trasmissibili (clamidia, gonorrea, sifilide, herpes genitale, ecc.); il cui trend, secondo i dati dell'ISS, continua a crescere interessando in particolare i giovanissimi tra i 15 e i 24 anni;
- a fine 2021 l'azienda Durex ha realizzato, in collaborazione con [Skuola.net](#), un'indagine statistica su un campione di 15mila giovani in cui è emerso che solo il 49 per cento usa abitualmente il preservativo, contro il 57 per cento del 2018;
- l'aliquota IVA applicata ai profilattici, sia maschili che femminili, in Italia si attesta al 22 per cento nonostante esso sia considerato un dispositivo medico, mentre nel Regno Unito è al 5 per cento, in Francia al 5,5 per cento, nei Paesi Bassi al 6 per cento, in Germania al 7 per cento e in Irlanda al 13,5 per cento;

considerato, altresì, che

per l'attuazione delle finalità del progetto di legge n. 203, lo svolgimento delle attività dell'Osservatorio regionale, lo svolgimento delle attività del Forum dei giovani, le spese connesse al potenziamento della rete regionale servizi Informagiovani, la piattaforma dedicata e il Premio regionale giovani, Regione Lombardia per il triennio 2022-2024 stanziava quasi dieci milioni di euro;

impegna la Giunta regionale

- a promuovere azioni per aumentare tra i giovani la consapevolezza e la conoscenza dei diversi metodi di prevenzione della diffusione delle malattie sessualmente trasmissibili;
- a potenziare le azioni di sensibilizzazione, informazione e prevenzione rivolte ai giovani sulle Malattie Sessualmente Trasmissibili, anche attraverso il rafforzamento dell'offerta gratuita di accertamenti diagnostici e terapeutici, nonché dei check up periodici presso i Centri IST (Infezioni sessualmente trasmesse) della Lombardia e promuovendo inoltre la distribuzione gratuita di profilattici e materiale informa-

tivo del Sistema Sanitario Regionale nei luoghi maggiormente frequentati dai giovani;

- ad attivarsi presso il Governo, affinché venga applicata ai preservativi, sia maschili sia femminili, l'aliquota IVA ridotta al 4 per cento.».

Il vice presidente: Francesca Attilia Brianza
Il consigliere segretario: Dario Violi
Il segretario dell'assemblea consiliare:
Emanuela Pani

D.c.r. 22 marzo 2022 - n. XI/2430

Risoluzione concernente la tutela e valorizzazione del fiume Chiese e del lago di Idro

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Vista la proposta di risoluzione n. 54, approvata dalla Commissione consiliare VIII in data 3 marzo 2022;

con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	56
Non partecipanti al voto	n.	1
Votanti	n.	55
Voti favorevoli	n.	54
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	1

DELIBERA

di approvare la Risoluzione n. 54 concernente la tutela e valorizzazione del fiume Chiese e del lago di Idro, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia
premessò che

- il fiume Chiese è lungo oltre 160 km, nasce nel gruppo dell'Adamello, è immissario ed emissario del lago di Idro, percorre la Valsabbia in provincia di Brescia, entra in pianura fino ad arrivare alla provincia di Mantova e sfociare nel fiume Oglio;
- il fiume Chiese in estate è utilizzato a fini irrigui e anche idroelettrici presentando, lungo alcuni tratti pianiziali, condizioni di infiltrazione in subalveo della componente Deflusso Minimo Vitale;
- il Chiese di pianura scorre per lunghi tratti in zone ad alta densità di discariche, di recente autorizzazione, cessate o in post-gestione;
- nella pianura fluviale è diffusa la presenza di allevamenti zootecnici intensivi che comportano spandimenti di liquami nelle campagne cui, nel corso degli anni, si sono talvolta aggiunti fanghi e/o gessi di depurazione. Si tratta di attività necessarie che, liberando in ambiente ingenti quantità di nutrienti azotati e di fosforo, se non correttamente effettuate, possono alterare l'ecosistema fino a danneggiare anche flora e fauna fluviali;

considerato che

- al fine di tutelare ma, soprattutto, migliorare l'ecosistema dell'intera asta fluviale del Chiese necessitano azioni diverse che impongono una progettazione e il coinvolgimento dei vari enti territoriali: comuni, ARPA, province, Ambiti territoriali del servizio idrico, consorzi di bonifica, associazioni agricole ed economiche, ma anche le stesse associazioni ambientaliste attive sul territorio;
- per tali motivi sarebbe auspicabile la sottoscrizione di un Contratto di fiume, quale strumento volontario di programmazione strategica e negoziata che persegue la tutela, la corretta gestione delle risorse idriche e la valorizzazione dei territori fluviali unitamente alla salvaguardia dal rischio idraulico, contribuendo allo sviluppo locale;
- la quantità e la qualità delle acque rappresenta un elemento fondamentale per garantire l'utilizzo di questa risorsa;

dato atto che

- nella seduta consiliare del 18 dicembre 2018 in sede di approvazione del bilancio di previsione 2019, è stato approvato l'ordine del giorno n. 173, concernente la sottoscrizione di un Contratto di fiume per il Chiese;
- nonostante l'impegno votato dal Consiglio, tale strumento non è stato sottoscritto per la sostanziale mancanza di

Serie Ordinaria n. 14 - Venerdì 08 aprile 2022

fondi, come affermato nello stato di attuazione degli atti di indirizzo fornito dalla Giunta regionale;

- Regione Lombardia, con legge regionale 27 febbraio 2017, n. 5, ha istituito la Rete Escursionistica della Lombardia (REL) che si propone di promuovere la conoscenza del patrimonio ambientale, paesaggistico e storico-culturale, diffondere forme di turismo ecocompatibili e sostenere interventi di manutenzione dei percorsi escursionistici;
 - nella seduta consiliare del 19 ottobre 2021 è stata approvata la mozione n. 654, con 62 voti favorevoli, 4 astenuti e zero voti contrari, avente ad oggetto «Informazioni in merito al progetto di depurazione della sponda bresciana del lago di Garda»;
- considerato che
- il 18 febbraio 2021 la VIII Commissione «Agricoltura, Montagna, Foreste e Parchi» ha audito le associazioni «Cammino al passo del Chiese» e «Federazione Associazioni che amano il fiume Chiese ed il suo lago di Idro» in merito allo stato del fiume Chiese e del lago di Idro;
 - l'audizione ha messo in luce l'opportunità di un coordinamento interregionale volto a una gestione oculata delle acque del bacino lago di Idro - fiume Chiese che ne migliori il Deflusso Minimo Vitale in ogni tratto, così da definire correttamente il deflusso ecologico, valutando gli aspetti legati al sistema degli scarichi e garantendo, al contempo, la risorsa idrica agli agricoltori, posto che gli utilizzi delle acque del fiume e del lago di Idro risultano in taluni casi problematici sia per l'ambiente che per la stessa agricoltura;
 - l'Associazione «Cammino al passo del Chiese» ha, inoltre, proposto una rivalutazione turistica del territorio, attraverso il tracciamento di un sentiero, lungo il fiume Chiese, mappato e georeferenziato, che valorizzi tutta l'asta del fiume, che andrebbe a ricollegarsi alle vie dei fiumi Oglio e Po e cioè la creazione di una sorta di «Cammino fluviale al passo del Chiese», con una connotazione socioculturale e naturalistica;
 - il fabbisogno idrico in agricoltura deriva dalle scelte colturali aziendali, legate all'economia agricola bresciana che, storicamente, si fonda sulla filiera di produzione del Grana Padano, eccellenza riconosciuta a livello mondiale;
 - la tecnica irrigua dello scorrimento superficiale, che altrettanto storicamente caratterizza i territori dell'alta pianura lombarda, è fondamentale per la ricarica degli acquiferi superficiali che alimentano i fontanili e le risorgive della bassa pianura, così come risulta da numerosi studi del Dipartimento di Scienze Agrarie e Ambientali dell'Università degli Studi di Milano, effettuati nei territori del bacino dell'Adda, della bergamasca e del cremonese;

preso atto che

- in data 20 dicembre 2019 è stato approvato dai Consigli comunali di quaranta comuni dell'alta e media pianura orientale lombarda un documento programmatico articolato in cinque punti;
- tale documento, presentato durante le audizioni in VIII Commissione:
 - affronta compiutamente tutte le problematiche legate alla gestione delle acque del bacino lago di Idro - fiume Chiese;
 - promuove, tra le altre cose, il passaggio in agricoltura a metodi irrigui ad alta efficienza, in grado di risparmiare risorsa idrica, ponendo al contempo l'attenzione sull'importanza della conservazione dei metodi tradizionali a sostegno della biodiversità degli ecosistemi della pianura;

ritenuto che

- sono, comunque, necessarie misure finalizzate alla tutela quanti-qualitativa dei corpi idrici;
- è fondamentale che nell'ambito agricolo si esercitino azioni volte anche al risparmio idrico, coniugando l'innovazione dei metodi irrigui col mantenimento dei metodi tradizionali;
- non tutta l'acqua attinta per scopi irrigui viene utilizzata per le colture, poiché una parte evapora mentre la restante si infiltra nel terreno;
- il passaggio da metodi caratterizzati da elevate infiltrazioni a metodi capaci di determinare la massima efficienza di utilizzo rappresenta una strategia da intraprendere con razionalità per un corretto risparmio idrico che mantenga, al contempo, anche l'ambiente naturale di pianura;
- il percorso lungo l'asta del fiume Chiese potrebbe essere inserito nella Rete Escursionistica della Lombardia (REL), oltre che essere promosso da Regione Lombardia, al fine di tutelare l'ambiente fluviale con iniziative turistiche ecosostenibili;

valutato che

- in provincia di Brescia, il Consorzio di bonifica Chiese attende il decreto del finanziamento, ottenuto sulla legge di bilancio dello Stato 160/2019 dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, del progetto esecutivo per «Allestimento in ex cava di ghiaia di bacino idrico per la laminazione delle acque di piena e lo stoccaggio di risorsa idrica ad utilizzo di un comparto agricolo soggetto a riconversione della pratica irrigua a sistemi ad alta efficienza e relative condotte di distribuzione». Grazie anche alla valenza polifunzionale di difesa dal rischio idrogeologico, recupero di risorsa da reimpiegare per l'irrigazione con tecniche a risparmio idrico e riqualificazione di aree degradate, il progetto ha piena coerenza con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione 2 Componente 4 (M2C4) - Investimento 4.3;
- analogamente, in territorio mantovano, il Consorzio di bonifica Garda Chiese ha elaborato il progetto esecutivo dei «Lavori di adeguamento dell'impianto 'Paradiso' e riconversione irrigua del bacino 'Gatti'» nel Comune di Volta Mantovana (MN);
- il progetto ha l'obiettivo di conseguire un importante risparmio idrico grazie alla conversione del sistema irriguo praticato nel bacino di pianura pedecollinare Gatti, ubicato nell'omonima località del comune di Volta Mantovana, passando dalla tradizionale distribuzione a scorrimento alla ben più efficiente pluvirrigazione. La trasformazione della tecnica irrigua porterà ad un risparmio idrico del 67%, con portate richieste di circa 130 l/s a fronte degli attuali 400 l/s;
- tale progetto rientra fra i progetti ammissibili di approvazione a finanziamento con fondi afferenti al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione 2 - Componente 4 (M2C4) - Investimento 4.3 - Investimenti nella resilienza dell'agrosistema irriguo per una migliore gestione delle risorse idriche, come approvato dal decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 30 settembre 2021, n. 490962 (Decreto di approvazione degli elenchi dei progetti ammissibili e non ammissibili a finanziamento con fondi afferenti al PNRR);

impegna il Presidente e la Giunta regionale

1. ad attivare tutte le azioni necessarie al fine di tutelare il miglior uso della risorsa idrica del bacino lago di Idro - fiume Chiese anche mediante la promozione e la sottoscrizione di un Contratto di fiume per il fiume Chiese, sviluppando anche i cinque punti esposti nel documento programmatico dei comuni di pianura, tenendo conto di quanto indicato in premessa, e stanziando anche le risorse economiche necessarie, nonché approfondimenti sull'applicazione del deflusso ecologico per il tratto sub lacuale del fiume Chiese;

2. ad affrontare in modo organico, con i comuni territorialmente interessati delle province di Brescia e di Mantova, la gestione delle acque del bacino lago di Idro - fiume Chiese e, sotto l'aspetto della sicurezza idraulica, di tutti i comuni lacuali e dell'asta del Chiese, la salvaguardia ambientale dei territori e il miglior utilizzo della risorsa idrica e del suo risparmio, ove possibile, anche con metodi irrigui ad alta efficienza, prevedendo anche lo stanziamento di risorse economiche necessarie per eventuali progetti a sostegno sia delle aziende agricole che dei consorzi di bonifica;

3. a coinvolgere gli enti locali affinché promuovano, l'inserimento del «Cammino al passo del Chiese», inserendolo nella Rete Escursionistica della Lombardia (REL), di cui alla legge regionale 27 febbraio 2017, n. 5, con la finalità di promuovere la conoscenza del patrimonio ambientale, paesaggistico e storico-culturale del bacino lago di Idro - fiume Chiese e di diffondere forme di turismo ecocompatibili.».

Il presidente: Alessandro Fermi

Il consigliere segretario: Dario Violi

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Emanuela Pani

D.c.r. 22 marzo 2022 - n. XI/2431
Risoluzione concernente le azioni di prevenzione al traffico di stupefacenti e sostanze psicotrope sul territorio lombardo, anche in relazione all'impatto del riciclaggio dei proventi sull'economia legale

Presidenza del Vice Presidente Brianza

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Vista la proposta di risoluzione n. 53, approvata dalla Commissione speciale Antimafia Anticorruzione, Trasparenza e Legalità in data 2 marzo 2022;

con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	52
Non partecipanti al voto	n.	2
Votanti	n.	50
Voti favorevoli	n.	45
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	5

DELIBERA

di approvare la Risoluzione n. 53 concernente le azioni di prevenzione al traffico di stupefacenti e sostanze psicotrope sul territorio lombardo, anche in relazione all'impatto del riciclaggio dei proventi sull'economia legale, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia
visti

- lo Statuto d'autonomia della Lombardia, approvato con legge statutaria 30 agosto 2008, n. 1 e, in particolare, l'articolo 22 che sancisce l'autonomia di bilancio, amministrativa, contabile, patrimoniale, funzionale e organizzativa del Consiglio regionale;
- l'articolo 20 dello Statuto d'autonomia, che recita «Le commissioni svolgono indagini conoscitive dirette ad acquisire notizie e documenti di interesse per l'attività del Consiglio regionale e, a tal fine, procedono all'audizione e alla consultazione di tutti i soggetti che possono fornire elementi utili all'attività di indagine»;
- la deliberazione dell'Ufficio di presidenza del 10 febbraio 2020, n. 27 di autorizzazione allo svolgimento dell'indagine conoscitiva «Traffico di stupefacenti e sostanze psicotrope sul territorio lombardo, legato anche al riciclaggio dei proventi in denaro da parte della criminalità organizzata»;
- il Programma organizzativo e finanziario predisposto ai sensi dell'articolo 42 del Regolamento generale vigente e approvato all'unanimità dalla commissione antimafia nella seduta del 22 gennaio 2020 e allegato quale parte integrante alla succitata DUP n.27/2020;

vista

la relazione n. 123 licenziata dalla Commissione speciale antimafia anticorruzione, trasparenza e legalità nella seduta del 23 giugno 2021, discussa e acquisita in aula consiliare nella seduta del 29 giugno 2021, nella quale è riportata l' articolata attività svolta dalla commissione nel corso dell'indagine conoscitiva e che contiene l'indicazione delle principali disposizioni normative di riferimento, la documentazione, le informazioni e i contributi acquisiti nel corso delle audizioni, ed in particolare con: la Prefettura di Milano, l'Autorità Giudiziaria e il comparto Forze dell'Ordine; alcune professionalità specializzate in questioni di dipendenza del sistema socio sanitario; alcune rappresentanze del mondo Accademico; l'Ufficio scolastico regionale e alcuni rappresentanti del sistema scolastico, per verificare il grado di coinvolgimento dei minori rispetto alla conoscenza del fenomeno; le esperienze internazionali di contrasto più paradigmatiche; gli assessorati regionali coinvolti circa le misure e le azioni regionali realizzate; i direttori e la polizia degli istituti penitenziari per verificare lo spaccio nelle carceri e il rischio di sviluppo di dipendenze nei periodi di detenzione;

tenuto conto che

la Commissione speciale nel corso dei propri lavori, come si evince dalla relazione conclusiva, si è posta l'obiettivo principale di acquisire elementi di conoscenza relativi sia alla diffusione e all'utilizzo di sostanze stupefacenti che all'intensificarsi dei traffici illeciti, con un particolare riguardo all'esplorazione della governance criminale degli stessi traffici e al conseguente riciclaggio dei proventi nel tessuto socioeconomico e ha cercato di frangere da ogni audizione i suggerimenti raccolti anche circa le possibili questioni collaterali, interpretandole come moltiplica-

tore conoscitivo e alimentando così il patrimonio di informazioni puntuali posto alla base delle proposte di modalità di intervento;

verificato che

- uno dei punti di attenzione della Commissione è stato lo sviluppo sul mercato illegale di nuove sostanze, per lo più sintetiche (molte delle quali ancora poco note in Europa) e ad esso è stato dedicato un ampio spazio per la comprensione delle dinamiche che sottendono all'aumento della domanda rispetto alle sostanze più tradizionali e alle nuove modalità di spaccio dalle c.d. «piazze» alle «piazze virtuali». Da qui il focus sul dark web e sui vettori di consegna non convenzionali quali ad esempio il delivery, interessati da una ulteriore e forte accelerazione nel periodo pandemico;
- un importante elemento conoscitivo delle sostanze immesse nel mercato illegale è rappresentato dall'esame tempestivo dei composti psicoattivi rinvenuti tanto dalle operazioni di sequestro delle forze dell'ordine, quanto dalle azioni mirate alla tutela della salute dei consumatori come i servizi di drug checking, ovvero l'analisi anonima e gratuita degli stupefacenti offerta in prossimità dei contesti del divertimento, il cui impiego è stato incoraggiato nelle conclusioni dei lavori della VI Conferenza Nazionale sulle droghe e già meritoriamente adottato dal Consiglio regionale nel bilancio di previsione 2020/2022;
- i mezzi di comunicazione contemporanei vengono spesso usati come strumento di contatto tra spacciatore e consumatore, in particolare attraverso applicazioni di messaggistica istantanea di difficile tracciamento;
- dall'incontro della Commissione con il Centro di ricerca sulla criminalità organizzata (CROSS) dell'Università statale di Milano, avente ad oggetto, in particolare, le organizzazioni criminali straniere, è stata evidenziata la presenza in Lombardia di bande giovanili di estrazione prevalentemente sudamericana, denominate «pandillas», che stanno tendendo di inserirsi nel narcotraffico internazionale espandendo le loro mire di azione;
- nel corso della progressione dei lavori di approfondimento sulla tematica sono emerse componenti e elementi conoscitivi articolati e complessi e con caratteristiche peculiari che hanno consentito alla Commissione di elaborare una relazione con un ampio e chiaro quadro d'insieme con alcuni focus specifici utili alla più esaustiva comprensione del fenomeno nonché alle sue conseguenze diffuse, quali a titolo esemplificativo lo spaccio e il consumo negli istituti penitenziari, l'implementazione del consumo nel periodo pandemico e l'impatto della cooperazione internazionale nelle misure di contrasto;
- la relazione ha fornito complessivamente contributi di riflessione utili alla proposizione di possibili interventi legislativi/amministrativi a livello regionale con uno sguardo orientato prioritariamente alle azioni preventive, stante la competenza sulle azioni di contrasto tendenzialmente demandata allo Stato centrale e, più in generale, a mettere a disposizione un documento conoscitivo valido per tutte le articolazioni istituzionali e civili interessate al tema, tenuto conto dell'importanza dell'interazione e della collaborazione di tutti gli Enti e le forze sociali per agire con un approccio non parziale ma completo e multidisciplinare efficace nell'ambito della lotta al traffico illecito di sostanze e alla criminalità in generale;
- per le azioni preventive e di sensibilizzazione unitamente a un'attività di informazione corretta, completa, equilibrata e continua, l'ambito scolastico rappresenta una delle sedi privilegiate, rivolta non solo agli studenti ma anche a insegnanti e famiglie, per far comprendere, attraverso il supporto di personale altamente qualificato, e anche per presidiare ed operare su piattaforme digitali e strumentazione tecnologica utilizzando il linguaggio dei più giovani, la varietà delle sostanze in circolazione, i rischi e i loro effetti, il mutamento del mercato e le ragioni che spingono i singoli a fare uso di queste sostanze; infatti attraverso un questionario somministrato nelle scuole è risultato che mentre il 70 per cento dei ragazzi sosteneva di aver fatto uso almeno una volta di sostanze stupefacenti, il 70 per cento dei genitori riteneva che il problema non riguardasse i propri figli;
- da una parte la formazione dei genitori consentirebbe un ampliamento della rete di prevenzione; dall'altra l'introduzione di sportelli aperti ai ragazzi, ai quali rivolgersi per chiedere aiuto, potrebbe essere uno strumento utile per far sì che la popolazione in età scolare sia maggiormente seguita da una rete di prevenzione e allo stesso tempo più informata sui rischi e con maggiori possibilità di accesso a

Serie Ordinaria n. 14 - Venerdì 08 aprile 2022

strumenti di tutela;

- alcuni tipi di cannabis in circolazione, con alta ed anomala concentrazione di principio attivo, sono la causa, in particolare nei più giovani, di disturbi psicotici, tra i quali il delirio persecutorio a cui sono associate diverse anomalie della percezione, cioè forme allucinatorie che riguardano tutti i sensi;
- prevenire il consumo di droga equivale a togliere o quantomeno ridurre significativamente la principale fonte di finanziamento delle criminalità, che poi riciclano i proventi nell'economia legale, spezzando questo circolo vizioso;

richiamate

le principali norme europee e internazionali, che disciplinano la materia in esame e in particolare le normative aventi ad oggetto il coordinamento e la cooperazione tra gli Stati in materia di lotta al traffico internazionale di stupefacenti e sostanze psicotrope, al riciclaggio di denaro sporco e le questioni connesse al consumo di droghe e al funzionamento del mercato della droga, nonché ai collegamenti con l'esercizio della violenza e altre gravi forme di criminalità, compresi i danni ambientali;

tenuto conto che

- la strategia dell'Unione europea in materia di droga per il periodo 2013-2020, puntava a contribuire ad una riduzione della domanda e dell'offerta di droga all'interno dell'UE, nonché a ridurre i rischi e i danni per la salute e la società e la Commissione europea ha avviato iniziative di carattere normativo per rendere più efficace e tempestiva la tabellazione dei nuovi psicotropi non appena questi facciano la loro comparsa sul mercato illegale;
- la Commissione europea ha adottato l'Agenda e il piano d'azione UE in materia di droga 2021-2025, elaborati attraverso un processo consultivo con gli Stati membri e i portatori di interessi;

richiamate altresì

le principali disposizioni dell'ordinamento nazionale e in particolare:

- la legge 1 aprile 1981, n. 121 (Nuovo ordinamento dell'Amministrazione della pubblica sicurezza), che istituisce il Servizio Centrale Antidroga, posto all'interno della Direzione Centrale della Polizia Criminale;
- la legge 26 giugno 1990, n. 162 (Aggiornamento, modifiche ed integrazioni della legge 22 dicembre 1975, n. 685, recante disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza) che, in armonia con i principi dichiarati a Vienna nel 1988 e modificando e aggiornando la precedente legge 685/75, istituisce appositi organi e individua strumenti investigativi volti a migliorare le esigenze di cooperazione internazionale, tra i quali il Comitato Nazionale di Coordinamento per l'Azione Antidroga;
- la legge 15 gennaio 1991, n. 16 (Norme di adeguamento dell'organizzazione delle strutture del Ministero dell'Interno per il potenziamento dell'attività antidroga), la quale ha istituito la Direzione Centrale per i Servizi Antidroga (DCSA), collocata all'interno del Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno, quale organismo interforze per la pianificazione e il coordinamento delle attività per la prevenzione e repressione del traffico illecito di sostanze stupefacenti e psicotrope;
- il d.p.c.m. 20 novembre 2012 che regola il Dipartimento per le Politiche Antidroga (DPA), istituito con d.p.c.m. 20 giugno 2008, che promuove, indirizza e coordina le azioni di Governo finalizzate a contrastare il diffondersi dell'uso di sostanze stupefacenti, delle tossicodipendenze e delle alcol dipendenze correlate, nonché a promuovere e realizzare attività in collaborazione con le pubbliche amministrazioni, le associazioni, le comunità terapeutiche, i centri di accoglienza operanti nel campo della prevenzione, della cura, della riabilitazione e del reinserimento, provvedendo anche alla definizione e aggiornamento delle metodologie per la raccolta di dati e informazioni sulle tossicodipendenze;
- la legge del 27 dicembre 2019, n. 160 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022), la quale contiene al suo interno alcune disposizioni in materia, fra l'altro, di prevenzione e contrasto alla diffusione di sostanze stupefacenti, prevedendo la destinazione di maggiori risorse ai Comuni per il finanziamento di iniziative di prevenzione e contrasto della vendita e cessione di sostanze stupefacenti. Con tale finalità, il Fondo per la sicurezza urbana è stato incrementato

di 5 milioni di euro annui ciascuno per il 2020, 2021 e 2022;

preso atto, inoltre, che

per quanto concerne la disciplina regionale, il decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309 (Testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza) dedica l'intero Titolo X alle attribuzioni regionali, provinciali e locali nell'ambito dei Servizi per le tossicodipendenze, prevedendo competenze specifiche per le attività di prevenzione, cura e riabilitazione delle tossicodipendenze e spetta inoltre alle regioni recepire le linee di indirizzo e le indicazioni strategiche dei piani di azione sulle droghe a livello europeo e nazionale, declinandole in interventi concreti al fine di renderle effettive e adattandole ai bisogni emergenti a livello territoriale in un'ottica di collaborazione con tutte le istituzioni;

evidenziato che

in Regione tutta l'area della prevenzione è rappresentata dal Piano Regionale della Prevenzione (PRP), quale strumento programmatico per dare attuazione a tutti gli indirizzi del Piano Nazionale della Prevenzione (PNP) attraverso un serie di programmi regionali tra cui la rete regionale dei servizi per le dipendenze, che ha l'obiettivo di rispondere ai bisogni di quelle fasce di popolazione (giovanile o adulta) che presentano disturbi da uso di sostanze e dipendenze comportamentali, attraverso un'articolata offerta di prestazioni erogate sia attraverso ambulatori pubblici sia privati accreditati;

rilevato che

la Regione per contrastare i fenomeni d'illegalità e criminalità comune e organizzata, fra l'altro, promuove il monitoraggio e l'analisi dei fenomeni di illegalità collegati alla criminalità organizzata di stampo mafioso nelle sue diverse articolazioni e secondo i dati dell'ultimo rapporto sulla presenza mafiosa in Lombardia curato dall'Osservatorio sulla Criminalità Organizzata dell'Università degli Studi di Milano, si sottolinea che «all'interno del panorama nazionale del traffico di droga la Lombardia si pone come un importante – se non il più rilevante – mercato, dove potrebbero esserci margini di operatività – spesso a differenti livelli e con diverse sostanze – per varie forme di criminalità, anche straniera»;

viste in particolare

- la legge regionale 24 giugno 2015, n. 17 (Interventi regionali per la prevenzione e il contrasto della criminalità organizzata e per la promozione della cultura della legalità), che affida alla Regione, fra l'altro, il compito di dare attuazione a «politiche di prevenzione e contrasto dei fenomeni di illegalità in materia di tutela della salute, connessi o derivanti da attività criminose di tipo organizzato o mafioso»;
- la legge regionale 6 luglio 2017, n. 18 (Istituzione della giornata regionale per la lotta alla droga), con cui è stata istituita la Giornata regionale per la lotta alla droga «quale giornata di informazione e sensibilizzazione dell'opinione pubblica per contrastare il traffico e il consumo delle sostanze illecite, stupefacenti e psicoattive, nell'ambito della quale porre particolare attenzione ai rischi per i giovani conseguenti all'assunzione di tutte le droghe, anche quelle definite impropriamente leggere»;
- la legge regionale 14 dicembre 2020, n. 23 (Nuovo sistema di intervento sulle dipendenze patologiche) e, in particolare l'articolo 16, laddove si prevede che nell'ambito dei percorsi educativi e formativi «Particolare attenzione viene data allo sviluppo di una visione critica del rapporto tra domanda e offerta di droghe, dei legami con realtà criminali, anche attraverso una preparazione mirata dei formatori e azioni di supporto per famiglie o singoli genitori»;

impegna il Presidente e la Giunta regionale

1. a farsi parte attiva presso il Governo e i ministeri competenti per:

- a) rafforzare, anche mediante interventi legislativi, le misure di informazione, sensibilizzazione, prevenzione, recupero e contrasto dei traffici illegali degli stupefacenti e delle nuove sostanze psicotrope e sintetiche, tenuto conto che attraverso i market presenti nel web, e soprattutto nel dark web, a cui hanno facile accesso anche adolescenti, è possibile acquisire qualsiasi sostanza. In particolare, il dark web permette l'assoluta anonimato del venditore e del compratore, utilizzando per i pagamenti sistemi non tracciabili come le monete virtuali. Questo sistema di compravendita, per quanto esplorato e conosciuto, necessita dell'introduzione di un obbligo di identificazione dei soggetti coinvolti per avere un reale tracciamento che scoraggi le attività di scambio e concorra a contrastare il fenomeno;

b) incrementare il trasferimento di risorse economiche per potenziare gli organici delle istituzioni centrali, regionali e territoriali al fine di organizzare adeguatamente e con continuità interventi sia di carattere preventivo e trattamentale per le dipendenze sia di carattere repressivo nei confronti delle organizzazioni illegali dedite allo spaccio e al traffico;

2. a interloquire con il Governo e i ministeri competenti affinché:

a) siano maggiormente presidiate le stazioni ferroviarie, anche attraverso la realizzazione, presso le stazioni dei capoluoghi di provincia, di appositi spazi videosorvegliati da mettere a disposizione delle associazioni specializzate per la distribuzione di materiale informativo sul tema della legalità e della lotta alla tossico-dipendenza;

b) siano videosorvegliati e maggiormente controllati gli spazi comuni, le sale di attesa nonché le aree limitrofe di accesso delle stazioni ferroviarie, consentendo l'accesso ai binari e alle zone limitrofe solo ai soggetti provvisti di biglietto e ai loro eventuali accompagnatori;

3. a promuovere campagne di sensibilizzazione e strumenti di formazione per le famiglie sull'uso delle nuove sostanze e sul mutamento del mercato, nonché sulle ragioni che spingono i più giovani a fare uso di sostanze, in raccordo con il mondo scolastico e anche mediante l'introduzione di sportelli aperti e ad accesso libero, ai quali i ragazzi possano rivolgersi per le loro esigenze/ricieste di intervento e tenuto conto che:

a) come particolarmente importanti ed avanzati sono stati individuati il progetto «training the trainers», che coinvolge formatori specializzati per parlare del tema droghe nelle scuole servendosi di materiale specifico e il progetto «giovani attivisti digitali», incentrato sul concetto di educazione tra pari e indirizzato ai cittadini in età scolare quali portatori di messaggi verso i loro compagni; infatti il modello di «educazione tra pari», utilizzando un linguaggio tra giovani e per i giovani risulta essere di grande utilità, anche ai fini della limitazione della «social distribution» che si caratterizza per la circolazione e l'utilizzo collettivo di sostanze stupefacenti tra gruppi di giovani ragazzi;

b) la Questura di Milano ha segnalato che il 50,3 per cento di autori di reati in tema di stupefacenti è di età compresa tra i 14 e i 30 anni, così come nella stessa fascia di età si colloca il 58 per cento di assuntori e in tal senso è importante un'azione sinergica preventiva che coinvolga anche e soprattutto le agenzie formative primarie quali famiglia e scuola;

c) di grande impatto sarebbe l'utilizzo dei «social network» quale strumento di sensibilizzazione alla tematica, anche attraverso la collaborazione di «influencer» particolarmente qualificati e accreditati presso il pubblico più giovane;

4. a promuovere campagne di sensibilizzazione e corsi di formazione presso tutti i luoghi di lavoro, per i lavoratori di ogni età e posizione professionale, sull'uso e gli effetti delle sostanze stupefacenti, in particolare quelle nuove, e sul mutamento del mercato, contrastando così la diffusione e l'uso delle sostanze stupefacenti; particolare attenzione va posta alle modalità di acquisto diverse da quelle tradizionali;

5. a valorizzare la ricerca scientifica in un approccio multidisciplinare per lo studio delle nuove sostanze stupefacenti immesse sul mercato, molte delle quali ancora poco note o sconosciute, al fine di fornire qualificati strumenti conoscitivi per comprendere le tipologie di sostanze in circolazione, quali siano gli effetti tossicologici e i rischi sulla salute, anche in considerazione dell'abbassamento dell'età dei consumatori; in particolare, la ricerca scientifica necessita di finanziamenti per lo sviluppo di progetti innovativi come anche l'adozione strutturata di servizi di drug checking per il riconoscimento delle «new drugs», prodotte dai «drugs designer», che lavorano per i «cartelli» della droga, per contrastare il loro commercio illegale anche alla luce della loro pericolosità;

6. ad attuare ulteriori interventi specifici e mirati, anche in attuazione della legislazione regionale vigente in materia, attraverso la promozione di intese finalizzate alla collaborazione con le forze dell'ordine, perché queste possano avvalersi di tecnologie quali, a titolo esemplificativo: droni, metal detector, telecamere di videosorveglianza, macchine per la rilevazione di contatto con sostanze stupefacenti anche per porre particolare attenzione al fenomeno emergente delle «pandillas» e delle mafie straniere in forte espansione;

7. in particolare, senza con ciò volere escludere altre zone di disagio, si evidenziano, per gli interventi di cui al punto 6, le seguenti situazioni caratterizzate da alto grado di pericolosità sociale:

a) la stazione ferroviaria di Bergamo, dove sarebbe opportuno attivare una continua presenza di unità cinofile, nonché una sede operativa sempre presidiata con collegamento alle videocamere della zona;

b) il boschetto limitrofo ai comuni di Ceriano Laghetto (MB) e Solaro (MI), nel Parco delle Groane, dove dovrebbe/potrebbe realizzarsi, al fine della riqualificazione dell'area, una pista ciclo/pedonale carrabile;

c) il boschetto di Rogoredo, nel comune di Milano, che, nonostante le azioni migliorative già realizzate, necessita di ulteriori interventi quali una migliore illuminazione e manutenzione e una maggiore sorveglianza, in particolare sulle aree di accesso di Via Sant'Arialdo, Orwell e marciapiede laterale al binario 1, soprannominato «binario della morte»;

d) nel comune di Solbiate con Cagno (CO), l'area boschiva che si estende dalla località Solbiate alla località Concagno, con particolare attenzione alla località Ca' Rossa e la località Mulino del Trotto, zona isolata tra Cagno e Cantello, nelle quali sarebbe utile, oltre all'installazione di sistemi di videosorveglianza, la realizzazione di nuove infrastrutture di mobilità dolce e/o ciclo-pedonale che avrebbe il significativo effetto di riportare i residenti a riappropriarsi dei propri boschi, rivitalizzando le aree interessate;

e) nel Parco Pineta di Appiano Gentile e Tradate (CO), la presenza attiva della popolazione, che troverebbe un impulso straordinario dalla creazione di una pista ciclo-pedonale che affianchi il percorso della strada, completata con adeguati parcheggi;

8. a favorire la realizzazione di almeno un punto di presenza per ogni provincia delle associazioni specializzate, finalizzato a realizzare il primo contatto, a fornire le informazioni e la prima assistenza, nonché il supporto anche al fine di accompagnare i soggetti verso le competenti strutture;

9. a promuovere, anche d'intesa con gli enti locali, la riqualificazione e la valorizzazione di ulteriori aree urbane che, per le loro caratteristiche, si prestano ad attività di spaccio, tra cui aree degradate, aree verdi, aree stazioni ferroviarie: le aree verdi potrebbero essere valorizzate per l'uso delle famiglie e dell'intera cittadinanza, togliendole quindi dal controllo degli spacciatori analogamente a quanto avvenuto per altre note aree boschive sul territorio regionale; inoltre, nella pianificazione territoriale occorre evitare, previa accurata valutazione anche di tipo sociale, la creazione di nuove aree a rischio degrado;

10. a valorizzare la già istituita «Giornata regionale per la lotta alla droga», anche attraverso apposite campagne di informazione e sensibilizzazione, per ottenere il massimo coinvolgimento dei giovani e delle famiglie, principalmente ai fini della prevenzione e della sensibilizzazione;

11. a prevedere che il sistema sanitario e sociosanitario nel loro insieme intervengano in modo proattivo precoce e multidisciplinare sui problemi connessi all'uso di sostanze, per prevenire l'insorgenza di danni più gravi, attraverso strategie, mezzi e strumenti adeguati al fine di costruire azioni preventive di diverso livello anche clinico, attraverso la dotazione di risorse adeguate.».

Il vice presidente: Francesca Attilia Brianza

Il consigliere segretario: Dario Violi

Il segretario dell'assemblea consiliare:
Emanuela Pani

D.c.r. 22 marzo 2022 - n. XI/2432

Risoluzione concernente gli aiuti e sostegno ad aziende agricole e al comparto agroalimentare lombardo

Presidenza del Vice Presidente Brianza

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Vista la proposta di risoluzione n. 56, approvata dalla Commissione consiliare VIII in data 17 marzo 2022;

con quattro votazioni nominali, per parti separate,

DELIBERA

di approvare la Risoluzione n. 56 concernente gli aiuti e sostegno ad aziende agricole e al comparto agroalimentare lombardo, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia
premessi che

- il sistema agroalimentare italiano, che riunisce un insieme complesso di attività ed un numero elevato di soggetti economici afferenti al settore agricolo, con i suoi 5 miliardi di

Serie Ordinaria n. 14 - Venerdì 08 aprile 2022

tonnellate l'anno di prodotti alimentari, di cui circa 2,4 miliardi di tonnellate di frutta e verdura, richiede energia in termini di combustibili fossili per i macchinari, di fitosanitari per il controllo delle patologie vegetali e di fertilizzanti per la crescita e lo sviluppo delle coltivazioni in pieno campo e in serra. Ulteriori richieste di energia sono dovute alla preparazione, alla distribuzione, alla logistica e alla conservazione degli alimenti di origine animale e vegetale;

- l'aumento dei costi dei beni energetici che si sta registrando negli ultimi mesi si è trasferito sui bilanci delle imprese agricole gravemente colpite dagli aumenti che attanagliano la filiera agroalimentare ridimensionando le previsioni di crescita del 2022. Nelle ultime settimane, in tutto il Paese e in Lombardia, le associazioni agricole si sono mobilitate per rappresentare il rischio di scomparsa di intere filiere produttive;
- il problema degli aumenti dei costi di produzione interessa, trasversalmente, tutti i comparti produttivi agricoli: la filiera impegnata per le operazioni colturali è costretta ad affrontare rincari dei prezzi fino al 50 per cento per il gasolio. L'impena del costo del gas, utilizzato nel processo di produzione dei fertilizzanti, ha corretto verso l'alto i prezzi dei concimi, con l'urea passata da 350 euro a 850 euro a tonnellata (+143 per cento). L'aumento dei costi riguarda anche l'alimentazione del bestiame, il riscaldamento delle serre per fiori e ortaggi e il gasolio per le imbarcazioni, in quest'ultimo caso oltre la metà dei costi che le aziende ittiche devono sostenere è rappresentata proprio dal carburante;

preso atto che

- il caro energia sta innescando un nuovo «cortocircuito» sul fronte delle materie prime nel settore agricolo nazionale, che ha già sperimentato i guasti della volatilità dei listini in un Paese come l'Italia che è fortemente deficitario ed ha bisogno di un piano di potenziamento produttivo e di stoccaggio per le principali commodities, dal grano al mais fino all'atteso piano proteine nazionale per l'alimentazione degli animali in allevamento per recuperare competitività rispetto ai concorrenti stranieri;
- il caro energia sta mettendo in difficoltà anche le coltivazioni in serra. Infatti, frutta, verdura, ortaggi e fiori sono a rischio produzione per l'impatto che il rincaro dei costi di elettricità e gas sta producendo sui conti economici delle aziende agricole. Sono circa 15-20 mila le aziende in crisi mentre altre hanno deciso di non rischiare, congelando gli investimenti o dimezzando la produzione per rendere sostenibile il proprio conto economico;
- il continuo e incontrollabile aumento delle materie prime e dell'energia investe anche la zootecnica - che in Lombardia ha il suo punto di forza - registrando, ad oggi, dati allarmanti. Il consumo di energia rappresenta una voce sempre più rilevante del bilancio delle imprese zootecniche, superando il 6 per cento del totale dei costi variabili di produzione. La spesa media annua aziendale per gli allevatori risulta pari a 17.487 euro, corrispondente a circa 141 euro per capo bovino all'anno;
- secondo i dati Ismea il costo di produzione del latte fresco è circa 45 centesimi al litro mentre il prezzo di vendita è circa 39 centesimi al litro. Un prezzo inadeguato per i produttori e gli allevatori del territorio, che mette a rischio la sopravvivenza di molte aziende produttrici di latte fresco, determinando una forte incertezza sul futuro;
- le emergenze derivanti dall'influenza aviaria e dalla peste suina determinano una situazione di diffusa sofferenza dell'intero comparto zootecnico che deve essere affrontata; constatato che
- in un Paese come l'Italia, dove l'85 per cento delle merci prima della distribuzione vengono trasportate su strada, l'aumento di benzina e gasolio influisce in modo rapido e inarrestabile sulla spesa di consumatori e sui costi delle imprese. A subire gli effetti dei rincari è l'intera filiera agroalimentare, dai campi all'industria di trasformazione, fino alla conservazione e alla distribuzione. Su questo scenario pesa il deficit logistico italiano per la carenza di infrastrutture per il trasporto di merci, che costa al nostro Paese oltre 13 miliardi di euro, con un divario rispetto agli altri Paesi dell'Unione europea che penalizza il sistema economico nazionale;
- in Italia il costo medio chilometrico per le merci del trasporto pesante è pari a 1,12 euro/chilometro; più alto di quelli praticati in Francia (1,08 euro/chilometro), in Germania (1,04 euro/chilometro), addirittura doppio se si considerano le realtà dell'Europa dell'Est come Lettonia, Romania e Polonia;

- il «caro carburanti» sta riducendo la competitività delle imprese Made in Italy sul mercato interno e sulle esportazioni, con pesanti effetti sulle opportunità di ripresa del sistema produttivo nazionale;

considerato che

- il comparto agroalimentare, non potendo farsi carico dell'intero costo della produzione, rischia di dover trasferire sui consumatori parte di questi aumenti con la conseguente diminuzione dei consumi;
- con i rincari di elettricità e gas, la promozione di rete energetiche alternative rappresenterebbe un contributo determinante alla transizione green, tuttavia, per contrastare l'aumento dei costi per famiglie e imprese, risultano necessarie una diversificazione nell'approvvigionamento energetico e un'accelerazione sulla transizione energetica; obiettivi raggiungibili anche attraverso lo sviluppo di fonti energetiche rinnovabili;
- tra gli obiettivi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) vi è quello di garantire circa 2,5 miliardi di metri cubi di biometano, il che potrebbe dare un forte contributo ad una strategia nazionale di autoapprovvigionamento;
- risulta opportuno agire per una maggiore flessibilità della gestione delle misure previste dal Programma di Sviluppo Rurale (PSR), consentendo anche una prorogazione delle tempistiche di scadenza dei bandi in funzione di una prospettiva comunque di ripresa;
- con lo sviluppo del biometano agricolo Made in Italy sarà possibile immettere nella rete 6,5 miliardi di metri cubi di gas «verde» da qui al 2030 e arrivare a rappresentare il 10 per cento del fabbisogno della rete del gas nazionale, riducendo la dipendenza dell'Italia dai Paesi esteri e fermando i rincari che stanno annientando le imprese;
- un aiuto importante potrebbe essere apportato anche dal fotovoltaico pulito ed ecosostenibile per il quale sono previste risorse per 1,5 miliardi di euro nell'ambito dello stesso PNRR;
- l'accesso all'energia prodotta da fonti rinnovabili trova una perfetta integrazione e utilizzazione nei settori dell'agricoltura, dell'acquacoltura, negli impianti di trasformazione dei prodotti e l'energia può essere fonte di introiti supplementari se venduta sul territorio, soprattutto se favorisce lo sfruttamento delle risorse locali, dei residui di biomassa, della produzione e della trasformazione alimentare;
- l'aumento dell'uso delle fonti rinnovabili è allo stato iniziale nel settore agricolo, e, proprio per questo, si rivela ad elevato potenziale, a patto che si potenzino investimenti e ricerca, unitamente allo sviluppo di programmi di istruzione e di disseminazione di buone pratiche;
- l'economia circolare è un pilastro strategico nel percorso di decarbonizzazione delle nostre attività, e, per garantire un futuro di minori emissioni, occorre condividere le competenze nel settore dell'energia con tutti i principali attori dei sistemi economico e sociale, come il mondo agricolo;
- attualmente in Italia sono circa 350-380 mila gli ettari a riposo ma suscettibili di tornare immediatamente in coltivazione;
- l'odierna situazione internazionale consiglia la ripresa della coltivazione anche delle superfici seminate a riposo;

preso atto che

- il Consiglio dei ministri del 18 febbraio 2022 ha approvato un decreto-legge che introduce misure urgenti per il contenimento dei costi dell'energia elettrica e del gas naturale, per lo sviluppo delle energie rinnovabili e per il rilancio delle politiche industriali;
- le misure ammontano a quasi 8 miliardi di euro, di cui circa 5,5 saranno destinati a fare fronte al caro energia e la restante parte, invece, sarà a sostegno delle filiere produttive che stanno soffrendo maggiormente in questa fase;
- il decreto include, inoltre, un programma di accelerazione sul fronte delle sorgenti rinnovabili, in particolare per il fotovoltaico, con un intervento di semplificazione per l'installazione sui tetti di edifici pubblici e privati e in aree agricole;
- l'escalation del conflitto tra Russia e Ucraina rischia di aggravare ulteriormente la situazione con ripercussioni non solo sul prezzo delle risorse energetiche, ma anche dei prodotti agricoli, anzitutto il grano;

dato atto che

le tematiche illustrate sono state approfondite dalla VIII Commissione «Agricoltura, Montagna, Foreste e Parchi» anche nel corso

di un'audizione svolta con le organizzazioni professionali agricole e le associazioni cooperative;

visti

- il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) 2020/872 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2020, che modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 per quanto riguarda una misura specifica volta a fornire un sostegno temporaneo eccezionale nell'ambito del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) in risposta alla pandemia da COVID-19;

impegna la Giunta regionale

1. a sollecitare il Governo ad adottare iniziative per reperire ulteriori risorse per la riduzione del carico fiscale e «parafiscale» sui prodotti energetici in favore delle aziende agricole e dell'intero comparto agroalimentare;

2. a sollecitare il Governo a sbloccare, in tempi brevi, le risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza che consentono di accelerare il piano di transizione ecologica e alleviare il peso del debito, introducendo premialità per rafforzare le filiere più in difficoltà, rendendo il settore agro-energetico un'opportunità di crescita e di sviluppo per tutte le imprese agricole;

3. a prevedere una proroga adeguata dei termini previsti per la presentazione delle domande di finanziamento relative alle misure del PSR;

4. a promuovere il confronto tra le rappresentanze degli allevatori, del settore della trasformazione e della grande distribuzione organizzata, affinché siano concordate condizioni contrattuali che favoriscano compensi equi, fondamentali per assicurare la sostenibilità finanziaria degli allevamenti lombardi;

5. a sostenere politiche che incentivano l'utilizzo degli effluenti zootecnici quali risorsa energetica per produzione di energia rinnovabile, considerando anche il valore fertilizzante del digestato che residua dalla produzione del biometano, e affrontando, nella logica dell'economia circolare, anche gli aspetti gestionali della sua utilizzazione agronomica, affinché le aziende possano coniugare all'eventuale sostegno al reddito connesso alla produzione di energia anche un risparmio sui costi di acquisto di fertilizzanti di sintesi;

6. ad attivarsi sia in sede nazionale che europea affinché siano perseguite le seguenti misure in ambito comunitario:

- la sospensione temporanea di un anno dell'obbligo previsto dall'attuale PAC di non coltivare almeno il 5 per cento delle superfici arabili delle aziende, destinandole ad aree ad alto valore ambientale (superficie EFA) e degli obblighi di avvicendamento/diversificazione culturale;
- siano attivate le misure contro le crisi di mercato previste dal Regolamento OCM, da finanziare tramite la mobilitazione della riserva di crisi PAC;
- sia riattivata la misura straordinaria Covid prevista dal Regolamento sullo sviluppo rurale, con il pagamento di un aiuto 'una tantum' per azienda agricola, per far fronte alla riduzione di liquidità determinata dall'impennata dei costi di produzione;
- sul fronte commerciale, inoltre, si devono attivare misure volte a evitare qualsiasi perturbazione o barriera alla libera circolazione delle merci sul mercato interno UE, oltre ad un'azione a livello internazionale volta a rendere più flessibile l'importazione di materie prime strategiche, dai cereali alla soia, dai fertilizzanti ai semi oleosi;

7. come richiesto dalle Regioni e dal Governo, ad attivarsi presso le sedi competenti dell'Unione europea e del Governo nazionale, al fine di perseguire un posticipo della PAC 2022 e del PSN 2023-2027 al 2024, a partire dalle misure che possono rallentare od ostacolare l'incremento della nostra capacità produttiva alimentare e apportare le modifiche necessarie dettate dalle contingenze internazionali;

8. in un'ottica di semplificazione e sostegno alle aziende agricole, ad attivarsi presso le sedi competenti perché sia consentita la deroga al limite dei 170 kg/Ha di azoto (N) nelle zone vulnerabili ai nitrati sino al massimo assorbimento delle colture in campo (MAS) attraverso regole di uso efficiente degli effluenti zootecnici.»

Il vice presidente: Francesca Attilia Brianza

Il consigliere segretario: Dario Violi

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Emanuela Pani

D.c.r. 22 marzo 2022 - n. XI/2433

Risoluzione concernente la valorizzazione e sostegno per la ripresa della filiera della lana di pecora in Lombardia

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Vista la proposta di risoluzione n. 57, approvata dalla Commissione consiliare VIII in data 17 marzo 2022;

con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	61
Non partecipanti al voto	n.	2
Votanti	n.	59
Voti favorevoli	n.	59
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare la Risoluzione n. 57 concernente la valorizzazione e sostegno per la ripresa della filiera della lana di pecora in Lombardia, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premessi che

- lo Statuto d'autonomia della Lombardia, approvato con legge regionale statutaria 1/2008, all'articolo 2, comma 4:
 - alla lettera g) prevede, tra gli elementi qualificativi della Regione, «la promozione di iniziative necessarie a rendere effettive la collaborazione e l'integrazione tra le Regioni padano-alpine»;
 - alla lettera i) riconosce l'impresa, nelle sue diverse forme, come fondamento, insieme al lavoro, del sistema economico e produttivo lombardo e come strumento della promozione dello sviluppo territoriale; ne agevola l'attività in costante rapporto con le organizzazioni imprenditoriali e sindacali; promuove la responsabilità sociale delle imprese;
 - alla lettera j) riconosce il valore e la funzione sociale della cooperazione a carattere di mutualità e senza fini di lucro e adotta le misure idonee a promuoverne lo sviluppo;
 - alla lettera k) tutela l'ambiente e preserva le risorse naturali, protegge la biodiversità e promuove il rispetto per gli animali, cura la salubrità dell'aria e dell'acqua, assicura il carattere pubblico dell'acqua, anche a garanzia delle generazioni future;
- la legge regionale 5 dicembre 2008, n. 31 (Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale):
 - all'articolo 2, comma 2, prevede che «Le disposizioni del presente titolo perseguono, in particolare, gli obiettivi di valorizzare la competitività e l'economia del sistema agricolo, agroalimentare e silvo-pastorale lombardo, accordando priorità agli interventi di filiera; riconoscerne la multifunzionalità; promuoverne lo sviluppo attraverso il progresso tecnologico di processo e di prodotto ed assicurare un utilizzo dei mezzi di produzione razionale e sostenibile»;
 - all'articolo 9 ter demanda alla Giunta regionale l'adozione di interventi per lo sviluppo e il rilancio di filiere agroalimentari;
 - all'articolo 10.1 favorisce la creazione di filiere corte e, infine, all'articolo 10 bis persegue la promozione della cultura della qualità nel settore agricolo ed agroalimentare attraverso i marchi collettivi;
 - con deliberazione del Consiglio regionale n. XI/995 dell'11 febbraio 2020 è stata approvata la risoluzione n. 32 concernente «Creazione di una piattaforma informatica multifunzionale 'Blockchain' ed applicazione dei servizi di tracciabilità e rintracciabilità ai prodotti agroalimentari»;
 - attualmente in Regione Lombardia vengono allevati circa 115.700 capi ovini; nonostante la rilevanza di tale presenza non esistono impianti di lavaggio della lana su scala in grado di trattare - nemmeno parzialmente - le circa 289,25 tonnellate di lana prodotte; l'unico recentemente presente in Lombardia - a Gandino (BG) - ha cessato l'attività fin dal 2018;

Serie Ordinaria n. 14 - Venerdì 08 aprile 2022

- la lana sucida, pertanto, si traduce in un costo per i pastori, che per il suo lavaggio devono rivolgersi a Paesi esteri, con un inevitabile innalzamento dei costi;

preso atto che

- il regolamento (CE) n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, recante norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale e ai prodotti derivati non destinati al consumo umano e che abroga il regolamento (CE) n. 1774/2002 (Regolamento sui sottoprodotti di origine animale), considera, non diversamente da quello abrogato, la lana tra i sottoprodotti animali non destinati al consumo umano, classificandola tra i «Materiali di categoria 3», dunque necessitante di particolari trattamenti tecnici per passare dallo status di sottoprodotto di origine animale - quindi assimilabile ad un rifiuto speciale - a quello di prodotto derivato con possibilità di immissione sul mercato;
- il regolamento (CE) n. 510/2006 del Consiglio, del 20 marzo 2006, relativo alla protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni d'origine dei prodotti agricoli e alimentari, include la lana nell'elenco dei prodotti agricoli che possono essere tutelati con una Denominazione di Origine Protetta (DOP) o una Indicazione Geografica di Produzione (IGP);
- dal punto di vista fiscale, ai sensi del d.p.r. n. 633 del 1972, tabella A, Parte I, in Italia sono considerate prodotto agricolo le «lane in massa sudice o semplicemente lavate; casami di lana e di peli»; tuttavia, sono considerate attività agricole soltanto quelle «attività connesse» - di cui all'articolo 2135 del Codice civile - relative a beni individuati ogni due anni con decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze. Nell'elenco di cui al DM 13 febbraio 2015, tuttora vigente, non vi è alcun riferimento alla lavorazione delle lane e, di conseguenza, le lane lavate non possono beneficiare dei vantaggi attribuiti alla categoria dei prodotti agricoli;

dato atto che

- la tematica illustrata è stata approfondita da un apposito gruppo di lavoro istituito in seno alla VIII Commissione «Agricoltura, Montagna, Foreste e Parchi» che ha svolto audizioni con le associazioni di categoria, Unimont e alcuni Gruppi di azione locale (GAL);
- la filiera della lana lombarda, come emerso dalle audizioni, attualmente si basa su micro-filiere di portata locale legate agli areali di allevamento di alcune razze tipiche autoctone o alle zone ove si trovano imprese del settore della lana;

constatato che

- la lana sucida è considerata un rifiuto speciale ed i pastori ne devono sostenere i costi di smaltimento; si tratta, peraltro, di una operazione di cui non si conoscono le dimensioni in termini di quantità e modalità;
- la lana può essere utilizzata in diversi ambiti, oltre a quello tessile e dell'abbigliamento: in edilizia come materiale ignifugo e coibentante, nel settore automobilistico e nella costruzione di navi ed aeromobili per le medesime proprietà; un largo impiego della lana come materiale isolante viene effettuato, inoltre, nell'allestimento di locali pubblici;
- i settori agricolo, farmaceutico e della cosmesi - largamente presenti in Lombardia - utilizzano la lana per ricavare rispettivamente i fertilizzanti e la lanolina, senza contare che la carne ovina ed i prodotti caseari possono rivelarsi una risorsa per la valorizzazione degli allevamenti ovini e della gastronomia locale;
- a fronte dell'utilità di tali impieghi e dell'abbondanza di lana sucida nel territorio nazionale, la maggioranza della lana oggi utilizzata in Italia è di provenienza estera; tale circostanza ha come ulteriore effetto che, ad oggi, è difficile reperire in Lombardia personale qualificato per la tosa delle pecore;
- a testimonianza di una sensibilità attiva a livello sociale ed economico sul tema dell'utilizzo delle lane autoctone, sono state intraprese alcune iniziative di raccolta e attivazione di piccole filiere locali, che hanno visto coinvolte alcune associazioni: si citano come esemplificazione di buone pratiche quelle: della pecora brianzola di Galbiate, della pecora di Corteno e «Pro patrimonio montano» di Sondrio. Al di fuori del territorio regionale, risultano attive: l'associazione pecora brogna della Lessinia veronese e l'associazione allevatori valdostani, che si occupa della pecora rosset, oltre al consorzio Escaroun del cuneese che tutela la pecora sambucana;

ritenuto che

- la creazione in Lombardia della filiera della lana di pecora possa contribuire alla valorizzazione di un prodotto agricolo

locale a chilometro zero, riqualificando la lana sucida come bene avente un valore di mercato;

- tale obiettivo possa essere conseguito mediante la creazione di un marchio di filiera, anche per il tramite di stakeholder, sia pubblici che privati, che operano nel settore;
- la filiera della lana di pecora possa favorire la conservazione delle razze ovine autoctone che costituiscono un patrimonio zootecnico di biodiversità, oggetto di specifico sostegno nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale, nonché il superamento delle criticità che caratterizzano la pastorizia, che costituisce un'attività tradizionale, utile sia per la gestione del territorio in termini di conservazione delle praterie che di prevenzione del dissesto idrogeologico e del rischio di incendio;
- con la creazione in Lombardia della filiera della lana di pecora verrebbe conseguito un indiscutibile vantaggio ecologico-ambientale poiché l'utilizzo di lana proveniente dalla filiera corta ridurrebbe sia le emissioni dipendenti dalle attività di trasporto della lana importata, sia - in caso di investimenti per impianti di lavaggio tecnologicamente avanzati - il dispendio di risorse elettriche e idriche;
- inoltre, una migliore tosatura eleverebbe il livello di benessere animale, comportando altresì una superiore qualità del vello ed una razionalizzazione dei costi di allevamento;
- la presenza di una filiera della lana di pecora in Lombardia costituirebbe un'opportunità formativa ed occupazionale, anche attraverso il coinvolgimento delle fasce più deboli della popolazione, avviando percorsi di formazione professionale per figure da impiegarsi nel settore laniero;
- attraverso l'utilizzo della tecnologia blockchain, si creerebbe un sistema di filiere sinergiche legate a quelle della lana di pecora, tracciabili tra loro, che vanno dalla produzione tessile, alla produzione lattiero casearia, alla produzione della carne, con palese beneficio dell'ambiente e a tutela del consumatore finale;

impegna il Presidente e la Giunta regionale

- a costituire un gruppo di lavoro di cui faranno parte una delegazione della VIII Commissione consiliare ed eventualmente delle altre Commissioni consiliari interessate, nonché gli stakeholder e gli enti pubblici e privati coinvolti, al fine di predisporre un progetto per la creazione della filiera della lana di pecora in Lombardia;
- a reperire le risorse necessarie al fine di sostenere l'avvio della filiera della lana di pecora in Lombardia;
- a rappresentare al Governo l'opportunità di classificare la lana, sotto il profilo fiscale, quale prodotto agricolo;
- ad avviare un confronto collaborativo con le Giunte delle Regioni e delle Province autonome interessate, al fine di individuare le ragioni che hanno determinato che in Italia settentrionale ancora non si sia sviluppata una filiera della lana di pecora;
- a procedere a una ricognizione delle filiere locali attualmente operative sul territorio lombardo e a sostenerle all'interno dei bandi e delle misure regionali, quale base su cui incardinare una successiva progettazione della filiera della lana a livello regionale;
- ad attivarsi, presso le opportune sedi istituzionali, per modificare il regolamento (CE) n. 1069/2009 che regola la definizione di lana quale «materiale di categoria 3» e dunque assimilata a rifiuto speciale, in modo da semplificare le procedure e permettere l'immissione sul mercato della lana, dopo la tosatura, senza restrizioni;
- a considerare, nella prospettiva dell'economia circolare, l'attivazione di una specifica iniziativa, all'interno del programma regionale di gestione dei rifiuti, volta al recupero della lana sucida non valorizzata dalla filiera lombarda, affinché non diventi un rifiuto speciale ma possa essere riutilizzata anche attraverso tecnologie e soluzioni innovative.».

Il presidente: Alessandro Fermi

Il consigliere segretario: Dario Violi

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Emanuela Pani

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

D.g.r. 4 aprile 2022 - n. XI/6230

«Giovani Smart (SportMusicaArte)» - Approvazione dei criteri del bando per la selezione di progetti di intervento per favorire la ripresa della socialità e contrastare il disagio giovanile

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamati:

- l'art. 19, comma 2, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito con modificazioni dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, con il quale è stato istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri il «Fondo Nazionale per le politiche giovanili» (di seguito Fondo), al fine di promuovere il diritto dei giovani alla formazione culturale e professionale e all'inserimento nella vita sociale;
- gli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile sottoscritta nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU;
- la Strategia europea per la gioventù 2019/2027, approvata con comunicazione della Commissione europea n. 269 (2018) che incoraggia, tra l'altro, iniziative che permettano ai giovani di diventare artefici della propria vita, sviluppando la propria resilienza e diventando «cittadini attivi, protagonisti della solidarietà del cambiamento positivo»;
- il Piano Nazionale di Ripresa e di Resilienza PNRR, approvato con Decisione di esecuzione del Consiglio dell'Unione Europea del 6 luglio 2021, n. 10160/21, che prevede un piano di investimenti per la realizzazione di una piena transizione ecologica e digitale individuando nei giovani una priorità trasversale a tutte le missioni del PNRR, con particolare riferimento alle missioni Istruzione e Ricerca (Missione 4) e Coesione e inclusione (Missione 5);
- la Risoluzione legislativa del Parlamento europeo del 14 dicembre 2021 sulla proposta di decisione del Parlamento europeo e del Consiglio relativa a un Anno europeo dei giovani 2022 (COM(2021)0634 - C9-0379/2021-2021/0328(COD)) che approva l'istituzione dell'Anno europeo dei giovani 2022 ovvero «un anno dedicato a valorizzare i giovani che si sono tanto sacrificati per gli altri» al fine di stimolare un processo di riflessione sul futuro dei giovani e sulla loro partecipazione attiva alla costruzione del progetto europeo;
- l'art. 3 dello Statuto d'autonomia della Lombardia che, in attuazione del principio di sussidiarietà, riconosce e promuove il ruolo delle autonomie locali e garantisce l'apporto dei soggetti della sussidiarietà orizzontale nella programmazione e realizzazione dei diversi interventi e servizi pubblici;
- il Programma Regionale di Sviluppo della XI legislatura, approvato con delibera del Consiglio regionale del 10 luglio 2018, n. 64 e la relativa nota di aggiornamento del DEFR 2021 approvata con d.g.r. del 24 novembre 2021, n. 2064 che:
 - favorisce lo sviluppo di politiche per i giovani nei diversi ambiti della programmazione locale e promuove azioni integrate e condivise in reti di corresponsabilità tra Enti Locali e altri soggetti pubblici, privati e privati non profit presenti sul territorio (missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero);
 - valorizza la partecipazione attiva dei giovani al territorio in cui vivono, con particolare riferimento al Risultato Atteso (RA) 112. Econ. 6.2 «Promozione della creatività e della partecipazione giovanile»;
 - la «Risoluzione in merito alle politiche giovanili in Lombardia» approvata con d.c.r. del 17 novembre 2020, n. 1434, che impegna la Giunta regionale e gli Assessori competenti a sostenere il protagonismo giovanile, perseguendo gli obiettivi di «crescita (fiducia in se stessi, autorealizzazione, transizione verso l'età adulta), responsabilità (esercizio di cittadinanza attiva), potere (costruirsi il futuro con le proprie mani) e autonomia (indipendenza e responsabilità verso se stessi)»;

Richiamati inoltre:

- il Reg(UE) 1407/13 De Minimis con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni con particolare riferimento alla nozione di impresa unica ove applicabile), 3 (aiuti de minimis), 5 (cumulo) e 6 (controllo);
- il Regolamento (UE) 2020/972 della Commissione del 2 lu-

glio 2020 che modifica il Regolamento (UE) n. 1407/2013 per quanto riguarda la sua proroga fino al 31 dicembre 2023;

- la comunicazione sulla nozione di aiuto di stato di cui all'art. 107 par. 1 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C/262/01); in particolare par.2 «Nozione di impresa e di attività economica» e par. 6 «Incidenza sugli scambi e sulla concorrenza»;

Visti:

- l'Intesa sancita in sede di Conferenza Unificata del 4 agosto 2021, Rep. n. 104/CU tra il Governo, le Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, (di seguito denominata «Intesa») relativa alla ripartizione dell'incremento per l'anno 2021 del «Fondo nazionale per le Politiche Giovanili stabilito dal decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, cd. decreto Sostegni bis, recante «Misure urgenti connesse all'emergenza da COVID-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali», convertito, con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021, n. 106 e, in particolare, l'articolo 64, commi 12 e 13;
- il decreto del Dipartimento delle Politiche giovanili della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 2 novembre 2021, n. 620/2021 con il quale è stata impegnata a favore di Regione Lombardia la somma pari EUR 1.287.650,00 secondo la ripartizione prevista nell'Intesa sancita in sede di Conferenza Unificata del 4 agosto 2021, Rep. n. 104/CU;
- la d.g.r. del 19 dicembre 2021, n. 5817 che approva, in attuazione dell'Intesa del 5 maggio 2021, Rep. n. 45/CU e dell'Intesa del 4 agosto 2021 Rep. n. 104/CU, l'accordo di collaborazione con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio civile universale, che prevede la realizzazione della proposta progettuale «GIOVANI SMART» finalizzata ad attivare iniziative rivolte ai giovani, gratuite e capillari sui territori, finalizzate a favorire la ripresa della socialità e contrastare il disagio giovanile causate dall'emergenza epidemiologica da COVID-19 e dalla sospensione delle attività svolte abitualmente nei centri e luoghi di aggregazione;

Vista inoltre la legge regionale del 22 marzo 2022, n. 105 «La Lombardia è dei giovani» che, tra le altre cose, promuove:

- al comma 1 dell'art. 1, definisce le finalità prioritarie delle politiche e degli interventi promossi da Regione Lombardia a favore dei giovani, individuando in particolare:
- l'autonomia e il protagonismo dei giovani (lett. a);
- le attività motorie e sportive a tutti i livelli come leva di inclusione e integrazione sociale, di superamento del disagio e opportunità che concorre allo sviluppo globale della persona (lett. f);
- le forme di espressione dei giovani nei diversi ambiti artistici e culturali (lett. o);
- servizi territoriali rivolti ai giovani, in chiave organica e strutturata e con figure professionali dedicate e specificatamente formate (lett. v).

Ritenuto pertanto di approvare i criteri attuativi dell'iniziativa «GIOVANI SMART (SportMusicaArte)», definiti nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento prevedendo l'approvazione della graduatoria entro il 30 luglio 2022;

Ritenuto altresì di provvedere alla copertura di spesa complessiva di EUR 1.610.000,00 come segue:

- Eur 322.350,00 con risorse già disponibili a valere sul capitolo 6.02.104.10450 «Cofinanziamento Regionale degli interventi previsti negli AADPQ Politiche Giovanili - Trasferimenti alle istituzioni Sociali Private» di cui:
 - Eur 177.840,00 nell'esercizio finanziario 2022;
 - Eur 144.510,00 nell'esercizio finanziario 2023;
- Eur 1.287.650,00 a valere sulle risorse del Fondo Nazionale Politiche giovanili 2021 assegnate a Regione Lombardia che saranno trasferite secondo le modalità previste al comma 12, art. 2 dell'Intesa, sul capitolo 6.02.104.15526 «Interventi a favore delle politiche giovanili - FNPG 2021 (Intesa 2021 e bis) - trasferimenti correnti», così suddivisi:
 - Eur 627.160,00 nell'esercizio finanziario 2022;
 - Eur 660.490,00 nell'esercizio finanziario 2023;

Stabilito che sarà necessario valutare caso per caso se il contributo richiesto rientri negli aiuti di stato concessi in regime «de minimis» o se non rilevi in materia di aiuti di stato per assenza

Serie Ordinaria n. 14 - Venerdì 08 aprile 2022

della contestuale condizione di attività a carattere economico e di rilevanza non locale;

Stabilito che, per i potenziali beneficiari per i quali si riscontra la presenza cumulativa di attività economica e di rilevanza non locale, ovvero con bacino di utenza internazionale o con attrattività per investitori internazionali, gli stessi si configurino come regimi di aiuto, e saranno assegnati in applicazione del Regolamento n. 1407/2013 della Commissione Europea del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti di stato «De Minimis» con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con particolare riferimento alla definizione di impresa unica ove applicabile), 3 (aiuti «de minimis»), 5 (cumulo) e 6 (controllo), prorogato fino al 31 dicembre 2023;

Ritenuto, altresì, che, in caso di soggetti per cui si riscontra la presenza cumulativa di attività economica e di rilevanza non locale, ovvero con bacino di utenza internazionale o con attrattività per investitori internazionali, gli stessi devono sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del d.p.r. 445/2000 che:

- attestati di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo in qualsiasi situazione equivalente secondo la normativa vigente, in caso di applicazione del Regolamento UE n. 1407/2013 «De Minimis»; si fa presente che tale esclusione non è prevista dal regolamento «De minimis» in quanto la forma di agevolazione è la sovvenzione diretta;
- informi sulle relazioni di cui alle lett. c) e d) dell'art. 2.2 del predetto Regolamento (UE) 1407/2013 ai fini della definizione del perimetro di impresa unica;

Ritenuto che le attività di istruttoria e controllo ai fini del rispetto del Regolamento n. 1407/2013 relative alla progettualità «GIOVANI SMART (SportMusicaARte)» saranno svolte direttamente da Regione Lombardia;

Acquisito il parere espresso dal Comitato di valutazione aiuti di Stato di cui alla d.g.r. n. 5371 del 11 ottobre 2021 nella seduta del 29 marzo 2022;

Visti:

- la legge 24 dicembre 2012, n. 234, articolo 52, comma 3, e successive modificazioni;
- il decreto ministeriale 115/2017 del 31 maggio 2017 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del registro nazionale degli aiuti di stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6 della legge 24 dicembre 2012, 234 e successive modifiche e integrazioni;

Dato atto che per gli aiuti concessi in regime «De Minimis» la competente Struttura «Politiche giovanili» della D.G. Sviluppo Città Metropolitana, Giovani e Comunicazione procederà pertanto agli obblighi di verifica e di registrazione di cui al d.m. 115/17, con particolare riferimento agli artt. 8, 9, 14 e 15 per le finalità di cui all'art. 17;

Dato atto che il documento di Privacy by Design relativo al bando «Giovani Smart» è stato validato in data 30 marzo 2022;

Vista la l.r. del 31 marzo 1978, n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e s.m.i., nonché il Regolamento di contabilità della Giunta regionale del 2 aprile 2001, n. 1 e la legge regionale di approvazione del bilancio dell'anno in corso;

Visto il d.lgs. del 14 marzo 2013, n. 33 «Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni», ed in particolare gli articoli 26 e 27 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Ritenuto di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sulla piattaforma www.bandiregione.lombardia.it ;

Vista la l.r. n. 20/2008 e i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura che definiscono l'attuale assetto organizzativo della Giunta regionale ed il conseguente conferimento degli incarichi dirigenziali;

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa che si intendono integralmente richiamate, l'iniziativa «GIOVANI SMART (SportMusicaARte)» con i criteri attuativi definiti dall'allegato A,

parte integrante e sostanziale del presente provvedimento prevedendo l'approvazione della graduatoria entro il 30 luglio 2022;

2. di provvedere alla copertura di spesa complessiva di EUR 1.610.000,00 come segue:

- Eur 322.350,00 con risorse già disponibili a valere sul capitolo 6.02.104.10450 «Cofinanziamento Regionale degli interventi previsti negli AADPQ Politiche Giovanili - Trasferimenti alle istituzioni Sociali Private» di cui:
 - Eur 177.840,00 nell'esercizio finanziario 2022;
 - Eur 144.510,00 nell'esercizio finanziario 2023;
- Eur 1.287.650,00 a valere sulle risorse del Fondo Nazionale Politiche giovanili 2021 assegnate a Regione Lombardia che saranno trasferite secondo le modalità previste al comma 12, art. 2 dell'Intesa, sul capitolo 6.02.104.15526 «Interventi a favore delle politiche giovanili – FNPG 2021 (Intesa 2021 e bis) – trasferimenti correnti», che saranno così suddivisi:
 - Eur 627.160,00 nell'esercizio finanziario 2022;
 - Eur 660.490,00 nell'esercizio finanziario 2023;

3. di stabilire che per i potenziali beneficiari per i quali si riscontra la presenza cumulativa di attività economica e di rilevanza non locale, ovvero con bacino di utenza internazionale o con attrattività per investitori internazionali, gli stessi si configurino come regimi di aiuto, e saranno assegnati in applicazione del Regolamento n. 1407/2013 della Commissione Europea del 18 dicembre 2013, prorogato fino al 31 dicembre 2023 dal Regolamento (UE) 2020/972 della Commissione del 2 luglio 2020, relativamente all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di stato «De Minimis» con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con particolare riferimento alla definizione di impresa unica ove applicabile), 3 (aiuti «de minimis»), 5 (cumulo) e 6 (controllo);

4. di trasmettere, a cura della competente Direzione Generale Sviluppo Città Metropolitana, Giovani e Comunicazione, il presente provvedimento al Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio civile universale, in ottemperanza all'Intesa n. 104/CU e raccomandazioni allegate;

5. di demandare al Dirigente competente della DG Sviluppo Città metropolitana, Giovani e Comunicazione l'adozione dei successivi provvedimenti attuativi della presente deliberazione;

6. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione e dei conseguenti atti di spesa ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

7. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sulla piattaforma www.bandiregione.lombardia.it;

Il segretario: Enrico Gasparini

_____ • _____

GIOVANI SMART(SportMusicaARTe) CRITERI ATTUATIVI		ALLEGATO A)
Finalità	Il bando “GIOVANI SMART (SportMusicaARTe)” sostiene, in linea con l’obiettivo individuato dall’Intesa del 4 agosto 2021, REO.N. 104/CU, la realizzazione di progetti che intendano rafforzare le azioni di contrasto ai fenomeni del disagio giovanile attraverso la promozione e il supporto di percorsi di crescita, partecipazione e inclusione sociale, nonché opportunità di supporto psico-fisico ai giovani, mediante l’organizzazione di laboratori artistici e musicali e l’accesso, gratuito e libero, alle attività sportive sul territorio. Finalità principale del bando è offrire ai giovani proposte efficaci e coinvolgenti per favorire la ripresa della socialità e contrastare il disagio giovanile, soprattutto nelle fasce più colpite dall’isolamento sociale conseguente ai lockdown prolungati e alla sospensione delle attività abitualmente svolte nei centri / luoghi di aggregazione. Per perseguire nel modo più efficace tale obiettivo, si intende promuovere un bando aperto, con procedura di valutazione e graduatoria (fino ad esaurimento delle risorse), che miri a coinvolgere, in una logica sussidiaria e di rete territoriale, enti diversi (enti pubblici, enti privati, CAG, associazioni di volontariato, enti del terzo settore, associazioni sportive, oratori, ecc.) nell’organizzazione di progettualità e attività (iniziative/ corsi / laboratori / ecc.) gratuite sul territorio, ed in particolare: – l’organizzazione di iniziative e attività gratuite, quali: a) percorsi di crescita, partecipazione e inclusione sociale; b) iniziative e/o laboratori culturali, teatrali, artistici e musicali; c) attività sportive; d) interventi di peer education, azioni di collaborazione partecipata; e) attività ludico ricreative; – attività specialistica (educativa, pedagogica e psicologica) che garantisca la comprensione delle condizioni di fragilità e che preveda interventi mirati di riduzione del disagio, assicurando assistenza e supporto psicologico; Saranno valorizzati i progetti che prevedono interventi complementari ad altre politiche regionali rivolte ai giovani nell’ambito dell’innovazione e della sperimentazione del welfare territoriale.	
Obiettivi specifici	Coerentemente con le finalità espresse in premessa, il Bando “GIOVANI SMART (SportMusicaARTe)” si pone l’obiettivo di intervenire efficacemente e in modo capillare sul territorio lombardo, al fine di finanziare progetti che possono essere maggiormente rispondenti alle esigenze e ai bisogni dei giovani stante l’imprevedibilità dell’evoluzione della situazione epidemiologica e le condizioni di vita che effettivamente si troveranno a vivere nei prossimi mesi. Le azioni nello specifico hanno l’obiettivo di contrastare il disagio sociale dei giovani che hanno vissuto alcuni mesi di isolamento sociale, povertà educativa e culturale e che non abbiano ripreso i rapporti sociali in presenza e la frequenza di attività extrascolastiche. L’obiettivo del progetto è promuovere l’inclusione sociale dei ragazzi che potrebbero quindi avere l’opportunità di inserirsi in nuovi contesti aggregativi, attraverso iniziative di partecipazione attiva dei giovani alla vita di quartiere o della comunità, di frequentare gratuitamente attività ricreative (culturali, teatrali, musicali e artistiche, ecc.) o corsi sportivi. L’attenzione è quindi posta nell’offrire un’attività inclusiva nei contesti che solitamente sono frequentati dai giovani, garantendo la presenza di una professionalità attenta alle dinamiche sociali e individuali relative all’accoglienza del nuovo compagno nel gruppo, al supporto delle dinamiche socializzanti e di interazione tra pari e all’affiancamento del giovane, a rischio di isolamento sociale, nella frequenza costante all’attività prescelta. Un’attenzione particolare ai fini della valutazione del progetto sarà la modalità con la quale si intende individuare, contattare e coinvolgere i giovani destinatari del progetto.	
Risorse Finanziarie	Le risorse destinate per il bando sono pari a EUR 1.610.000,00 che troveranno copertura, a seguito dell’approvazione della Legge regionale del bilancio di previsione 2022-2024	

	(il cui progetto di legge è già stato approvato dalla Giunta con DGR del 29 ottobre 2021, n. 5438), come segue: - EUR 322.350,00 con risorse già disponibili a valere sul capitolo 6.02.104.10450 "Cofinanziamento Regionale degli interventi previsti negli AADPQ Politiche Giovanili - Trasferimenti alle istituzioni Sociali Private" di cui: - o EUR 177.840,00 nell'esercizio finanziario 2022; - o EUR 144.510,00 nell'esercizio finanziario 2023; - EUR 1.287.650,00 a valere sulle risorse del Fondo Nazionale Politiche Giovanili 2021 assegnate a Regione Lombardia che saranno trasferite secondo le modalità previste al comma 12, art. 2 dell'Intesa, sul capitolo 6.02.104.15526 "Interventi a favore delle politiche giovanili – FNPG 2021 (Intesa 2021 e bis) – trasferimenti correnti", che saranno così suddivise: - o EUR 627.160,00 nell'esercizio finanziario 2022; - o EUR 660.490,00 nell'esercizio finanziario 2023;
Regime d'aiuto	Per i potenziali beneficiari per i quali si riscontra la presenza cumulativa di attività economica e di rilevanza non locale, ovvero con bacino di utenza internazionale o con attrattività per investitori internazionali, gli stessi si configurano come regimi di aiuto, e saranno assegnati in applicazione del Regolamento n. 1407/2013 della Commissione Europea del 18.12.2013, prorogato fino al 31.12.2023 dal Regolamento (UE) 2020/972 della Commissione del 2 luglio 2020, relativamente all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti di stato "De Minimis" con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con particolare riferimento alla definizione di impresa unica ove applicabile), 3 (aiuti "de minimis"), 5 (cumulo) e 6 (controllo). Le attività di istruttoria e controllo ai fini del rispetto del citato regolamento 1407/2013 a valere sul bando saranno svolte direttamente da Regione Lombardia.
Modello di intervento	Bando con procedura di valutazione a graduatoria (fino ad esaurimento delle risorse) con un contributo ammissibile (da EUR 20.000,00 a EUR 40.000,00) in modo da realizzare azioni capillari in tutto il territorio regionale.
Soggetti destinatari	I destinatari delle attività progettuali sono i giovani di età compresa tra i 15 e i 34 anni che risiedono, studiano e/o lavorano in Lombardia e in particolare i giovani che vivono una condizione di particolare isolamento sociale o di disagio o che sono anche potenzialmente esposti a questo rischio a seguito del periodo di pandemia da COVID19. A titolo di esempio, i beneficiari sono giovani che: - frequentano saltuariamente o non frequentano più attività sociali, sportive, culturali, musicali o di intrattenimento a cui erano iscritti prima del periodo pandemico; - hanno scarse competenze professionali, - hanno reti familiari e sociali poco supportive/fragili; - sono in condizione di fragilità e ad elevato rischio di marginalità (esprimono sfiducia sia nei confronti delle istituzioni sia di future prospettive occupazionali); - partecipano o hanno abbandonato azioni rivolte ai NEET; - non sono più inseriti in un percorso scolastico o formativo e neppure impegnati in un'attività lavorativa, noti come NEET¹; - vivono in territori dove l'offerta dei servizi o le attività ricreative non sono facilmente raggiungibili per conformazione territoriale o per numerosità di offerta;

¹ Rapporto Istat 2021

	- sono a rischio di abbandono scolastico.
Partenariato e soggetti beneficiari	La rete deve essere composta da almeno tre soggetti di cui uno capofila; almeno un Comune, in forma singola o associata, deve essere all'interno della rete in qualità di capofila o partner. I soggetti capofila o partner possono essere pubblici o privati con sede legale o operativa in Lombardia, quali: - Comuni, in forma singola o associata, ed enti locali; - Associazioni con sede legale e/o operativa in Lombardia che non perseguano finalità di lucro, gli enti del terzo settore di cui al Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, e, nelle more dell'attivazione del Registro Unico Nazionale del Terzo settore, le seguenti organizzazioni iscritte: ai registri regionali del volontariato, ai registri delle associazioni di promozione sociale, all'albo nazionale delle ONG e al registro delle ONLUS; - Associazioni e società sportive dilettantistiche (ASD/SSD) senza scopo di lucro iscritte al registro CONI o CIP, con affiliazione a FSN/FSNP/DSA/DSAP/EPS/EPSP e con sede legale e/o operativa in Lombardia - Enti, associazioni, fondazioni e altri soggetti di diritto privato che operino in ambito culturale senza fine di lucro o con l'obbligo statutario di reinvestire gli utili nell'attività di impresa; - Cooperative sociali; - Istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado pubbliche e paritarie; - Università statali e non statali riconosciute dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e Ricerca con sede operativa e amministrativa in Lombardia; - Istituti tecnici di formazione superiore; - Enti accreditati per i Servizi di Istruzione e Formazione Professionale; - Enti accreditati per il servizio al lavoro; - Enti religiosi e oratori; - Ostelli della gioventù, Pro loco iscritte all'albo regionale sul turismo (L 27 art 12; DGR 5195); - Enti del sistema sanitario regionale, strutture socio-sanitarie, strutture Unità d'Offerta Sociale; La domanda deve essere presentata unicamente dall'Ente capofila. L'Ente capofila può partecipare a un solo progetto come capofila e può essere partner di altri progetti. I partner possono partecipare al massimo a n. 5 progetti, purché garantiscano copertura finanziaria ed organizzativa per l'effettiva realizzazione di tutti i progetti cui aderiscono.
Entità del contributo	I progetti potranno essere finanziati con un contributo a fondo perduto fino ad un massimo dell'80% delle spese ammissibili, in ogni caso compreso tra un minimo di EUR 20.000,00 e un massimo di EUR 40.000,00. Il contributo verrà erogato in due tranches: 50% all'approvazione della domanda e saldo al termine delle attività, dietro presentazione di rendicontazione. Nel caso in cui le domande ammesse e finanziate non esauriscano tutte le risorse disponibili, è possibile che queste siano utilizzate per attività coerenti con gli obiettivi e le finalità individuate dall'Intesa del 04.08.2021, Rep. n. 104/CU definiti con successivi provvedimenti.

Spese ammissibili	Ai fini del calcolo del contributo saranno considerate ammissibili solo le spese sostenute dai beneficiari (partner e capofila) a partire dalla data di avvio del progetto indicata in fase di presentazione di domanda e sino alla data di conclusione del progetto. Sono riconosciute le seguenti tipologie di spesa, unicamente legate/finalizzate alla realizzazione delle attività (percorsi di crescita, partecipazione e inclusione sociale; attività di assistenza e supporto psicologico; laboratori artistici e musicali; attività sportive) previste nel progetto: a) Personale (strutturato e/o non dipendente); b) Prestazioni professionali di terzi; c) Spese per la comunicazione e promozione; d) Materiale di consumo, spese gestionali e altre spese correnti. Il cofinanziamento è ammesso nell'ambito di una quota di spese di materiale di consumo, spese gestionali e altre spese correnti o nell'ambito delle spese di personale (anche valorizzando l'attività prestata dai volontari).
Valutazione delle proposte	I progetti saranno valutati da un Nucleo di valutazione interno a Regione Lombardia secondo i seguenti criteri: - Gli obiettivi e il piano di intervento sono chiaramente descritti in termini di risorse, destinatari, ruoli dei soggetti, tempi, impatti previsti e coerenti con il Piano sociale di Zona; - La qualità dell'offerta di attività gratuite e attività garantiscono la comprensione delle condizioni di disagio e di fragilità <i>anche</i> attraverso la propria attività specialistica (educativa, pedagogica e psicologica); - Il progetto è innovativo e sperimentale in relazione a particolari esigenze emerse a seguito dell'emergenza COVID19 ed è funzionale al rilancio del territorio e/o di attività rivolte al target giovanile; - Il progetto permette il raccordo tra interventi, politiche e tra soggetti diversi, creando sinergie territoriali efficaci; - La tipologia e la qualità dei partner individuati possiedono l'esperienza e le competenze specifiche in relazione alle attività previste; - Il piano economico è coerente con il piano di progetto e presenta voci di spesa adeguate e dettagliate; - Sono previsti strumenti di valutazione delle attività e di raccolta dati in fase pre e post attività; - C'è una chiara definizione delle metodologie/strategie per l'intercettazione dei giovani destinatari del progetto; - Il progetto prevede un piano operativo chiaro di comunicazione volto ad intercettare il target tramite canali e strumenti di comunicazione ingaggianti e innovativi; - Il progetto prevede una strategia di diffusione dei risultati anche attraverso i documenti e i supporti resi disponibili gratuitamente e promossi mediante licenze aperte.
Durata minima dei progetti	I progetti devono avere una durata minima di sei mesi e terminare entro il 30.09.2023.
Ambito territoriale	Tutto il territorio lombardo
Tempi del procedimento	a) Presentazione domande dalle h. 10:00 del 02.05.2022; b) Chiusura presentazione domande entro le h. 17:00 del 06.06.2022; c) Approvazione della graduatoria entro il 30.07.2022;

	d) Comunicazione di avvio progetti e contestuale richiesta di liquidazione dell'anticipo del 50% del contributo concesso dal 29.08.2022 al 30.09.2022; e) Termine dei progetti entro il 30.09.2023; f) Rendicontazione finale dei progetti entro il 31.10.2023.
--	--

Serie Ordinaria n. 14 - Venerdì 08 aprile 2022

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

Presidenza

D.d.u.o. 4 aprile 2022 - n. 4506

Modalità di effettuazione dei pagamenti trimestrale del tributo speciale per il conferimento in discarica dei rifiuti solidi (ecotassa) tramite la piattaforma Pagopa ai sensi dell'art. 54 della l.r. n. 10/2003.

IL DIRIGENTE DELLA U.O.

TUTELA DELLE ENTRATE TRIBUTARIE REGIONALI

Visti:

- la l.r. 14 luglio 2003, n. 10 «Riordino delle disposizioni legislative regionali in materia tributaria – Testo unico della disciplina dei tributi regionali»;
- la l.r. 12 dicembre 2003, n. 26 «Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche»;
- la l.r. 27 dicembre 2021, n. 25 «Legge di stabilità 2022-2024»;
- la d.g.r. n. 3005 del 30 marzo 2020 - «Modalità di compilazione dell'applicativo O.R.SO. (Osservatorio rifiuti sovraregionale) relativo alla raccolta dei dati di produzione e gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti gestiti dagli impianti in Regione Lombardia – Proroga dei termini a seguito dell'emergenza da COVID-19 e modifica allegato A»;

Premesso con l.r. n. 25/2021, art. 7, comma 1, sono state apportate modifiche alla l.r. n. 10/2003:

- all'articolo 54, con l'introduzione del comma 1 ter che stabilisce che: «A decorrere dal versamento dovuto per il terzo trimestre 2022, la competente struttura tributaria della Regione rende disponibili i bollettini di pagamento ad importo predeterminato derivante dall'aggiornamento mensile dei dati acquisiti tramite l'applicativo Osservatorio Rifiuti Sovraregionale (O.R.SO.) predisposto e gestito dall'Osservatorio regionale sui rifiuti di cui all'articolo 18, comma 3, della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26»;
- all'articolo 55, con la sostituzione del comma 2 stabilendo che: «A decorrere dall'anno d'imposta 2022, la dichiarazione precompilata sulla base dei dati acquisiti mensilmente dall'applicativo O.R.SO., di cui all'articolo 54, comma 1 ter, deve essere presentata online alla competente struttura tributaria della Regione»;

Considerato che, ai sensi dell'art. 18 della l.r. 26/2003:

- l'applicativo O.R.SO. costituisce lo strumento per la raccolta di tutti i dati e le informazioni relative alla produzione e gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti gestiti dagli impianti di recupero e smaltimento;
- i titolari/gestori delle discariche e degli impianti di incenerimento «senza recupero energetico o comunque classificati esclusivamente come impianti di smaltimento mediante l'operazione D10», di cui al comma 1 dell'articolo 51 della l.r. 10/2003, presso i quali sono conferiti i rifiuti oggetto del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi, sono tenuti alla compilazione dell'applicativo O.R.SO. predisposto dall'Osservatorio Regionale con le modalità definite dalla d.g.r. n. 6511/2017;

Richiamata la d.g.r. n. 5993 del 20 febbraio 2022 «Modalità di compilazione dell'applicativo O.R.SO. (Osservatorio rifiuti sovraregionale) relativo alla raccolta dei dati di produzione e gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti gestiti dagli impianti in regione lombardia per gli impianti di discarica e impianti di incenerimento senza recupero energetico o comunque classificati esclusivamente come impianti di smaltimento mediante l'operazione d10 - modifica all'appendice 2, paragrafo «casi particolari» - scheda impianti della d.g.r. 3005 del 30 marzo 2020», con la quale si è provveduto a:

- rendere obbligatoria per le discariche e gli impianti di incenerimento «senza recupero energetico o comunque classificati esclusivamente come impianti di smaltimento mediante l'operazione D10», di cui al comma 1 dell'articolo 51 della l.r. 10/2003, la compilazione dell'applicativo O.R.SO. nella modalità «dettagliata» prevista dallo stesso applicativo web, entro il 20 del mese successivo a quello di riferimento, al fine di acquisire con frequenza mensile i dati necessari per rendere disponibili i bollettini di pagamento ad importo predeterminato e la dichiarazione precompilata

lata previsti dalle disposizioni dall'art. 54, comma 1 ter e dall'art. 55, comma 2 della l.r. n. 10/2003;

- stabilire le seguenti tempistiche per l'inserimento dei dati con compilazione dettagliata mensile di O.R.SO. da parte delle discariche e degli impianti di incenerimento «senza recupero energetico o comunque classificati esclusivamente come impianti di smaltimento mediante l'operazione D10» al fine di consentire alla competente struttura tributaria della Regione di rendere disponibili i bollettini di pagamento ad importo predeterminato e la dichiarazione annuale precompilata:

- per l'anno 2022:

- per i mesi da aprile a giugno, adesione volontaria alla compilazione, entro il 20 del mese successivo a quello di riferimento, nella modalità dettagliata frequenza mensile;
- per i mesi da gennaio a giugno obbligo di compilazione, entro il 20 novembre 2022, nella modalità dettagliata mensile;
- resta obbligatorio l'inserimento mensile a partire dal mese di luglio come indicato alla precedente lettera a);

- a partire dall'anno 2023 e successivi, obbligo di compilazione, entro il 20 del mese successivo a quello di riferimento, nella modalità mensile dettagliata con frequenza mensile;

- a stabilire che la convalida del dato inserito nell'applicativo O.R.SO., ai fini dell'obbligo fiscale relativo al tributo speciale del conferimento in discarica dei rifiuti solidi, è attestata tramite password di convalida da parte del gestore;

Dato atto che con provvedimento del dirigente della competente struttura tributaria, vengono definite le modalità di versamento e le modalità relative alla dichiarazione annuale precompilata come previsto dall'art. 54 comma 1 e dall'art. 55 comma 4 della l.r. n. 10/2003;

Dato atto che le sanzioni per l'omessa o infedele registrazione delle operazioni di conferimento, l'omesso o tardivo versamento del tributo, l'omissione della dichiarazione e la presentazione di essa con indicazioni infedeli da parte dei gestori degli impianti di smaltimento sono disciplinate dall'art. 57 della l.r. 10/2003,;

Preso atto che le nuove modalità introdotte all'art. 54, comma 1 ter come integrato dall'art. 7, comma 1 della l.r. n. 25/2021, assicurano certezza nelle attività di controllo fiscale in conseguenza del miglioramento nella gestione dei dati quantitativi e qualitativi dei rifiuti oggetto del tributo speciale e dei dati tributari da essi derivanti, realizzando nel contempo una semplificazione degli adempimenti ed una riduzione dei possibili errori da parte e a favore degli operatori;

Ritenuto, pertanto, necessario fornire le indicazioni relative alle modalità di pagamento del tributo speciale (ecotassa) alle previste scadenze trimestrali in esito ai dati inseriti nell'applicativo O.R.SO. in attuazione di quanto stabilito nella richiamata d.g.r. n. 5993/2022, ai sensi di quanto previsto dal richiamato articolo 54, della l.r. n. 10/2003, nell'allegato A al presente provvedimento del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

Ribadito che i pagamenti periodici trimestrali dovranno essere effettuati entro i termini stabiliti dall'art. 54, comma 1, della l.r. 14 luglio 2003, n. 10, esclusivamente tramite la piattaforma pagoPA;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20, «Testo Unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», la d.g.r. n. XI/4222, del 25 gennaio 2021, relativa alle competenze della U.O. Tutela delle Entrate Tributarie Regionali, nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

DECRETA

1. di stabilire le modalità di pagamento trimestrale del tributo speciale per il conferimento in discarica dei rifiuti solidi (ecotassa) secondo quanto indicato nell'ALLEGATO A che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. che gli importi predeterminati contenuti nei bollettini di pagamento pagoPA derivano dall'esito della compilazione dettagliata mensile di O.R.SO. da parte dei gestori delle discariche e degli impianti di incenerimento «senza recupero energetico o comunque classificati esclusivamente come impianti di smaltimento mediante l'operazione D10» di cui al comma 1 dell'articolo 51 della l.r. 10/2003 secondo le modalità e i termini stabiliti con la d.g.r. n. 5993, del 21 febbraio 2022, ai sensi dell'art. 54, comma 1 ter della medesima legge n. 10/2003;

3. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese a carico di Regione Lombardia;

4. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL), nonché sul sito istituzionale di Regione Lombardia.

Il dirigente
Michele Colosimo

_____ • _____

ALLEGATO A**MODALITÀ DI EFFETTUAZIONE DEI PAGAMENTI DEL TRIBUTO SPECIALE PER IL CONFERIMENTO IN DISCARICA DEI RIFIUTI SOLIDI (ECOTASSA) TRAMITE LA PIATTAFORMA PAGOPA AI SENSI DELL'ART. 54 DELLA L.R. N. 10/2003.**

Il pagamento dell'ecotassa è disponibile accedendo alla pagina Tributi del Portale istituzionale di Regione Lombardia al seguente indirizzo: [IdPC Regione Lombardia - Selezione modalita' di autenticazione \(crs.lombardia.it\)](http://idpc.regione.lombardia.it/SelezioneModalitaAutenticazione)

A) Identità digitale.

L'accesso al sistema avviene tramite identità digitale SPID – Sistema Pubblico Identità Digitale, CIE – Carta di identità elettronica, TS-CNS.

Per accesso tramite **SPID** è necessario essere in possesso di una personale identità digitale (di livello 2) rilasciata da soggetti accreditati da AgID (gestore dell'iniziativa), che verificano l'identità degli utenti e forniscono le relative credenziali di accesso. Per maggiori informazioni, e per ottenere nel caso la propria identità digitale, si rimanda al sito internet: <http://www.spid.gov.it/>.

Per accesso tramite CIE, i cittadini in possesso di una CIE hanno la possibilità di autenticarsi ai servizi online abilitati con diverse modalità:

- “Desktop” – l'accesso al servizio avviene mediante un computer a cui è collegato un lettore di smart card contactless per la lettura della CIE. Per abilitare il funzionamento della CIE sul proprio computer è necessario installare prima il “Software CIE”;
- “Mobile” – l'utente accede al servizio mediante uno smartphone dotato di interfaccia NFC e dell'app “CIE ID” e con lo stesso effettua la lettura della CIE;
- “Desktop con smartphone” – l'accesso al servizio avviene da computer e per la lettura della CIE, in luogo del lettore di smart card contactless, l'utente utilizza il proprio smartphone dotato di interfaccia NFC e dell'app “CIE ID”.

Per accesso tramite TS-CNS (Tessera Sanitaria) occorre:

1. Attivare il codice PIN (Personal Identification Number).
2. Utilizzare un lettore abilitato alla lettura delle smartcard CNS connesso al proprio computer.
3. Avere installato, sul proprio computer, un software per la lettura delle smartcard CNS.

B) PAGAMENTO DEL TRIBUTO

Dopo l'accesso al portale è necessario scegliere il ruolo **Legale Rappresentante** e dall'area “**I Miei Tributi**” accedere alla sezione “**Ecotassa**”.

In questa sezione vengono visualizzate le posizioni debitorie per trimestre e, per ognuna, a seconda dello stato, sono possibili le seguenti azioni di pagamento tramite PAGOPA:

B.1 - Modalità di pagamento on line

- **Paga trimestre - Paga Conguaglio**

Una volta selezionato il pagamento on line con il circuito PAGO PA, l'utente viene ridiretto al sito dedicato. L'accesso al servizio può avvenire con e-mail personale oppure con SIPD. Le modalità di pagamento online sono:

- Carta di credito/debito
- Conto corrente – Banche convenzionate
- Altre modalità (paypal, postepay, ecc.)

Una volta selezionata la modalità di pagamento online ed il relativo Prestatore di Servizi di Pagamento - PSP, si presenteranno le seguenti sezioni:

- **Anagrafica**, in cui vengono richiesti i dati relativi al soggetto intestatario;
- **Riepilogo**, in cui sono riassunti i dati inseriti relativi ai dovuti selezionati, all'anagrafica del soggetto intestatario e della modalità di pagamento selezionata (con relativo PSP);
- **Pagamento**, in cui l'utente verrà reindirizzato nella pagina gestita dal Prestatore di Servizio di Pagamento selezionato, tramite la quale completerà la fase relativa al pagamento;
- **Esito**, tramite la quale verrà comunicato l'eventuale esito positivo o negativo relativo al tentativo di pagamento. In caso positivo, verrà inviata contestualmente la ricevuta di pagamento all'indirizzo di posta precedentemente indicato.

Si ricorda che il sistema invierà sempre il link via email per scaricare la ricevuta/e di pagamento.

B.2) - Modalità di pagamento presso i Prestatori di Servizio

- **Visualizza avviso Pago PA, Visualizza avviso Pago PA di Conguaglio:**
- l'utente che decide di non pagare on line, può scaricare l'avviso PAGOPA e potrà effettuare il pagamento presso uno dei Prestatori di servizi di Pagamento abilitati. A tal proposito si rimanda all'elenco dei Prestatori di Servizio di Pagamento aderenti all'iniziativa consultabile sul sito: <https://www.pagopa.gov.it/>

Serie Ordinaria n. 14 - Venerdì 08 aprile 2022

D.d.s. 5 aprile 2022 - n. 4572
Determinazioni in ordine al bando per la concessione di contributi a sostegno dell'attività ordinaria dei comitati/delegazioni regionali e delle associazioni/società sportive dilettantistiche (ASD/SSD) anno 2021 di cui al dduo n. 36 del 10 gennaio 2022. Approvazione esiti sorteggio

**LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
SOSTEGNO AL SISTEMA SPORTIVO**

Richiamati:

- la l.r. 1° ottobre 2014, n. 26 «Norme per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive, dell'impiantistica sportiva e per l'esercizio delle professioni sportive inerenti alla montagna»;
- il Programma Regionale di Sviluppo della XI legislatura, approvato con d.c.r. n. 64 del 10 luglio 2018, aggiornato con nota del DEFR, approvato con d.g.r. n. XI/4934 del 29 giugno 2021 e nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale – NADFER 2021, approvata con d.g.r. n. XI/5439 del 29 ottobre 2021;
- la risoluzione n. 51, concernente il Documento di Economia e Finanza Regionale 2021, approvata con Deliberazione del Consiglio n. XI/2064 del 24 novembre 2021;
- la d.c.r. n. 188 del 13 novembre 2018 «Linee guida e priorità di intervento triennali per la promozione dello Sport in Lombardia in attuazione della l.r. 1° ottobre 2014, n. 26 (art. 3, comma 1)»;

Vista la d.g.r. n. 5604 del 30 novembre 2021 che:

- ha approvato la misura relativa alla concessione di contributi a sostegno dell'attività ordinaria dei Comitati/Delegazioni regionali e delle Associazioni/ Società Sportive Dilettantistiche (ASD/SSD) Anno 2021;
- ha stabilito in euro 2.000.000,00 la dotazione finanziaria destinata alla misura, con copertura sul capitolo 6.01.104.7853 «Trasferimenti alle associazioni sportive ed altri enti privati senza scopo di lucro per la realizzazione di iniziative relative allo sviluppo della pratica e della cultura sportiva» dell'esercizio finanziario 2022;
- ha previsto l'attivazione di due linee di intervento così suddivise:
 - Linea 1 «Comitati/Delegazioni regionali» per euro 100.000,00;
 - Linea 2 «ASD/SSD Lombarde» per complessivi euro 1.900.000,00, di cui:
 - Categoria A: euro 1.400.000,00 per ASD/SSD affiliate a Federazioni Sportive Nazionali (FSN), con ulteriore riparto su base territoriale per provincia, sulla base dei dati forniti da CONI Lombardia;
 - Categoria B: euro 400.000,00 per ASD/SSD affiliate a Discipline Sportive Associate (DSA) o ad Enti di Promozione Sportiva (EPS);
 - Categoria C: euro 100.000,00 per ASD/SSD affiliate a Federazioni Sportive Paralimpiche (FSP), Federazioni Sportive Nazionali Paralimpiche (FSNP), Discipline Sportive Associate Paralimpiche (DSAP) o ad Enti di Promozione Sportiva Paralimpica (EPSP);

Richiamato il d.d.u.o. n. 36 del 10 gennaio 2022 con il quale è stato approvato, in attuazione della citata d.g.r. n. 5604/2021, il bando per la concessione di contributi a sostegno dell'attività ordinaria dei Comitati/Delegazioni regionali e delle Associazioni/Società Sportive Dilettantistiche (ASD/SSD) Anno 2021;

Visto il punto C.2 del bando che prevede quanto segue:

- Linea 1: la suddivisione della disponibilità finanziaria di euro 100.000,00 in base alle domande pervenute e ritenute ammissibili, fino ad esaurimento del budget disponibile;
- Linea 2:
 - la procedura di prequalifica automatizzata effettuata attraverso il sistema Bandi Online sui seguenti requisiti di ammissibilità:
 - appartenenza ad una delle categorie riportate al punto A.3 del bando;
 - presenza della sede legale e/o operativa in Lombardia;
 - iscrizione nel Registro CONI/CIP;
 - l'assegnazione delle risorse tramite la procedura di sorteggio, così come disposto dalla l.r. 1° febbraio 2012, n. 1, art. 32 comma 2 bis lettera d), nel caso in cui il numero

delle domande ammissibili a seguito della prequalifica superi la disponibilità finanziaria del bando;

Visto inoltre il decreto n. 3753 del 22 marzo 2022 con il quale si è rideterminata la tempistica indicata nel bando posticipando dal 22 al 31 marzo 2022 il termine entro cui effettuare il sorteggio;

Visto altresì il d.d.s. n. 3937 del 24 marzo 2022 con il quale:

- si è preso atto delle n. 1.750 domande pervenute come di seguito dettagliato:
 - Linea 1: n. 16 domande per un fabbisogno complessivo pari ad euro 77.094,00;
 - Linea 2: n. 1.734 domande per un fabbisogno complessivo pari ad euro 3.395.794,37 di cui:
 - n. 1.016 domande per la Categoria A per un fabbisogno complessivo di euro 1.997.007,59 a fronte di una disponibilità finanziaria pari ad euro 1.400.000,00, con superamento per tutte le province della quota di finanziamento attribuita;
 - n. 711 domande per la Categoria B per un fabbisogno complessivo di euro 1.384.786,78 a fronte di una disponibilità finanziaria di euro 400.000,00;
 - n. 7 domande per la Categoria C per un fabbisogno complessivo di euro 14.000,00 a fronte di una disponibilità finanziaria di euro 100.000,00;
- si è disposta, ai sensi della l.r. 1° febbraio 2012 n. 1, art. 32 comma 2 bis lettera d), per le sole categorie A e B della Linea 2, la procedura di sorteggio secondo le modalità e i criteri stabiliti dalla d.g.r. n. 5500 del 2 agosto 2016, in quanto l'ammontare delle domande ammissibili a seguito di prequalifica ha superato la disponibilità finanziaria prevista per le suddette categorie;
- si è disposto di non ammettere alla fase di sorteggio n. 6 domande che hanno presentato spese per un importo inferiore ad euro 500,00 e, pertanto, non raggiungono il valore minimo indicato nel bando per consentire l'erogazione del contributo (punto C.4 del bando);
- si è approvato l'elenco delle domande ammesse a sorteggio relative alla Linea 2 Categoria A (con ulteriore riparto su base territoriale per provincia) e Categoria B per complessivi 1.721 partecipanti;
- si è stabilita al 31 marzo 2022 la data per l'effettuazione delle procedure di sorteggio mediante seduta pubblica e tramite strumento informatico dedicato;

Preso atto che in data 28 marzo 2022 è stato pubblicato sulla piattaforma Bandi Online l'avviso, a cura del Responsabile del Procedimento, di convocazione per lo svolgimento in seduta pubblica della procedura di sorteggio del 31 marzo 2022, suddivisa in due momenti:

- ore 11.30: sorteggio per l'individuazione dei soggetti finanziabili fino al completo assorbimento del budget disponibile per la Linea 2 Categoria A (su base territoriale per ciascuna provincia tenendo conto della dotazione di cui al punto D.10.a del bando) e Categoria B;
- ore 14.30: sorteggio unico dei soggetti non finanziabili per esaurimento della dotazione finanziaria sulla Linea 2 Categoria A e B al fine dell'individuazione dell'ordine di assegnazione delle risorse non utilizzate sulle Linea 1 e Linea 2 Categoria C;

Dato atto che in data 31 marzo 2022 si è svolto in diretta streaming sul portale regionale (<https://mediaportal.regione.lombardia.it/portal/live>) il suddetto sorteggio;

Considerato che i sorteggi hanno generato automaticamente per ciascuna categoria, sulla base delle risorse stanziati dal bando, le liste dei partecipanti, dei vincitori e dei restanti, trasmesse all'indirizzo: sport@pec.regione.lombardia.it di cui agli allegati di seguito indicati, parte integrante e sostanziale al presente provvedimento:

- Allegato 1 – Linea 2 A – BG
- Allegato 2 – Linea 2 A – BS
- Allegato 3 – Linea 2 A – CO
- Allegato 4 – Linea 2 A – CR
- Allegato 5 – Linea 2 A – LC
- Allegato 6 – Linea 2 A – LO
- Allegato 7 – Linea 2 A – MN
- Allegato 8 – Linea 2 A – MI
- Allegato 9 – Linea 2 A – MB

- Allegato 10 - Linea 2 A - PV
- Allegato 11 - Linea 2 A - SO
- Allegato 12 - Linea 2 A - VA
- Allegato 13 - Linea 2 B

Rilevato che dai sorteggi effettuati risultano i seguenti dati:

	Partecipanti	Vincitori	Restanti
BERGAMO	138	90	49*
BRESCIA	180	103	78*
COMO	71	50	22*
CREMONA	40	32	9*
LECCO	42	30	13*
LODI	32	20	13*
MANTOVA	46	35	12*
MILANO	204	171	34*
MONZA E BRIANZA	93	54	40*
PAVIA	44	42	3*
SONDRIO	37	17	21*
VARESE	88	75	14*
CATEGORIA B	706	204	503*
TOTALE	1.721	923	811

*compresa n. 1 domanda finanziata solo parzialmente nella lista vincitori (ultima riga) qui ricompresa (prima riga) per la quota non finanziata

Risultato altresì che in tutti i 13 elenchi «vincitori» risulta un'ultima domanda finanziata solo parzialmente, poi richiamata nella prima riga dell'elenco «restanti» per la quota non finanziata;

Tenuto conto che la d.g.r. n. 5604/2022 prevede che in caso di mancato utilizzo delle risorse disponibili per una linea e categoria e/o in presenza di economie, si procederà alla loro assegnazione ai soggetti partecipanti e non finanziati, che confluiscono in un elenco unico, fatta comunque salva la priorità assegnata all'integrazione del contributo per le domande finanziate solo parzialmente nelle singole categorie;

Considerato che le disponibilità derivanti dalle risorse non utilizzate per la Linea 1 e la Linea 2 Categoria C ammontano complessivamente a euro 108.906,00, da destinare:

- euro 8.768,56 ad integrazione del contributo per le domande finanziate solo parzialmente delle Categorie A e B della Linea 2;
- euro 100.137,44 a finanziamento delle domande non finanziate delle Categorie A e B della Linea 2;

Dato atto che, al fine di utilizzare completamente le risorse disponibili, si è provveduto:

- ad inserire in un elenco unico tutte le domande comprese nelle liste dei «restanti», ad esclusione della prima di ciascuna lista già parzialmente finanziata e oggetto di integrazione del contributo;
- a definire con procedura di sorteggio, nell'ambito del suddetto elenco unico, l'ordine di assegnazione delle risorse ancora disponibili;

Preso atto che a tale sorteggio hanno partecipato n. 798 domande non finanziate e che, a fronte della disponibilità di euro 100.137,44, sono risultati n. 51 vincitori, di cui l'ultimo parzialmente finanziato, così come si evince dalla lista dei partecipanti, dei vincitori e dei restanti trasmessa all'indirizzo: sport@pec.regione.lombardia.it e di cui all'Allegato n. 14 - LINEA 2 A e B ELENCO UNICO, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Considerato che, al termine di tutte le procedure di sorteggio, sono state ammesse complessivamente a finanziamento n. 974 domande su n. 1.721 ammesse a sorteggio;

Considerato altresì che la lista dei «restanti», di cui all'Allegato n. 14 - LINEA 2 A e B ELENCO UNICO, definisce l'ordine di priorità di finanziamento delle domande nel caso in cui si rendessero disponibili ulteriori risorse a seguito di verifiche istruttorie, rinunce e/o economie;

Dato atto che, a seguito dell'istruttoria formale prevista dal bando, si procederà con successivi provvedimenti alla concessione dei contributi e all'impegno di spesa a favore dei beneficiari;

Ritenuto pertanto di procedere, con le modalità indicate nel bando ed entro i termini stabiliti nel decreto n. 3753/2022, all'approvazione delle liste dei partecipanti, dei vincitori e dei restanti sopra richiamate relative a ciascuna provincia della Linea 2 Categoria A e della Linea 2 Categoria B e dell'Elenco Unico Linea 2 Categoria A e B, allegate al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

Vista la l.r. 31 marzo 1978, n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e le successive modifiche ed integrazioni nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio dell'anno in corso;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo Unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e le successive modifiche ed integrazioni, nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura Sostegno al Sistema Sportivo della Direzione di Funzione Specialistica Sport e Grandi Eventi Sportivi;

per le motivazioni espresse in premessa che si intendono integralmente riportate nel seguente dispositivo;

DECRETA

1. di approvare, con riferimento al Bando per la concessione di contributi a sostegno dell'attività ordinaria dei comitati/delegazioni regionali e delle associazioni/società sportive dilettantistiche (ASD/SSD) anno 2021 di cui al d.d.u.o. n. 36/2022, gli esiti delle procedure di sorteggio esperite in data 31 marzo 2022 tramite strumento informatico dedicato che ha generato le liste dei partecipanti, dei vincitori e dei restanti di cui:

- agli Allegati da 1 a 12, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, per la Linea 2 A (su base territoriale per ciascuna provincia tenendo conto della dotazione di cui al punto D.10.a del bando);
- all'Allegato 13, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per la Linea 2 B;
- all'Allegato n. 14 - LINEA 2 A e B ELENCO UNICO, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per le domande non finanziate della Linea 2 A e 2 B;

2. di dare atto che le domande finanziate solo parzialmente con le risorse della categoria di appartenenza e oggetto di integrazione del contributo attraverso le risorse non utilizzate nella Linea 1 e Linea 2 Categoria C sono state escluse dall'Elenco Unico dei non finanziati (Allegato 14);

3. di dare atto che la lista «restanti» dell'Elenco Unico di cui all'Allegato n. 14 - LINEA 2 A e B ELENCO UNICO definisce l'ordine di priorità di finanziamento delle domande nel caso in cui si rendessero disponibili ulteriori risorse a seguito di verifiche istruttorie, rinunce e/o economie;

4. di rinviare a successivi provvedimenti, da assumersi a seguito dell'istruttoria formale prevista dal bando, la concessione dei contributi e l'impegno di spesa a favore dei beneficiari;

5. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

6. di pubblicare il presente provvedimento sul BURL e sul portale Bandi Online unitamente alle liste di cui sopra, sottoscritte digitalmente dal Responsabile del procedimento e disponibili al seguente link: <https://www.bandi.regione.lombardia.it/procedimenti/new/bandi/bandi/sport-turismo/sostegno-sport/concessione-contributi-sostegno-attivita-ordinaria-comitati-delegazioni-regionali-associazioni-societa-sportive-dilettantistiche-asd-ssd-anno-2021-RLAP2021022763>

La dirigente
Anna Rossi

Serie Ordinaria n. 14 - Venerdì 08 aprile 2022

D.G. Famiglia, solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità

D.d.u.o. 5 aprile 2022 - n. 4529

Attuazione d.g.r. n. 6171/2022. Avviso per l'attivazione del servizio di inclusione scolastica per studenti con disabilità sensoriale in relazione a ogni grado di istruzione e alla formazione professionale - Anno scolastico 2022/2023

IL DIRIGENTE DELLA U.O.

DISABILITÀ, VOLONTARIATO, INCLUSIONE
E INNOVAZIONE SOCIALE

Visto l'articolo 2 dello «Statuto d'Autonomia della Lombardia», approvato con l.r. 30 agosto 2008 n. 1;

Richiamate le seguenti normative regionali con successive modifiche e integrazioni e i seguenti provvedimenti regionali:

- l.r. 6 agosto 2007, n. 19 «Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia»;
- l.r. 12 dicembre 2008, n. 3 «Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale», ed in particolare l'art. 3 c. 1;
- l.r. 11 agosto 2015, n. 23 «Evoluzione del sistema sociosanitario lombardo: modifiche al Titolo I e al Titolo II della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità), ed in particolare l'art. 6 che istituisce le Agenzie di Tutela della Salute (ATS) quali soggetti attuatori della programmazione regionale, prevedendo tra i compiti «il governo della presa in carico della persona in tutta la rete dei servizi sanitari, sociosanitari e sociali»;
- l.r. 29 dicembre 2016, n. 35, «Legge di stabilità 2017 - 2019» ed in particolare l'art. 9;
- l.r. 26 maggio 2017, n. 15 «Legge di semplificazione 2017» in particolare art. 31;
- l.r. n. 15/2017, art. 31 che ha modificato gli articoli 5 e 6 della citata l.r. n. 19/2007, i quali prevedono nello specifico che:
 - spetta alla Regione lo svolgimento, in relazione a tutti i gradi di istruzione e ai percorsi di istruzione e formazione professionale, dei servizi per l'inclusione scolastica degli studenti con disabilità sensoriale (assistenza alla comunicazione, servizio tiflogico e fornitura di materiale didattico speciale o di altri supporti didattici), tramite il coinvolgimento degli enti del sistema sociosanitario, nonché la promozione ed il sostegno, in relazione all'istruzione secondaria di secondo grado e ai percorsi di istruzione e formazione professionale, dei servizi di trasporto e di assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli studenti con disabilità fisica, intellettiva o sensoriale (art. 5 comma 1, lett. f-bis) e f-ter);
 - spetta ai Comuni, in relazione ai gradi inferiori dell'istruzione scolastica, lo svolgimento dei servizi di trasporto e di assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli studenti con disabilità fisica, intellettiva o sensoriale (art. 6, comma 1-bis);
 - è trasferito ai comuni, in forma singola o associata, lo svolgimento, in relazione all'istruzione secondaria di secondo grado e ai percorsi di istruzione e formazione professionale, dei servizi di trasporto e di assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli studenti con disabilità fisica, intellettiva o sensoriale (art. 6, comma 1-bis 1);
 - la Giunta regionale, al fine di assicurare conformità di trattamento, efficacia ed efficienza, approva specifiche linee guida sulla base di costi omogenei, per lo svolgimento dei servizi di cui all'art. 5, comma 1, lett f-bis) e dell'art. 6, comma 1-bis1 della l.r. n. 19/2007;
- le delibere regionali n. X/6832/2017, n. XI/46/2018, n. XI/1682/2019, n. XI/3105/2020, n. XI/4392/2021 di approvazione delle linee guida per lo svolgimento dei servizi a supporto dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità sensoriale, rispettivamente per gli anni scolastici 2017-2018, 2018-2019, 2019-2020, 2020/2021 e 2021/2022;
- la delibera regionale n. XI/6171/2022 con cui sono state definite le linee guida per lo svolgimento dei servizi a supporto dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità sensoriale, in attuazione degli articoli 5 e 6 della l.r. n. 19/2007 - anno scolastico 2022/2023;

Richiamata in particolare la d.g.r. XI/6171/2022 nella parte in cui è previsto che il servizio di inclusione scolastica degli alunni/studenti con disabilità sensoriale è attivato a seguito di specifico avviso di presentazione della domanda da parte delle famiglie, esclusivamente on line attraverso la piattaforma bandi on line a partire dal 11 aprile 2022 e dato atto della necessità di procedere a definire l'avviso destinato alle famiglie per la presentazione delle domande stesse;

Precisato che le domande delle famiglie per l'attivazione dei servizi di inclusione scolastica potranno essere riferite esclusivamente agli enti selezionati dalle ATS, a seguito di specifico avviso per l'aggiornamento dell'elenco degli enti erogatori qualificati per lo svolgimento di servizi di inclusione scolastica a favore degli studenti con disabilità sensoriale, ai sensi degli artt. 5 e 6 della l.r. 19/2007;

Stabilito pertanto, nel quadro delle determinazioni di cui alla d.g.r. XI/6171/2022, di procedere all'approvazione dell'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, recante l'avviso rivolto alle famiglie per la presentazione delle domande di attivazione di servizi di inclusione scolastica a favore di alunni/studenti con disabilità sensoriale per l'anno scolastico 2022/2023;

Ritenuto che la presente misura non rileva ai fini della disciplina in tema di aiuti di stato in quanto le risorse utilizzate non finanziano progetti di rilievo (prevalentemente) economico, ma sono finalizzate alla attivazione di interventi realizzati per l'inclusione scolastica degli studenti con disabilità uditiva e visiva e sono volti a sopperire alle difficoltà nella comunicazione e nella partecipazione che gli stessi possono incontrare nel raggiungimento dei risultati scolastici e formativi;

Stabilito di demandare a successivo atto l'impegno e la liquidazione delle risorse destinate alle ATS per l'attivazione dei servizi di inclusione scolastica in attuazione dei criteri e delle tempistiche definiti dalla d.g.r. XI/6171/2022, pari a complessivi euro 11.500.000;

Vista la comunicazione del 30 marzo 2022 della Direzione competente in materia di semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità dell'avviso di cui all'Allegato G alla d.g.r. n. 6642 del 29 maggio 2017 e s.m.i.;

Preso atto che sono stati rispettati i tempi del procedimento ai sensi della normativa vigente;

Preso atto che sono state rispettate e previste le regole e le procedure di cui alla policy in materia di Privacy By Design previste con la d.g.r. n. X/7837 del 12 febbraio 2018 e che le stesse sono state applicate in modo puntuale per il trattamento dei dati;

Ritenuto di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale Bandi Online www.bandi.regione.lombardia.it;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;»

Richiamate la l.r. 20/08 e i Provvedimenti organizzativi della Giunta regionale;

DECRETA

per le motivazioni in premessa esposte e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di procedere, nel quadro delle determinazioni di cui alla d.g.r. XI/6171/2022, all'approvazione dell'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, recante l'avviso rivolto alle famiglie per la presentazione della domanda di attivazione di servizi di inclusione scolastica a favore di alunni/studenti con disabilità sensoriale per l'anno scolastico 2022/2023;

2. di demandare a successivo atto l'impegno e la liquidazione del riparto delle risorse destinate alle ATS per l'attivazione dei servizi di inclusione scolastica in attuazione dei criteri e delle tempistiche definiti dalla sopra citata delibera regionale, pari a complessivi euro 11.500.000;

3. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

4. di procedere alla pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul Portale Bandi Online www.bandi.regione.lombardia.it.

Il dirigente
Roberto Daffonchio

Allegato A

REGIONE LOMBARDIA

Attuazione del Servizio di inclusione scolastica per studenti con disabilità sensoriale in relazione a ogni grado di istruzione e alla formazione professionale - anno scolastico 2022/2023

INDICE

Indice generale

A Intervento, soggetti, risorse.....

 A.1 Finalità e obiettivi

 A.2 Riferimenti normativi

 A.3 Soggetti beneficiari

 A.4 Dotazione finanziaria

B Caratteristiche generali dell'agevolazione.....

 B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione.....

 B.2 Progetti finanziabili

 B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

C Fasi e tempi del procedimento.....

 C.1 Presentazione delle domande

 C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse.....

 C.3 Istruttoria.....

 C.3.a Modalità e tempi del processo.....

 C.3.b Verifica di ammissibilità delle domande nuove

 C.3.c Valutazione delle domande

 C.3.d Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria.....

 C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione.....

 C.4.a Adempimenti post concessione

 C.4.b Caratteristiche della fase di rendicontazione.....

 C.4.c Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi.....

D Disposizioni finali.....

 D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

 D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari.....

 D.3 Proroghe dei termini

 D.4 Ispezioni e controlli

 D.5 Monitoraggio dei risultati

 D.6 Responsabile del procedimento.....

 D.7 Trattamento dati personali

 D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti.....

 D.9 Diritto di accesso agli atti

 D.10 Riepilogo date e termini temporali

 D.11 Allegati/informative e istruzioni

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi

La Regione garantisce la realizzazione di interventi per l'inclusione scolastica degli studenti con disabilità sensoriale, fermo restando che è onere dei Comuni, ai sensi dell'art. 6 comma 1-bis L.R. 19/2007, garantire l'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli studenti.

Gli interventi, realizzati per l'inclusione scolastica sulla base dei progetti individuali, sono volti a sopperire alle difficoltà nella comunicazione e nella partecipazione che gli studenti possono incontrare nel raggiungimento dei risultati scolastici e formativi a causa di limitazioni visive e uditive.

I progetti individuali tengono conto delle indicazioni provenienti dai Servizi sociali dei Comuni, dagli specialisti e dalle diverse realtà che, a vario titolo, si occupano dei bambini e dei ragazzi con disabilità sensoriale (istituti scolastici, aziende socio-sanitarie territoriali, ecc.), al fine di promuovere una cultura di effettiva inclusione.

Lo studente con disabilità sensoriale ha diritto agli interventi e ai servizi in relazione alla natura e alla consistenza della limitazione delle funzioni, alla capacità complessiva individuale residua e all'efficacia delle terapie riabilitative.

A.2 Riferimenti normativi

- Lr 6 agosto 2007, n. 19 "Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia";
- Lr 12 dicembre 2008, n. 3 "Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale", ed in particolare l'art. 3 c. 1;
- Lr 11 agosto 2015, n. 23 "Evoluzione del sistema sociosanitario lombardo: modifiche al Titolo I e al Titolo II della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità), ed in particolare l'art. 6 che istituisce le Agenzie di Tutela della Salute (ATS) quali soggetti attuatori della programmazione regionale, prevedendo al comma 6 bis che "il dipartimento della programmazione per l'integrazione delle prestazioni sanitarie e sociosanitarie con quelle sociali garantisce la continuità, l'unitarietà degli interventi e dei percorsi di presa in carico delle famiglie e dei loro componenti con fragilità, con particolare attenzione alle persone con disabilità, promuovendo l'utilizzo da parte dei comuni e delle ASST del progetto di vita quale strumento per creare percorsi personalizzati e integrati nella logica del budget di salute, in considerazione del ruolo di verifica e controllo della corretta erogazione dei LEA sul territorio di competenza in tutta la rete dei servizi sanitari, sociosanitari e sociali, secondo il principio di appropriatezza e garanzia della continuità assistenziale;
- Lr 29 dicembre 2016, n. 35 "Legge di stabilità 2017 – 2019" ed in particolare l'art. 9;
- Lr 26 maggio 2017, n. 15 "Legge di semplificazione 2017" in particolare art. 31;
- Lr n. 19/2007, articoli 5 e 6, come modificati dall'art. 31 della L.R. n. 15/2017.

A.3 Soggetti beneficiari

Sono destinatari degli interventi di assistenza alla comunicazione, servizio tiflogico e materiale didattico speciale, gli studenti:

- residenti in Regione Lombardia:
 - oppure
- residenti fuori Regione, ma con specifiche situazioni familiari (a titolo esemplificativo: affido presso famiglie residenti in Regione Lombardia, collocamento presso famiglie/comunità del territorio regionale disposto dal Tribunale competente), inseriti in percorsi educativi, scolastici e formativi a partire dalla scuola dell'infanzia, (esclusa la sezione primavera che rientra nella

sperimentazione nidi di cui alle DDGR XI/2426/2019 e XI/4140/2020), all'istruzione secondaria di secondo grado e alla formazione professionale di secondo ciclo e in possesso di:

1. certificazione di disabilità sensoriale;
2. verbale del collegio di accertamento per l'individuazione dell'alunno disabile, ai sensi del D.P.C.M. n. 185/2006, della D.G.R. n. 3449/2006, integrata dalla DGR n. 2185 del 4.08.2011;
3. diagnosi funzionale;

Nella documentazione sopra citata deve essere esplicitata la necessità di assistenza per la comunicazione.

Sono definiti disabili sensoriali:

a. studenti con disabilità visiva, e precisamente:

- persone affette da cecità assoluta (art. 2, legge 138/2001);
- persone affette da cecità parziale (art. 3, legge 138/2001);
- persone ipovedenti gravi (art. 4, legge 138/2001);
- persone ipovedenti medio-grave (art. 5, legge 138/2001);
- persone affette da cecità assoluta o parziale o ipovisione grave, con disabilità plurime;

b. studenti con disabilità uditiva, quali nello specifico:

- persone affette da sordità congenita o acquisita durante l'età evolutiva che abbia compromesso il normale apprendimento del linguaggio parlato, purché la sordità non sia di natura esclusivamente psichica o dipendente da causa di guerra, di lavoro o di servizio (Rif. Legge 26 maggio 1970, n. 381 art. 1);
- persone affette da ipoacusia con perdita uditiva superiore a 60 dB da entrambe le orecchie (Decreto del Ministro della Sanità - 5 febbraio 1992), pur corretta da protesi acustica.

Sono definiti disabili sensoriali con pluridisabilità ai fini dell'accesso ai servizi di supporto all'Inclusione Scolastica, gli studenti che presentano doppia disabilità sensoriale o copresenza di una disabilità sensoriale con altra tipologia di disabilità.

A tal proposito si specifica che la pluridisabilità si deve evincere dal *Verbale del collegio di accertamento per l'individuazione dell'alunno disabile, ai sensi del D.P.C.M. n. 185/2006, della D.G.R. n. 3449/2006, integrata dalla DGR n. 2185 del 4.08.2011.*

Come noto, gli articoli 5 e 6 del D.Lgs. n. 66/2017, definiscono nuove modalità per l'accertamento dello stato di "Alunno con disabilità", la valutazione diagnostico-funzionale nonché tutte le procedure per l'accompagnamento dello studente disabile ai fini dell'Inclusione Scolastica. In particolare, il livello di fabbisogno assistenziale è determinato sulla base dei predetti criteri nell'ambito del profilo di funzionamento di cui all'art. 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992, n. 104. Si segnala pertanto di tener conto che tali disposizioni saranno operative nel momento in cui saranno approvate nuove indicazioni integrative/correttive da parte del Consiglio dei Ministri.

A.4 Dotazione finanziaria

Le risorse disponibili per il servizio di inclusione scolastica degli studenti con disabilità sensoriale in attuazione degli artt. 5 e 6 della l.r. n. 19/2007 e s.m.i., sono pari ad € 11.100.000,00 come da DGR n. 6171 del 28 marzo 2022.

Il servizio sarà erogato a coloro che ne faranno specifica richiesta, previa verifica di tutti i requisiti previsti e riportati al punto A.3, presa in carico da parte dell'Ente erogatore qualificato e predisposizione di un Piano Individuale.

Regione Lombardia provvede a liquidare le risorse necessarie alle ATS in due fasi:

- prima quota pari a complessivi euro 6.300.000,00 a valere sull'esercizio finanziario 2022 entro il 31 luglio 2022, previa ricezione da parte delle ATS entro il 13 luglio 2022 della rendicontazione aggiornata al 30 giugno 2022;
- la quota a saldo pari ad euro 4.800.000,00 a valere sull'esercizio finanziario 2023 entro il 28 febbraio 2023, previa ricezione da parte delle ATS entro il 31 gennaio 2023 della rendicontazione aggiornata, con l'avanzamento della spesa legato all'attuazione degli interventi di inclusione;

Le ATS devono utilizzare le eventuali risorse residue sugli anni scolastici precedenti.

B. CARATTERISTICHE GENERALI DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione

Il servizio è finanziato con risorse regionali autonome.

L'erogazione dei servizi di supporto all'inclusione scolastica a favore degli studenti con disabilità sensoriale è sostenuta da Regione Lombardia, mediante attribuzione alle ATS delle risorse finanziarie necessarie sulla base del fabbisogno annuo rilevato nell'anno scolastico precedente ed eventualmente rimodulato in ragione delle ulteriori necessità.

Non rileva ai fini della disciplina in tema di aiuti di Stato in quanto le risorse utilizzate non finanziano progetti di rilievo economico ma sono finalizzate alla attivazione di interventi realizzati per l'inclusione scolastica degli studenti con disabilità uditiva e/o visiva e sono volti a sopperire alle difficoltà nella comunicazione e nella partecipazione che gli stessi possono incontrare nel raggiungimento dei risultati scolastici e formativi a causa di limitazioni.

B. 2 Progetti finanziabili

Si rimanda a quanto definito al punto A.1 "Finalità e obiettivi" e A.3 "Soggetti beneficiari" in riferimento all'anno scolastico 2022/2023.

B. 3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

Il servizio è realizzato da due figure professionali, l'assistente alla comunicazione e/o il tiflogo, con adeguata esperienza e/o formazione (secondo i criteri definiti nell'Avviso di cui alla DGR n. 6171/2022) che supportano lo studente con disabilità sensoriale nelle diverse attività al fine di completare, integrare e sviluppare il relativo percorso di crescita e autonomia, evitando svantaggi nel processo di apprendimento, nell'inclusione scolastica e nella socializzazione.

Il Piano Individuale, tenuto conto del valore dei singoli interventi e in relazione alla gravità e alle effettive esigenze dello studente, è determinato fino a un massimo di € 7.400,00 o € 8.600,00. Si specifica che i Piani Individuali fino ad un massimo di € 8.600,00 possono essere validati solo in caso di studenti con disabilità sensoriale nelle seguenti condizioni:

- pluridisabili;
- figli di genitori con disabilità sensoriale;
- conviventi con fratelli con disabilità sensoriale.

L'assistente alla comunicazione svolge il servizio per un numero minimo di 3 ore settimanali, a meno che non vi sia esplicita e motivata rinuncia da parte della famiglia, riportata nel Piano Individuale sottoscritto dalla stessa, e per un numero massimo di 11 ore settimanali per gli studenti con disabilità visiva e per un massimo di 12 ore settimanali per gli studenti con disabilità uditiva. Il costo orario dell'Assistente alla comunicazione, dedicato al singolo intervento non può essere superiore a € 21,00/h (IVA inclusa) per un numero massimo di 34 settimane per ogni ordine e grado di istruzione, per i corsi di istruzione e formazione professionale ed un numero massimo di 38 settimane per la

scuola dell'infanzia, salvo un diverso numero delle settimane che verranno stabilite dal nuovo calendario scolastico.

Si ribadisce la necessaria e rigorosa applicazione del contratto sottoscritto dalle parti – in ottemperanza al codice civile - rispetto all'inquadramento anche economico del personale impiegato e finanziato con risorse regionali.

Agli studenti che, al termine dell'anno scolastico, sostengono l'esame di Stato dei percorsi di istruzione o l'esame di qualifica o diploma dei percorsi ordinamentali di istruzione e formazione professionale, può essere riconosciuto un monte ore aggiuntivo per un massimo di 15 ore (fermo restando il rispetto del tetto massimo del valore del P.I. pari a € 7.400,00 o € 8.600,00 sulla base di quanto sopra specificato).

Il tifologo: lo standard del servizio di consulenza tifologica è rappresentato invece nella sottostante tabella, nella quale viene indicato il numero minimo e massimo di ore da garantire da parte del tifologo, a meno che non sia stata valutata, da parte di ATS, la richiesta di rinuncia al servizio tifologico all'interno del Piano Individuale, sottoscritto dalla famiglia:

Ordine scuola	Numero minimo e massimo ore per anno scolastico
Infanzia	16 - 32
Primaria	16 - 32
Secondaria I grado	16 - 32
Secondaria II grado	12 – 28

Il costo orario medio del tifologo dedicato al singolo intervento è compreso tra € 40,00 e € 50,00 h (IVA inclusa).

Agli studenti che, al termine dell'anno scolastico, sostengono l'esame di Stato dei percorsi di istruzione o l'esame di qualifica o diploma dei percorsi ordinamentali di istruzione e formazione professionale può essere riconosciuto un monte ore aggiuntivo, fino ad un massimo di 4 ore. (fermo restando il tetto massimo del P.I. pari a € 7.400. o € 8.600).

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

I Soggetti che possono presentare domanda sono:

- gli studenti con disabilità sensoriale maggiorenni;
- la famiglia dello studente con disabilità sensoriale;
- il tutore/amministratore di sostegno dell'avente diritto.

La domanda di partecipazione deve essere presentata esclusivamente online sulla piattaforma Bandi online all'indirizzo www.bandi.regione.lombardia.it a partire dall'11/04/2022.

- Specificare, nel paragrafo "Presentazione delle domande, se la documentazione utile alla partecipazione al bando deve essere firmata elettronicamente.

Si specifica che per rinnovo si intende rinnovo di domanda già presentata dalla famiglia nella precedente annualità.

I. Rinnovo domanda rivolta a:

- gli studenti con disabilità sensoriale maggiorenni;
- genitore dello studente con disabilità sensoriale (**medesimo dello scorso anno**);
- il tutore/amministratore di sostegno dell'avente diritto (**medesimo dello scorso anno**)
che hanno già presentato domanda per l'anno scolastico 2021/2022.

II. Nuova domanda rivolta a:

- gli studenti con disabilità sensoriale maggiorenni;
- genitore dello studente con disabilità sensoriale;
- il tutore/amministratore di sostegno dell'avente diritto.

Si evidenzia che il sistema Bandi Online considera come **nuova domanda anche i casi in cui la domanda viene presentata da un soggetto diverso rispetto all'anno precedente.**

Tutti i dettagli relativi alla procedura guidata di presentazione delle domande saranno definiti con un video tutorial appositamente predisposto, che verrà reso disponibile all'interno del Sistema informativo e sul sito di Regione Lombardia alla data di apertura della presentazione della domanda.

La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno del Sistema Informativo è a esclusiva cura e responsabilità del soggetto richiedente stesso.

Le domande non devono essere firmate elettronicamente/digitalmente.

Le domande possono essere presentate previa registrazione/autenticazione in Bandi online attraverso:

- SPID – Sistema Pubblico di Identità Digitale

oppure

- CNS – Carta Nazionale dei Servizi

oppure

- CIE – Carta di Identità Elettronica

Per la registrazione/profilazione non è necessario attendere la data di avvio per la presentazione delle domande.

La mancata osservanza delle modalità di presentazione costituirà causa di inammissibilità formale della domanda di partecipazione.

Il richiedente dovrà pertanto **dichiarare di essere:**

- residente in Regione Lombardia:
oppure
- residente fuori Regione, ma con specifiche situazioni familiari (a titolo esemplificativo: affidamento presso famiglie residenti in Regione Lombardia, collocamento presso famiglie/comunità del territorio regionale disposto dal Tribunale competente);
- inserito in percorsi educativi, scolastici e formativi a partire dalla scuola dell'infanzia, (esclusa la sezione primavera che rientra nella sperimentazione nidi di cui alle DDGR XI/2426/2019 e XI/4140/2020), nonché in percorsi scolastici relativi all'istruzione secondaria di secondo grado e alla formazione professionale di secondo ciclo;
- di essere figlio di genitori con disabilità sensoriale o conviventi con fratelli con disabilità sensoriale;

- di aver preso visione della informativa privacy.

Al termine della compilazione on-line il soggetto richiedente dovrà provvedere ad allegare attraverso il sistema informativo i seguenti documenti:

1. certificazione di disabilità sensoriale;
2. verbale del collegio di accertamento per l'individuazione dello studente disabile ai sensi del DPCM 185/2006, della DGR 3449/2006, integrata dalla DGR 2185/2011;
3. diagnosi funzionale;
4. documentazione sanitaria attestante la disabilità sensoriale del fratello/i convivente/i e/o genitore/i.

Nel caso di presenza del tutore/amministratore di sostegno dell'avente diritto dovrà essere inserito il Provvedimento di nomina.

La domanda non deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo in quanto esente ai sensi dell'art. 8 All. B del DPR n. 642/1972 "Disciplina dell'imposta di bollo".

L'avvenuta validazione telematica della domanda è comunicata via posta elettronica all'indirizzo indicato nella sezione anagrafica di Bandi online al soggetto richiedente che riporta il numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.

Indicazioni per la famiglia:

Nella sezione Bandi, la Famiglia troverà uno strumento denominato "ANNO 2022 – 2023 SOSTEGNO PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA PER STUDENTI CON DISABILITÀ SENSORIALE" e potrà cliccare su "fai domanda" per iniziare la compilazione e la presentazione della richiesta. Questa procedura è univoca sia che si tratti di un rinnovo della domanda effettuata nell'anno scolastico precedente sia che si tratta di una nuova richiesta.

La domanda procederà con i seguenti due possibili iter:

DOMANDA DI RINNOVO

Famiglia

All'atto di selezione del codice fiscale del soggetto beneficiario, il sistema, nel caso in cui il richiedente abbia già presentato domanda per l'anno scolastico 2021-2022, consente la riconferma a titolo di rinnovo.

La famiglia prenderà visione dell'informativa privacy, così da garantire il tracciamento dei dati.

La piattaforma alimenterà in modo automatico l'interfaccia con i dati necessari (dati anagrafici e di residenza) dando comunque alla Famiglia la possibilità di una loro modifica/integrazione.

Comune

Il Comune dovrà verificare i dati e documenti presentati dalla Famiglia, entro 15 giorni dall'attivazione di richiesta della domanda, per l'invio all'ATS territorialmente competente che provvederà alla validazione.

ATS

L'ATS procede alla verifica e validazione dei dati inseriti da Famiglia e Comune nella piattaforma regionale entro 15 giorni.

Nel caso di rinnovi, la documentazione del soggetto beneficiario validata l'anno precedente, sarà disponibile per la fase di istruttoria.

L'istruttoria si conclude con l'ammissione o il diniego all'erogazione del servizio per il soggetto beneficiario a seguito della verifica dei requisiti.

Una volta concluso l'iter, il sistema invia una comunicazione:

- alla Famiglia con l'invito alla scelta dell'Ente Erogatore;
 - al Comune in ordine alla continuità della presa in carico senza necessità di ulteriori adempimenti.
- In una fase successiva alla presa in carico da parte degli Enti erogatori, sarà compito delle ATS validare la presa in carico e il Piano Individuale (P.I), gestire le successive fasi di rendicontazione ed erogazioni.

NUOVA DOMANDA

Famiglia

La Famiglia dovrà procedere a inserire una nuova domanda nei seguenti casi:

- a) alunni/studenti che nell'anno scolastico precedente non abbiano beneficiato del servizio;
- b) richiedente diverso dalle edizioni precedenti (genitore o tutore diverso dall'anno precedente) anche per soggetto beneficiario che abbia già usufruito del servizio;
- c) rigetto della domanda da parte di un Comune che non riconosce come valido il luogo di residenza/domicilio indicato in domanda (riferimento del Comune errato).

La Famiglia dovrà provvedere a compilare i moduli presenti nella piattaforma con dati anagrafici, di residenza, condizione di disabilità, scolarità dell'alunno/studente e procedere ad allegare i documenti elencati all'inizio di questo paragrafo.

Comune

Il Comune dovrà verificare i dati e documenti presentati dalla Famiglia, entro 15 giorni dall'attivazione di richiesta della domanda, per l'invio all'ATS territorialmente competente che provvederà alla validazione.

Il Comune potrà modificare tutti i dati, ad eccezione del Comune/Provincia di residenza del soggetto beneficiario. In caso di errata indicazione, in fase di domanda del cittadino, di questi ultimi due dati, il Comune potrà procedere al rigetto della richiesta e la Famiglia, avvisata tramite la piattaforma, dovrà presentare una nuova richiesta con l'indicazione corretta del Comune di residenza del soggetto beneficiario.

Gli allegati attestanti la disabilità dovranno essere esaminati dal Comune e dovranno essere ricaricati, nella transazione documentale.

Il sistema invierà alla famiglia la comunicazione relativa all'avvenuta validazione e la domanda verrà inoltrata, dal sistema, all'ATS.

ATS

L'ATS procede alla verifica e validazione dei dati inseriti da Famiglia e Comune nella piattaforma regionale entro 15 giorni.

L'istruttoria si conclude con l'ammissione o il diniego all'erogazione del servizio per il soggetto beneficiario a seguito della verifica dei requisiti.

Una volta concluso l'iter, il sistema invia una comunicazione:

- alla Famiglia con l'invito alla scelta dell'Ente Erogatore;
 - al Comune in ordine alla continuità della presa in carico senza necessità di ulteriori adempimenti.
- In una fase successiva alla presa in carico da parte degli Enti erogatori, sarà compito delle ATS validare la presa in carico e il Piano Individuale (P.I), gestire le successive fasi di rendicontazione ed erogazioni.

Enti erogatori – Rinnovo e Nuova Domanda

Gli Enti erogatori potranno presentare una richiesta di presa carico dell'alunno/studente indicandone il codice fiscale. Nel caso di mancato riscontro dell'alunno/studente tra quelli validati dalle ATS nelle fasi precedenti, la richiesta verrà bloccata sino ad avvenuta validazione.

L'Ente erogatore qualificato scelto e autorizzato alla presa in carico dalla famiglia, predispone il Piano Individuale che deve essere condiviso e sottoscritto dalla medesima.

L'Ente erogatore, nei successivi 20 giorni, procede al contestuale inserimento nella piattaforma regionale, e comunque non oltre il 30 giugno, sia dell'autorizzazione della presa in carico della

famiglia che del Piano individuale condiviso e sottoscritto, al fine di consentire la validazione definitiva da parte della ATS per il riconoscimento della spesa entro i successivi 30 giorni e comunque entro e non oltre il 31 luglio.

In fase di richiesta di secondo acconto (entro fine febbraio) l'Ente erogatore è tenuto a presentare ad ATS tramite BOL il PEI predisposto in collaborazione con il Gruppo di Lavoro operativo per l'inclusione (GLO).

Il rispetto di tali termini garantisce l'attivazione del servizio contestualmente all'avvio dell'anno scolastico, a condizione che tutti i soggetti coinvolti rispettino la tempistica sopra evidenziata.

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

La tipologia di procedura utilizzata è "Valutativa a sportello".

Saranno valutate esclusivamente le domande che presentano i requisiti di ammissibilità.

L'attivazione del servizio è subordinata alla presa in carico da parte dell'Ente erogatore qualificato e alla predisposizione del Piano individuale, entrambi sottoscritti dalla famiglia.

C.3 Istruttoria

C.3.a Modalità e tempi del processo

ENTE	OGGETTO	SCADENZE
FAMIGLIA	PRESENTAZIONE DOMANDA	dal 11/04/2022
COMUNE	VALIDAZIONE NUOVA DOMANDA e DOMANDA DI RINNOVO ENTRO 15 GG DALLA PRESENTAZIONE DELLA STESSA DA PARTE DELLA FAMIGLIA	15 GG
ATS	PER ENTRAMBI I TIPI DI DOMANDE VERIFICA I REQUISITI DELL'ALUNNO A SEGUITO DELLA VALIDAZIONE DEL COMUNE. SE CONFORME AI REQUISITI DI CUI AL PUNTO A.3, INVIA ALLE FAMIGLIA E PER CONOSCENZA AL COMUNE L' ELENCO DEGLI ENTI EROGATORI	15 GG
FAMIGLIA	SCELTA DELL'ENTE EROGATORE E PRIMO CONTATTO PER SOTTOSCRIZIONE DELLA PRESA IN CARICO E DEL PIANO INDIVIDUALE	10 GG
ENTE EROGATORE	PRESA IN CARICO + PREDISPOSIZIONE PIANO INDIVIDUALE ED INVIO ALL'ATS	20 GG DALLA SCELTA DELLA FAMIGLIA E COMUNQUE NON OLTRE IL 30 GIUGNO
ATS	APPROVAZIONE DELLA PRESA IN CARICO E VALIDAZIONE DEL PIANO INDIVIDUALE	30 GG E COMUNQUE NON OLTRE IL 31 LUGLIO

C.3.b Verifica di ammissibilità delle domande nuove

Entro 15 giorni dalla presentazione della domanda, il Comune deve procedere alla verifica dei dati anagrafici e della valutazione documentale, richiedere eventuali integrazioni, prima di procedere alla sua validazione.

A seguito della validazione del Comune, l'ATS entro 15 gg dovrà provvedere alla verifica dei requisiti di ammissibilità dello studente, e in caso affermativo il sistema genera una e-mail con la quale si comunica l'avvenuta validazione. La famiglia solo dopo il ricevimento della suddetta e-mail potrà procedere alla scelta dell'Ente erogatore presente nell'elenco già approvato dalle ATS.

Non sono ammissibili le domande che pervengono da soggetti privi dei requisiti previsti dal punto A.3, prive della firma e della documentazione indicata al punto C.1.

C.3.c Valutazione delle domande

L'Ente erogatore qualificato scelto e autorizzato alla presa in carico dalla famiglia, predispone il Piano Individuale che deve essere condiviso e sottoscritto dalla medesima.

L'Ente erogatore, nei successivi 20 giorni, procede al contestuale inserimento nella piattaforma bandi online, e comunque non oltre il **30 giugno**, sia dell'autorizzazione della presa in carico dalla famiglia che del Piano Individuale condiviso e sottoscritto dalla medesima.

C.3.d Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

Concluso il procedimento a carico dell'Ente erogatore di cui al punto C.3.c nei successivi 30 giorni l'ATS procede alla validazione definitiva del processo ai fini del riconoscimento della spesa.

C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione

Le ATS corrispondono le risorse agli Enti erogatori qualificati in tre fasi:

- **anticipo del 50%** a inizio anno scolastico unitamente alla quota forfettaria di € 200,00 per ciascun Piano Individuale presentato;
- **seconda quota pari al 30%** entro il mese di febbraio, previo inoltro mediante la piattaforma regionale della domanda di saldo per l'anno scolastico precedente. L'Ente erogatore qualificato invia relazione intermedia relativa ai singoli Piani e all'intero processo, indicando, tra l'altro, il numero dei Piani Individuali validati, il numero dei Piani sospesi e l'attestazione di regolare esecuzione del servizio, il PEI di ogni singolo beneficiario;
- **il restante 20% a saldo**, a seguito di presentazione da parte dell'Ente erogatore di una relazione di rendicontazione finale e l'attestazione di regolare esecuzione del servizio completa dei giustificativi di spesa da trasmettere alle ATS di competenza entro il 30 novembre di ogni anno.

C.4.a Adempimenti post concessione

Ai fini della liquidazione del contributo, gli Enti erogatori sono tenuti a trasmettere alle ATS, tramite piattaforma bandi online la seguente documentazione:

- Relazioni di rendicontazione intermedia;
- Relazione di rendicontazione finale, giustificativi delle spese sostenute;

- Attestazione di regolare esecuzione del servizio.

C.4.b Caratteristiche della fase di rendicontazione

Le modalità di rendicontazione previste dal presente bando sono a costi standard (si rinvia a quanto stabilito al punto B.3).

Ai fini della richiesta di erogazione del contributo, il soggetto beneficiario è tenuto a trasmettere, attraverso il sistema informativo Bandi online, la seguente documentazione debitamente sottoscritta: Presa in carico/Piano Individuale, relazione intermedia e finale, attestazione di regolare esecuzione del servizio, Timesheet, giustificativi di spesa.

C.4.c Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi

In caso di variazione del bisogno assistenziale, il Piano Individuale può essere rimodulato nel corso dell'anno scolastico e comunque entro il **31 gennaio dell'anno scolastico di riferimento**, validato da ATS e concordato con Regione Lombardia.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

I beneficiari degli interventi realizzati per l'inclusione scolastica sono gli studenti con disabilità uditiva e/o visiva. Tali interventi sono volti per sopperire alle difficoltà nella comunicazione e nella partecipazione che gli stessi possono incontrare nel raggiungimento dei risultati scolastici e formativi a causa delle loro limitazioni.

In questa fase è necessario rilevare che le risorse messe a disposizione, vanno a coprire esclusivamente i costi sostenuti dall'ente erogatore per l'attivazione del servizio, secondo un Piano Individuale.

L'Ente erogatore qualificato fornisce tutti gli interventi previsti nel Piano Individuale garantendo l'assistente alla comunicazione, il tiflogo/tifloinformatico, e laddove previsto il materiale didattico.

Gli enti erogatori sono sempre responsabili dell'esecuzione degli interventi e servizi assunti nei confronti delle ATS, degli istituti scolastici e formativi e di terzi. Essi sono responsabili altresì dell'operato dei loro dipendenti o degli eventuali danni che dal personale potessero derivare ai citati enti.

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

La rinuncia motivata da espressa richiesta della famiglia/studente successivamente alla richiesta dell'attivazione del servizio, deve essere comunicata alla ATS territorialmente competente. In tal caso ATS procederà ad adottare azioni di recupero e/o eventuali compensazioni sulle somme già liquidate all'Ente erogatore per le ore del servizio non reso.

D.3 Proroghe dei termini

L'iter non prevede proroghe dei termini.

D.4 Ispezioni e controlli

Le ATS governano e vigilano sul rispetto delle indicazioni contenute nelle linee guida di cui alla DGR n. 6171 del 28 marzo 2022.

Ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, le ATS effettueranno i controlli sulla veridicità e completezza dei dati autodichiarati.

L'ATS effettua gli opportuni controlli per verificare i risultati raggiunti ed il mantenimento dei requisiti dichiarati dall'Ente e dei dati trasmessi.

D.5 Monitoraggio dei risultati

Le ATS sono tenute in particolare:

- a verificare:
 - i documenti necessari all'attivazione del servizio;
 - il possesso dei requisiti degli operatori preposti nel rispetto di quanto indicato dal Quadro Regionale degli Standard Professionali approvato con decreto regionale n. 7974/2020;
 - il regolare svolgimento degli interventi, nonché l'efficienza e l'efficacia della loro gestione, nel rispetto di quanto previsto dalle presenti Linee Guida;
- ad effettuare gli opportuni controlli per verificare i risultati raggiunti ed il mantenimento dei requisiti dichiarati dall'Ente e dei dati trasmessi;
- ad alimentare il monitoraggio regionale sull'apposita piattaforma regionale trasmettendo i dati relativi all'attivazione dei servizi e all'assegnazione dei contributi;
- a conservare, per ciascun anno scolastico e formativo, la documentazione giustificativa dei servizi erogati dagli enti erogatori qualificati e i relativi atti contabili per consentire le verifiche, a campione, svolte dagli Uffici regionali;

Gli Enti erogatori qualificati trasmettono, mediante la piattaforma regionale, la documentazione attestante l'erogazione del contributo e la documentazione dei servizi erogati con i relativi atti contabili, al fine di consentire le verifiche da parte dell'ATS e degli Uffici regionali.

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa iniziativa, gli indicatori individuati sono i seguenti:

- numero soggetti beneficiari;
- numero interventi realizzati rispetto a quelli finanziati;
- risorse erogate rispetto alla dotazione complessiva finanziaria.

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera g della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di 'adesione' che di 'rendicontazione'.

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.6 Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento viene individuato nel Dirigente della UO Disabilità, Volontariato, Inclusione e Innovazione Sociale Dr. Roberto Daffonchio (roberto_daffonchio@regione.lombardia.it).

D.7 Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE N. 2016/679 e D.Lgs. 101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali, di cui all'Allegato A2, disponibile anche all'interno del sistema informativo Bandi Online.

D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti

Si provvederà a pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL).

Copia integrale del presente avviso e dei relativi allegati è pubblicato su Bandi online www.bandi.regione.lombardia.it.

Qualsiasi informazione relativa ai contenuti dell'avviso e agli adempimenti connessi potrà essere richiesta all'indirizzo disabilitasensoriale@regione.lombardia.it.

Per le richieste di assistenza alla compilazione on-line per quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è possibile contattare il Call Center di ARIA S.p.A. al numero verde 800.131.151 operativo da lunedì al sabato, escluso i festivi:

- dalle ore 8.00 alle ore 20.00 per i quesiti di ordine tecnico
- dalle ore 8.30 alle ore 17.00 per richieste di assistenza tecnica

Per rendere più agevole la partecipazione al bando in attuazione della L.R. 1 febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa di seguito riportata:

TITOLO	Domanda per l'attivazione del servizio di inclusione scolastica per studenti con disabilità sensoriale in relazione a ogni grado di istruzione e alla formazione professionale - Anno scolastico 2022/2023
DI COSA SI TRATTA	Interventi realizzati per l'inclusione scolastica sulla base di progetti individuali, volti a sopperire le difficoltà nella comunicazione e nella partecipazione che gli studenti possono incontrare nel raggiungimento dei risultati scolastici e formativi a causa di limitazioni visive e uditive. I progetti individuali tengono conto delle indicazioni provenienti dai Servizi Sociali dei Comuni, dagli specialisti e dalle diverse realtà che, a vario titolo, si occupano dei bambini e dei ragazzi con disabilità sensoriale (istituti scolastici, aziende socio-sanitarie - territoriali, ecc.), al fine di promuovere una cultura di effettiva inclusione.
TIPOLOGIA	"Rimborso per erogazione di servizio allo studente disabile sensoriale"
CHI PUÒ PARTECIPARE	I beneficiari dell'intervento sono gli studenti: residente in Regione Lombardia oppure residenti fuori Regione, ma con specifiche situazioni familiari (a titolo esemplificativo: affido presso famiglie residenti in Regione Lombardia, collocamento presso famiglie/comunità del territorio regionale disposto dal Tribunale competente); frequentanti percorsi educativi, scolastici e formativi dalla scuola dell'infanzia (esclusa la sezione primavera che rientra nella sperimentazione nidi di cui alle DDGR n. XI/2426/2019 e n. XI/4140/20220), nonché in percorsi scolastici relativi all'istruzione secondaria di secondo grado e alla formazione professionale di secondo ciclo; in possesso di certificazione di disabilità sensoriale; verbale del collegio di accertamento per l'individuazione dell'alunno disabile, ai sensi del D.P.C.M. n. 185/2006, della D.G.R n. 3449/2006, integrata dalla DGR n. 2185 del 4.08.2011); diagnosi funzionale. Nella documentazione sopra citata deve essere esplicitata la necessità di assistenza per la comunicazione.
RISORSE DISPONIBILI	€ 11.100.000,00 - Anno Scolastico 2022/2023
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	Per ciascun studente viene predisposto un Piano Individuale, che tiene conto del valore dei singoli interventi da attivare in relazione alla gravità e alle effettive esigenze dello stesso. Il costo del piano è determinato fino a un massimo di € 7.400,00 o € 8.600,00, rispetto ai criteri indicati nel presente Avviso. Agli studenti che, al termine dell'anno scolastico, sostengono l'esame di Stato dei percorsi di istruzione o l'esame di qualifica o diploma dei percorsi ordinamentali di istruzione e formazione professionale, può essere riconosciuto un monte ore aggiuntivo per un massimo di 15 ore per l'Assistente alla Comunicazione e un massimo di 4 ore per il Tiflogo (fermo restando il rispetto del tetto massimo del valore del PI pari a € 7.400,00 o € 8.600,00)

	Le figure professionali coinvolte sono: L'assistente alla comunicazione: svolge il servizio per un numero minimo di 3 ore settimanali, a meno che non vi sia esplicita e motivata rinuncia da parte della famiglia, riportata nel Piano Individuale sottoscritto dalla stessa, e per un numero massimo di 11 ore settimanali per gli studenti con disabilità visiva e per un massimo di 12 ore settimanali per gli studenti con disabilità uditiva. Il costo orario dell'Assistente alla comunicazione, dedicato al singolo intervento non può essere superiore a € 21,00/h (IVA inclusa) per un numero massimo di 34 settimane per ogni ordine e grado di istruzione, per i corsi di istruzione e formazione professionale ed un numero massimo di 38 settimane per la scuola dell'infanzia, salvo un diverso numero delle settimane che verranno stabilite dal nuovo calendario scolastico. Il tiflogo/tifloinformatico: lo standard del servizio di consulenza tiflogica è differenziato a secondo dell'ordine di scuola frequentata e va da un minimo di 12 ore ad un massimo di 32 ore come stabilito nell'all. A alla DGR Il costo orario medio del tiflogo dedicato al singolo intervento è compreso tra € 40,00 e € 50,00 h (IVA inclusa).
DATA DI APERTURA	dal 11/04/2022
DATA DI CHIUSURA	/
COME PARTECIPARE	La domanda di partecipazione deve essere presentata esclusivamente online sulla piattaforma Bandi online all'indirizzo www.bandi.regione.lombardia.it a partire dall' 11/04/2022. Tutti i dettagli relativi alla procedura guidata di presentazione delle domande saranno definiti con un video tutorial appositamente predisposto che verrà reso disponibile all'interno del Sistema informativo e sul sito di Regione Lombardia alla data di apertura della presentazione della domanda. La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno del Sistema Informativo è a esclusiva cura e responsabilità del soggetto richiedente stesso. Le domande possono essere presentate previa registrazione/autenticazione in Bandi online attraverso: • SPID – Sistema Pubblico di Identità Digitale: è un codice personale che consente di accedere da qualsiasi dispositivo e di essere riconosciuto da tutti i portali della Pubblica Amministrazione. Per richiedere ed ottenere il codice SPID: https://www.spid.gov.it/richiedi-spid; Per un aiuto per registrarti al servizio Bando online con SPID Guarda il video tutorial sul nostro canale YouTube • CNS – Carta Nazionale dei Servizi • CIE – Carta di Identità Elettronica Per la registrazione/profilazione non è necessario attendere la data

	di avvio per la presentazione delle domande. La mancata osservanza delle modalità di presentazione costituirà causa di inammissibilità formale della domanda di partecipazione.
PROCEDURA DI SELEZIONE	La tipologia di procedura utilizzata è "Valutativa a sportello".
INFORMAZIONI E CONTATTI	Copia integrale del presente avviso e dei relativi allegati è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul Portale Bandi Online www.bandi.regione.lombardia.it Qualsiasi informazione relativa ai contenuti dell'avviso e agli adempimenti connessi potrà essere richiesta all'indirizzo disabilitasensoriale@regione.lombardia.it Per le richieste di assistenza alla compilazione on-line per quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è possibile contattare il Call Center di ARIA S.p.A. al numero verde 800.131.151 operativo da lunedì al sabato, escluso i festivi: - dalle ore 8.00 alle ore 20.00 per i quesiti di ordine tecnico - dalle ore 8.30 alle ore 17.00 per richieste di assistenza tecnica

(*) La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.

D.9 Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'ATS e dell'Ente erogatore nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

D.10 Riepilogo date e termini temporali

Si rinvia alla tabella di cui al punto C.3a.

D.11 Allegati/informative e istruzioni

Allegato A1 Informativa trattamento dati personali.

Allegato A1



RegioneLombardia

INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
PER IL SERVIZIO A SUPPORTO ALL'INCLUSIONE SCOLASTICA DEGLI STUDENTI CON
DISABILITÀ SENSORIALE

In attuazione degli artt. 5 e 6 della l.r.19/2007 come modificato dall' art. 31 l.r. 15 del 26 maggio 2017

E' necessario che Lei prenda visione di una serie di informazioni che La possono aiutare a comprendere le motivazioni per le quali verranno trattati i Suoi dati personali, spiegandoLe quali sono i Suoi diritti e come li potrà esercitare, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679, dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, il cui obiettivo è quello di proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali, Successivamente, se tutto Le sarà chiaro, potrà liberamente decidere se prestare il Suo consenso affinché i Suoi dati personali possano essere trattati, sapendo fin d'ora che tale consenso potrà essere da Lei revocato in qualsiasi momento.

1. Finalità del trattamento dei dati personali

I Suoi dati personali (dati anagrafici e documentazione sanitaria riferita alla tipologia di disabilità sensoriale del minore e di eventuali familiari) sono trattati al fine di poter garantire l'attivazione dei servizi di supporto all'inclusione scolastica richiesti dalle famiglie o dagli studenti con disabilità sensoriale ai sensi della Legge regionale n.19/2007 "Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia" In attuazione degli artt. 5 e 6 della l.r.19/2007 come modificato dall' art. 31 l.r. 15 del 26 maggio 2017 nonché della DGR n.6832/2017 e successive modifiche e integrazioni.

Nello specifico spetta alla Regione lo svolgimento, in relazione a tutti i gradi di istruzione e ai percorsi di istruzione e formazione professionale, dei servizi per l'inclusione scolastica degli studenti con disabilità sensoriale, tramite il coinvolgimento degli enti del sistema sociosanitario.

Il trattamento dei Suoi dati personali è effettuato ai sensi dell'art. 6, lett. a) e lett e) del GDPR.

2. Modalità del trattamento dei dati

Il trattamento è effettuato con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e trasmessi attraverso reti telematiche.

La compilazione della domanda dello studente, corredata della documentazione necessaria all'istruttoria della stessa, è presentata mediante utilizzo del sistema informativo regionale. I dati caricati sul sistema verranno trattati in formato elettronico e informatizzato.

Il Titolare adotta misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati.

3. Titolare del Trattamento

Titolare del trattamento, ai sensi del Codice in materia di protezione dei dati, è Regione Lombardia, con sede in Piazza Città di Lombardia, 1 a Milano.

4. Responsabile della Protezione dei dati (RPD)

Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) è contattabile al seguente indirizzo mail:
rpd@regione.lombardia.it.

5. Comunicazione e diffusione dei dati personali

I soggetti coinvolti nel trattamento dei dati sono: ARIA in qualità di Responsabile del trattamento dei dati. ATS è titolare autonomo, gli Enti Erogatori qualificati sono titolari autonomi dei dati personali relativi a terzi trattati in esecuzione della presente convenzione; i Comuni sono titolari autonomi dei dati di cui sono già in possesso per quanto di competenza.

Nel trattamento dei dati, compresi quelli relativi ai contraenti, le parti si impegnano ad ottemperare agli obblighi previsti dal Reg. UE 2016/679 e dal D. Lgs. n. 196/2003 così come modificato dal D. Lgs 101/18 e a tutte le altre disposizioni vigenti in materia di protezione dei dati personali.

I Suoi dati personali non saranno diffusi.

6. Facoltatività e obbligatorietà del consenso

La informiamo che, in mancanza del Suo consenso, non sarà possibile procedere al trattamento dei Suoi dati personali e quindi non sarà possibile procedere all'attivazione dei servizi di supporto all'inclusione scolastica richiesti.

7. Tempi di conservazione dei dati

In ragione delle finalità del trattamento e considerato il percorso scolastico di una persona, si individua il tempo di conservazione in 10 anni.

8. Diritti dell'interessato

Lei potrà esercitare i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, ove applicabili con particolare riferimento all'art.13 comma 2 lettera B) che prevede il diritto di accesso ai dati personali, la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, l'opposizione e la portabilità dei dati.

Le Sue richieste per l'esercizio dei Suoi diritti dovranno essere inviate all'indirizzo di posta elettronica famiglia@pec.regione.lombardia.it oppure a mezzo posta raccomandata all'attenzione della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità Giunta regionale della Lombardia – Palazzo Lombardia - Piazza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano

Lei ha, inoltre, diritto di proporre reclamo all'Autorità di Controllo competente.

Letta informativa, il/la sottoscritto/a esprime il consenso al trattamento.

D.G. Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi

D.d.s. 31 marzo 2022 - n. 4379

L. 157/92 art. 2 e l.r. 26/93 art. 47 - Indennizzi dei danni arrecati alle produzioni agricole ed alle opere approntate sui terreni coltivati ed a pascolo dalle specie di fauna selvatica e domestica inselvatichita negli ATC della provincia di Cremona e Mantova - Periodo 1 ottobre 2021 - 31 dicembre 2021. Impegno di spesa e liquidazione a beneficiari diversi (ruolo n. 66893).

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA

AGRICOLTURA FORESTE CACCIA E PESCA VAL PADANA

Vista la normativa in merito al trasferimento delle funzioni in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale, a Regione Lombardia, tra cui:

- la l.r. 8 luglio 2015 n. 19 «Riforma del sistema delle autonomie della Regione e disposizioni per il riconoscimento della specificità dei Territori montani in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni)»;
- la l.r. 25 marzo 2016 n. 7 «Modifiche alla legge regionale 9 dicembre 2008, n. 31 (Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale) e alla l.r. 16 agosto 1993, n. 26 (norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria) conseguenti alle disposizioni della l.r. 8 luglio 2015, n. 19 e della l.r. 12 ottobre 2015, n. 32 e contestuali modifiche agli articoli 2 e 5 della l.r. 19/2015 e all'articolo 3 della l.r. 32/2015»;
- la d.g.r. 30 marzo 2016 n. X/4998 «Prime determinazioni in merito all'effettivo trasferimento delle funzioni delle Province e della Città metropolitana di Milano riallocate in capo alla Regione ai sensi della l.r. 19/2015 e della l.r. 32/2015. Aggiornamento delle delibere X/4570 e X/4934», che ha indicato la data del 1 aprile 2016 per l'avvio delle funzioni in materia di agricoltura caccia e pesca da parte della Regione;

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo;
- il Regolamento (UE) 2019/316 della Commissione del 21 febbraio 2019 che modifica il Regolamento (UE) n. 1408/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo;
- la legge 4 giugno 1984 n. 194 s.m.i. con la quale è stata istituito il SIAN «Sistema Informativo Agricolo Nazionale»;
- la legge 5 marzo 2001 n. 57 riguardante la trasmissione delle informazioni relative alla concessione ed erogazione di incentivi alle imprese;
- la legge 24 dicembre 2012 n. 234 recante norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea come modificata e integrata dall'art. 14 della legge 29 luglio 2015 n. 115;
- il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 31 maggio 2017 n. 115 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012 n. 234 e s.m.i.»;
- la legge 11 febbraio 1992 n. 157 «Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio» ed in particolare l'art. 26 «Risarcimento dei danni prodotti dalla fauna selvatica e dall'attività venatoria»;
- la legge regionale n. 26/1993 e s.m.i. «Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria»;
- la legge regionale 17 luglio 2017, n. 19 «Gestione faunistico venatoria del cinghiale e recupero degli ungulati feriti» ed in particolare l'art. 5 «Indennizzo e prevenzione dei danni»;
- la d.g.r. n. 5841 del 18 novembre 2016 «Criteri e le modalità per l'indennizzo dei danni arrecati e per la concessione di contributi per la prevenzione dei danni alle produzioni agricole e alle opere approntate sui terreni coltivati ed a pascolo dalle specie di fauna selvatica e fauna domestica inselvatichita, tutelata ai sensi dell'art. 2 della l. 157/92 - l.r. 26/93, art. 47, comma 1, lett. A) e b) e comma 2»;

- la d.g.r. n. XI/2403 del 11 novembre 2019 «Modifiche ed integrazioni alla d.g.r. 5841 del 18 novembre 2016 «Criteri e modalità per l'indennizzo dei danni arrecati e per la concessione di contributi per la prevenzione dei danni alle produzioni agricole e alle opere approntate sui terreni coltivati ed a pascolo dalle specie di fauna selvatica e fauna domestica inselvatichita, tutelata ai sensi dell'art. 2 della l. 157/92 - l.r. 26/93, art. 47, comma 1, lett. a) e b) e comma 2» in adeguamento all'art. 5 della l.r. 17 luglio 2017, n. 19 «Gestione faunistico-venatoria del cinghiale e recupero degli ungulati feriti»»;
- il decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, prot. n. 5591 del 19 maggio 2020, che disciplina la definizione dell'importo totale degli aiuti de minimis concessi alle imprese attive nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli, ed in particolare l'articolo 2: «Importo aiuti de minimis e limite settoriale» il quale dispone che l'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi ad un'impresa unica attiva nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli non può superare 25.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari.
- la d.g.r. n. XI/3579 del 21 settembre 2020 «Aggiornamento della d.g.r. XI/2403 del 11 novembre 2019 «Modifiche ed integrazioni alla d.g.r. 5841 del 18 novembre 2016 «Criteri e modalità per l'indennizzo dei danni arrecati e per la concessione di contributi per la prevenzione dei danni alle produzioni agricole e alle opere approntate sui terreni coltivati ed a pascolo dalle specie di fauna selvatica e fauna domestica inselvatichita, tutelata ai sensi dell'art. 2 della l. 157/92 - l.r. 26/93, art. 47, comma 1, lett. a) e b) e comma 2» in adeguamento all'art. 5 della l.r. 17 luglio 2017, n. 19 «Gestione faunistico-venatoria del cinghiale e recupero degli ungulati feriti»»;
- il decreto della Struttura Agricoltura Foreste Caccia e Pesca Val Padana n. 3078 del 05 marzo 2021 «L.r. n. 26/1993 e s.m.i. - art. 47. Comitato Tecnico per la gestione del fondo destinato alla prevenzione e ai risarcimenti dei danni arrecati alle produzioni agricole e alle opere approntate sui terreni coltivati a pascolo dalla fauna selvatica - Sede di Mantova. Istituzione e nomina componenti»;
- il decreto della Struttura Agricoltura Foreste Caccia e Pesca Val Padana n. 3077 del 5 marzo 2021 «L.r. n. 26/1993 e s.m.i. - art. 47. Comitato Tecnico per la gestione del fondo destinato alla prevenzione e ai risarcimenti dei danni arrecati alle produzioni agricole e alle opere approntate sui terreni coltivati a pascolo dalla fauna selvatica - Sede di Cremona. Istituzione e nomina componenti»;

Visto

- l'art. 47 della l.r. n. 26/1993 e s.m.i. che prevede che l'indennizzo dei danni prodotti dalla fauna selvatica e nell'esercizio dell'attività venatoria, nonché gli interventi di prevenzione degli stessi sono a carico:
 - «della Regione e della Provincia di Sondrio per il relativo territorio, qualora siano provocati nelle oasi di protezione, zone di ripopolamento e cattura, nei centri di produzione della selvaggina...»;
 - «della Regione e della Provincia di Sondrio per il relativo territorio, qualora siano provocati nei fondi ubicati sul territorio a caccia programmata di cui all'articolo 13, i danni devono essere denunciati entro 8 giorni dell'avvenimento e devono essere accertati attraverso perizie effettuate da personale regionale o provinciale in possesso di adeguata competenza oppure da tecnici abilitati individuati dalla Regione e dalla Provincia di Sondrio per il relativo territorio di concerto con i comitati di gestione degli ambiti territoriali e dei comprensori alpini; gli ambiti territoriali e i comprensori alpini di caccia, per il territorio di competenza, sono tenuti a compartecipare fino al 10 % degli indennizzi liquidabili, tramite le quote versate dai singoli soci»;

Richiamato l'allegato 1a alla d.g.r. n. XI/3579 del 21 settembre 2020 che stabilisce, tra le altre cose, che entro il 31 marzo, previo controllo dei requisiti de minimis e sentito il comitato di cui all'art. 47, comma 4, della l.r. 26/93 è approvato con apposito provvedimento dei competenti dirigenti degli uffici AFPC:

- o l'elenco dei beneficiari;
- o i relativi importi ammessi;
- o l'impegno e la liquidazione delle risorse a carico della Regione a favore degli ATC/CAC

Serie Ordinaria n. 14 - Venerdì 08 aprile 2022

Rilevato che nel periodo dal 1 ottobre 2021 al 31 dicembre 20201 sono pervenute presso il protocollo della Struttura AFCP Val Padana:

- Sede di Cremona: n. 3
- Sede Mantova: n. 4 di cui 1 archiviata

Preso atto che in applicazione dei criteri disposti dalle sopracitate dd.gg.rr. n. 5841 del 18 novembre 2016, n. XI/2403 del 11 novembre 2019 e n. XI/3579 del 21 settembre 2020;

- sono state accolte le domande presentate da imprenditori agricoli singoli ed associati, di cui all'art. 2135 del Codice Civile, al netto di ogni altra fonte di finanziamento già concessa per lo stesso evento o per gli stessi interventi di prevenzione;
- la Struttura Agricoltura, Foreste Caccia e Pesca Val Padana ha provveduto, avvalendosi sia di proprio personale tecnico che di periti esterni, ad effettuare i sopralluoghi necessari per controllare la sussistenza dei danni, la loro riconducibilità alla fauna selvatica ed a stimare i relativi indennizzi come riportati nei prospetti agli atti;
- non vengono indennizzati i danni alle imprese che sono risultate ricadenti nelle esclusioni di cui al punto 6 c) della sopracitata d.g.r. n. 5841/2016 e s.m.i., a tal proposito sono state acquisite le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà ai sensi del d.p.r. n. 445/2000 attestanti gli eventuali contributi percepiti in regime di «De minimis»;
- sono stati definiti gli importi degli aiuti individuali operando, laddove necessario, le dovute riduzioni al fine del rispetto del limite «De minimis»;

Preso atto altresì che, in applicazione a quanto disposto dal decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 115 del 31 maggio 2017, in merito agli obblighi da parte dell'Autorità responsabile e del Soggetto concedente gli aiuti individuali, di cui agli artt. 8, 9, 13 e 14:

- sono state effettuate le verifiche relative agli Aiuti di Stato tramite il Registro Nazionale Aiuti mediante le visure «Aiuti» e le visure «De Minimis», con le quali sono stati rilasciati i Codici VERCOR per ogni soggetto beneficiario, indicati specificatamente nell'elenco allegato al presente atto;
- sono stati registrati gli aiuti individuali nel Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) e sono stati acquisiti i Codici Univoci di Concessione (SIAN - COR) per ogni soggetto beneficiario, indicati specificatamente nell'elenco allegato al presente atto. Ogni Codice Univoco di Concessione (SIAN -COR) è stato associato al Codice Univoco Interno dell'Aiuto, SIAN - CAR (I-16969);

Richiamata la nota protocollo n. M1.2022.0033320 del 24 febbraio 2022 con la quale il Dirigente della U.O. «Sviluppo di sistemi forestali, agricoltura di montagna, uso e tutela del suolo agricolo e politiche faunistico venatorie» della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi verdi di Regione Lombardia ha comunicato l'avvenuto reperimento delle risorse nella percentuale pari al 53,3769% degli importi stimati a carico di Regione Lombardia per le domande ammissibili di indennizzo danni da fauna selvatica alle produzioni agricole per il periodo 1 ottobre 20201- 31 dicembre 2021 informando, nel contempo, che il capitolo di bilancio di riferimento è il n. 16.01.104.11647;

Preso atto che l'importo viene ridotto proporzionalmente per tutte le domande, indipendentemente dalla tipologia di danno subito o della coltura danneggiata, così come disposto dall'Allegato 1a alla d.g.r. n. XI/3579 21 settembre 2020;

Visto, che le sopracitate dd.gg.rr. n. 5841 del 18 novembre 2016, n. XI/2403 del 11 novembre 2019 e n. XI/3579 21 settembre 2020, prevedono che:

- gli indennizzi e i contributi siano erogati ai beneficiari dai comitati di gestione degli Ambiti Territoriali e dei Comprensori Alpini di Caccia, sulla base delle istruttorie, comprensive dei controlli finalizzati al rispetto del Regolamento (UE) 2019/316, effettuate dalle Strutture Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca;
- la quota di partecipazione a carico degli organi di gestione degli Ambito Territoriale di Caccia e dei Comprensori Alpini di Caccia per danni e interventi localizzati nei territori a caccia programmata di loro competenza, sia pari al 10% degli importi;

Ritenuto che Regione Lombardia, ai sensi delle dd.gg. RR. n. 5841 del 18 novembre 2016, n. XI/2403 del 11 novembre 2019 e n. XI/3579 21 settembre 2020, in relazione alla propria disponibilità finanziaria nella percentuale pari al 53,3769% , può

per la Struttura Agricoltura, Foreste e Caccia Val Padana partecipare, trasferendo le somme rispettivamente agli Ambiti Territoriali della Caccia (ATC) interessati, così suddivise:

STRUTTURA AGRICOLTURA, FORESTE, CACCIA E PESCA VAL PADANA - SEDE CREMONA:

- per gli interventi di prevenzione di cui al punto a) del comma 1 dell'art. 47 della l.r. 26/1993 e s.m.i., con una quota del 100% pari ad € 7.315;
- per gli interventi di prevenzione di cui al punto b) del comma 1 dell'art. 47 della l.r. 26/1993 e s.m.i., con una quota del 90% pari a € 2.200;

STRUTTURA AGRICOLTURA, FORESTE, CACCIA E PESCA VAL PADANA - SEDE MANTOVA:

- per i danni di cui al punto a) del comma 1 dell'art. 47 della l.r. 26/93 e s.m.i. con una quota del 100% pari a € 3.818;
- per i danni di cui al punto b) del comma 1 dell'art. 47 della l.r. 26/93 e s.m.i. con una quota del 90% pari ad € 1.163;

per un totale di € 14,496

Considerato che:

- in data 9 marzo 2022 è stata trasmessa, a mezzo PEC, prot. n. M1.2022.0042157 ai componenti del Comitato Tecnico Territoriale di Mantova la nota avente ad oggetto: «DETERMINAZIONI ASSUNTE A FAVORE DELLE AZIENDE AGRICOLE DELLA PROVINCIA DI MANTOVA BENEFICIARIE IN MERITO AGLI INDENNIZZI DEI DANNI ARRECATI ALLE PRODUZIONI AGRICOLE E ALLE OPERE APPRONTATE SUI TERRENI COLTIVATI A PASCOLO DALLE SPECIE DI FAUNA SELVATICA E FAUNA DOMESTICA INSELVATICHTA. PRIMA FINESTRA DI PAGAMENTO ANNO 2022»;
- in data 15 marzo 2022 è stata trasmessa, a mezzo PEC, prot. n. M1.2022.0045627, ai componenti del Comitato Tecnico Territoriale di Cremona la nota avente ad oggetto: «DETERMINAZIONI ASSUNTE A FAVORE DELLE AZIENDE AGRICOLE DELLA PROVINCIA DI MANTOVA BENEFICIARIE IN MERITO AGLI INDENNIZZI DEI DANNI ARRECATI ALLE PRODUZIONI AGRICOLE E ALLE OPERE APPRONTATE SUI TERRENI COLTIVATI A PASCOLO DALLE SPECIE DI FAUNA SELVATICA E FAUNA DOMESTICA INSELVATICHTA. PRIMA FINESTRA DI PAGAMENTO ANNO 2022»;

Ritenuto pertanto di approvare l'elenco dei beneficiari che hanno presentato istanza dal 01 ottobre 2021 sino al 31 dicembre 2021 e dei relativi importi indennizzabili, come da allegato, «Elenco dei beneficiari aventi diritto all'indennizzo dei danni provocati dalla selvaggina. Periodo 01 ottobre 2021 - 31 dicembre 2021», parte integrante del presente provvedimento, per un importo complessivo liquidabile di € 15.196, così ripartito:

STRUTTURA AGRICOLTURA, FORESTE, CACCIA E PESCA VAL PADANA - SEDE CREMONA:

- € 9.515 a carico di Regione Lombardia;
- € 458 a carico dell'ATC di Cremona;

STRUTTURA AGRICOLTURA, FORESTE, CACCIA E PESCA VAL PADANA - SEDE MANTOVA:

- € 4.981 a carico di Regione Lombardia;
- € 242 a carico degli ATC di Mantova

Stabilito di trasferire le predette somme, per quanto di rispettiva competenza come da allegato elenco parte integrante del presente provvedimento agli Ambiti Territoriali della Caccia (ATC) interessati affinché possano provvedere al pagamento degli indennizzi alle singole aziende agricole entro il 30 aprile 2021;

Verificato che sussistono le condizioni per poter erogare l'indennizzo dei danni di cui in oggetto;

Dato atto della necessità prevista ai sensi dell'art. 47 della l.r. n. 26/93 e s.m.i. di liquidare i danni causati da fauna selvatica e domestica inselvatichta secondo lo schema di seguito riportato:

Struttura agricoltura, FORESTE, CACCIA E PESCA VAL PADANA - Sede Cremona:

AMBITO	IMPORTO A CARICO REGIONE (53,3769%)	IMPORTO A CARICO ATC (10%)	IMPORTO COMPLESSIVO
ATC CR 1	7.315 €	0 €	7.315 €
ATC CR 2	2.200 €	458 €	2.658 €

AMBITO	IMPORTO A CARICO REGIONE (53,3769%)	IMPORTO A CARICO ATC (10%)	IMPORTO COMPLESSIVO
TOTALE	9.515 €	458 €	9.973 €

STRUTTURA AGRICOLTURA, FORESTE, CACCIA E PESCA VAL PADANA – SEDE MANTOVA:

AMBITO	IMPORTO A CARICO REGIONE (53,3769%)	IMPORTO A CARICO ATC (10%)	IMPORTO COMPLESSIVO
ATC MN 3	1.163 €	242 €	1.405 €
ATC MN 4	3.578 €	0 €	3.578 €
ATC MN 5	240 €	0 €	240 €
TOTALE	4.981 €	242 €	5.223 €

Viste:

- la l.r. n. 34/78 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché il Regolamento di Contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio in corso;
- la legge regionale n. 26/2021 «Bilancio di previsione 2022-2024»;
- la d.g.r. n. XI/5800 del 29 dicembre 2021 «Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2022-2024 - Piano di alienazione e valorizzazione degli immobili regionali per l'anno 2021 – Piano di studi e ricerche 2022/2024 - Programmi pluriennali delle attività degli Enti e delle società in house - Prospetti per il consolidamento dei conti del bilancio regionale e degli enti dipendenti – Integrazioni degli allegati 1 e 2 alla d.g.r. 5440/2021»;
- il decreto n. 19043 del 30 dicembre 2021 «Bilancio finanziario gestionale 2022-2024»;

Vista la disponibilità finanziaria sul capitolo 16.01.104.11647 del bilancio di previsione 2022/2024 nella percentuale pari al 53,3769%;

Verificate

- le dichiarazioni sostitutive per la concessione di aiuti in «de minimis», presentate ai sensi dell'art.47 del d.p.r. n.445/2000, attraverso il Registro Nazionale Aiuti, il Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN);
- la regolarità contributiva degli ATC come da DURC, o dichiarazione sostitutiva di esenzione in ragione dell'assenza di dipendenti, agli atti agli atti della Struttura Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca Val Padana;

Verificato altresì che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

Dato atto che la tipologia di spesa oggetto del presente atto non prevede il CUP;

Dato atto altresì che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 e che gli importi a favore dei beneficiari sono erogati ai sensi della d.g.r. n. 5841/2016 e s.m.i.;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo Unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e visti i provvedimenti organizzativi della xi legislatura ed in particolare la d.g.r. n. XI/5105 del 26 luglio 2021 «XIII Provvedimento organizzativo 2021», con la quale nell'allegato A «Assesti organizzativi» è stato affidato al Dr. Massimo Vasarotti l'incarico di Dirigente della Struttura Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca Val Padana;

DECRETA

1) di approvare per i motivi indicati in premessa, l'allegato elenco dei beneficiari aventi diritto all'indennizzo dei danni provocati dalla selvaggina, parte integrante del presente atto, per un importo complessivo di € 15.196, relativo alle istanze pervenute dal 1 ottobre 2021 al 31 dicembre 2021, così ripartito:

STRUTTURA AGRICOLTURA, FORESTE, CACCIA E PESCA VAL PADANA – SEDE CREMONA:

- € 9.515 a carico di Regione Lombardia;
- € 458 a carico dell'ATC di Cremona;

STRUTTURA AGRICOLTURA, FORESTE, CACCIA E PESCA VAL PADANA – SEDE MANTOVA:

- € 4.981 a carico di Regione Lombardia;
- € 242 a carico degli ATC di Mantova

2) di approvare altresì, ai sensi dell'art. 47 della l.r. n. 26/93 e s.m.i., il riparto degli importi a carico di Regione Lombardia e degli Ambiti Territoriali di Caccia ai fini della liquidazione ai beneficiari di cui al punto 1) del presente decreto, secondo lo schema di seguito riportato:

STRUTTURA AGRICOLTURA, FORESTE, CACCIA E PESCA VAL PADANA – SEDE CREMONA:

AMBITO	IMPORTO A CARICO REGIONE (53,3769%)	IMPORTO A CARICO ATC (10%)	IMPORTO COMPLESSIVO
ATC CR 1	7.315 €	0 €	7.315 €
ATC CR 2	2.200 €	458 €	2.658 €
TOTALE	9.515 €	458 €	9.973 €

STRUTTURA AGRICOLTURA, FORESTE, CACCIA E PESCA VAL PADANA – SEDE MANTOVA:

AMBITO	IMPORTO A CARICO REGIONE (53,3769%)	IMPORTO A CARICO ATC (10%)	IMPORTO COMPLESSIVO
ATC MN 3	1.163 €	242 €	1.405 €
ATC MN 4	3.578 €	0 €	3.578 €
ATC MN 5	240 €	0 €	240 €
TOTALE	4.981 €	242 €	5.223 €

3) di assegnare ai Comitati di Gestione degli Ambiti Territoriali della Caccia della provincia di Cremona, in relazione alla propria disponibilità finanziaria nella percentuale pari al 53,3769%, le somme di seguito riportate, pari al 100% ovvero € 7.315 dei danni indennizzabili localizzati negli istituiti venatori previsti dall'art. 47 comma 1 lettera a) e al 90% ovvero € 2.200 dei danni indennizzabili localizzati nel territorio a caccia programmata previsti dall'art. 47 comma 1 lettera b), nel periodo 01 ottobre 2021 - 31 dicembre 2021, affinché gli stessi provvedano ad erogare gli indennizzi agli aventi diritto di cui al punto 1):

AMBITO	C.F./PIVA	IMPORTO DA LIQUIDARE pari al (53,3769%)
ATC CR 1	90003200194	7.315 €
ATC CR 2	93025690194	2.200 €
TOTALE		9.515 €

4) di assegnare ai Comitati di Gestione degli Ambiti Territoriali della Caccia della provincia di Mantova, in relazione alla propria disponibilità finanziaria nella percentuale pari al 53,3769%, le somme di seguito riportate, pari al 100% ovvero € 3.818 dei danni indennizzabili localizzati negli istituiti venatori previsti dall'art. 47 comma 1 lettera a) e al 90% ovvero € 1.163 dei danni indennizzabili localizzati nel territorio a caccia programmata previsti dall'art. 47 comma 1 lettera b), nel periodo 01 ottobre 2021 - 31 dicembre 2021, affinché gli stessi provvedano ad erogare gli indennizzi agli aventi diritto di cui al punto 1):

Serie Ordinaria n. 14 - Venerdì 08 aprile 2022

AMBITO	C.F./PIVA	IMPORTO DA LIQUIDARE pari al (53,3769%)
ATC MN 3	91006990203	1.163 €
ATC MN 4	93041350203	3.578 €
ATC MN 5	90014040209	240 €
TOTALE		4.981 €

5) di assumere impegni a favore dei beneficiari indicati nella tabella seguente con imputazione ai capitoli e agli esercizi ivi indicati, attestando la relativa esigibilità della obbligazione nei relativi esercizi di imputazione:

Beneficiario/ Ruolo	Codice	Capitolo	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
ATC 3 - PROV. MANTOVA	959188	16.01.104.11647	1.163,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ATC 4 - PROV. MANTOVA	959189	16.01.104.11647	3.578,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ATC 5 - PROV. MANTOVA	959190	16.01.104.11647	240,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ATC 1	959153	16.01.104.11647	7.315,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ATC 2	959154	16.01.104.11647	2.200,00	0,00	0,00	0,00	0,00

6) di liquidare:

Beneficiario/Ruolo	Codice	Capitolo	Impegno	Imp. Perente	Da liquidare
ATC 3 - PROV.MANTOVA	959188	16.01.104.11647	2022 / 0 / 0		1.163,00
ATC 4 - PROV.MANTOVA	959189	16.01.104.11647	2022 / 0 / 0		3.578,00
ATC 5 - PROV.MANTOVA	959190	16.01.104.11647	2022 / 0 / 0		240,00
ATC 1	959153	16.01.104.11647	2022 / 0 / 0		7.315,00
ATC 2	959154	16.01.104.11647	2022 / 0 / 0		2.200,00

Cod.Ben. Ruolo	Denominazione	Cod.Fiscale	Partita IVA	Indirizzo
959188	ATC 3 - PROV. MANTOVA	91006990203	91006990203	VIA DON MAZZI, 109 - LOC. COGOZZO 46019 VIADANA (MN)
959189	ATC 4 - PROV. MANTOVA	93041350203	93041350203	VIA VIRGILIANA, 1 46031 BAGNOLO SAN VITO (MN)
959190	ATC 5 - PROV. MANTOVA	90014040209	90014040209	VIA SECONDO OSPEDALE, 1/3 46046 MEDOLE (MN)
959153	ATC 1	90003200194	90003200194	VIA XX SETTEMBRE 25 26041 CASALMAGGIORE (CR)
959154	ATC 2	93025690194	93025690194	C/O BAR IL RITROVO VIA A. BAROLI 6 26030 PESSINA CREMONESE (CR)

7) di stabilire che gli importi a carico degli Ambiti Territoriali di Caccia indicati nella tabella di cui al punto 2 del presente decreto, sono quantificati nel 10 % degli importi liquidabili per i danni causati dalla fauna sul territorio a caccia programmata di loro competenza e dovranno essere erogati ai singoli beneficiari congiuntamente alle quote a carico di Regione Lombardia entro il 30 aprile 2021;

8) di certificare, ai sensi della legge 24 dicembre 2012, n. 234, così come modificata dall'art.14 della legge 29 luglio 2015 n.115 e del successivo d.m. n. 115/17:

a) l'avvenuto inserimento degli indennizzi concessi con il presente atto nel registro aiuti SIAN con l'attribuzione del

SIAN-COR (indicati specificatamente nell'elenco allegato al presente atto);

b) l'avvenuta interrogazione del registro RNA con l'attribuzione dei codici VERCOR visura AIUTI e visura DE MINIMIS (indicati specificatamente nell'elenco allegato al presente atto);

9) di attestare:

a) la regolarità contributiva degli ATC come da DURC o dichiarazione sostitutiva agli atti della Struttura Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca Val Padana;

b) che in data 9 marzo 2022 è stata trasmessa, a mezzo PEC, prof. n. M1.2022.0042157 ai componenti del Comitato Tecnico Territoriale di Mantova la nota avente ad oggetto: «DETERMINAZIONI ASSUNTE A FAVORE DELLE AZIENDE AGRICOLE DELLA PROVINCIA DI MANTOVA BENEFICIARIE IN MERITO AGLI INDENNIZZI DEI DANNI ARRECATI ALLE PRODUZIONI AGRICOLE E ALLE OPERE APPRONTATE SUI TERRENI COLTIVATI A PASCOLO DALLE SPECIE DI FAUNA SELVATICA E FAUNA DOMESTICA INSELVATICITA. PRIMA FINESTRA DI PAGAMENTO ANNO 2022»;

c) che in data 15 marzo 2022 è stata trasmessa, a mezzo PEC, prof. n. M1.2022.0045627, ai componenti del Comitato Tecnico Territoriale di Cremona la nota avente ad oggetto: «DETERMINAZIONI ASSUNTE A FAVORE DELLE AZIENDE AGRICOLE DELLA PROVINCIA DI MANTOVA BENEFICIARIE IN MERITO AGLI INDENNIZZI DEI DANNI ARRECATI ALLE PRODUZIONI AGRICOLE E ALLE OPERE APPRONTATE SUI TERRENI COLTIVATI A PASCOLO DALLE SPECIE DI FAUNA SELVATICA E FAUNA DOMESTICA INSELVATICITA. PRIMA FINESTRA DI PAGAMENTO ANNO 2022»;

10) di acquisire dagli Ambiti Territoriali di Caccia di Cremona e Mantova, a conclusione dei pagamenti, che dovranno avvenire entro i 30 aprile 2021, la rendicontazione delle somme effettivamente erogate con il dettaglio di beneficiari e relativi importi;

11) di trasmettere il presente provvedimento rispettivamente agli Ambiti Territoriali di Caccia di Cremona e Mantova per gli adempimenti di competenza;

12) di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

13) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURL - Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia.

Il dirigente
Massimo Vasarotti

_____ . _____



STRUTTURA AGRICOLTURA, FORESTE, CACCIA E PESCA VAL PADANA

ELENCO DEI BENEFICIARI AVENTI DIRITTO ALL' INDENNIZZO DEI DANNI PROVOCATI DALLA SELVAGGINA - PERIODO 01/10/2021 - 31/12/2021

STRUTTURA AGRICOLTURA, FORESTE, CACCIA E PESCA - SEDE CREMONA

CODICE UNIVOCO INTERNO AIUTO SIAN - CAR	CODICE UNIVOCO INTERNO DELLA CONCESSIONE SIAN - COR	CODICE IDENTIFICATIVO VENCOR - RNA VISURA AIUTI	DATA VISURA AIUTI	CODICE IDENTIFICATIVO VENCOR - RNA VISURA DE MINIMIS	DATA VISURA DE MINIMIS	PROT RICHIESTA	NOME AZIENDA AGRICOLA	CUAA	INDENNIZZO CONCESSO	RIDUZIONE APPLICATA AI FINI DEL RISPETTO DEL LIMITE DE MINIMIS	IMPORTO DA LIQUIDARE	IMPORTO A CARICO DI REGIONE LOMBARDIA (53,3769%)
I - 16969	1293132	17417560	25/02/2022	17417562	25/02/2022	194150	VEZZONI MAURO	VZZMRA61D15H918H	4.992 €	NO	4.992 €	4.992 €
I - 16969	1293133	17417626	25/02/2022	17417623	25/02/2022	208258	IRIS SOC.COOP.AGRICOLA A R.L.	00443150198	2.323 €	NO	2.323 €	2.323 €
											7.315 €	7.315 €

CODICE UNIVOCO INTERNO AIUTO SIAN - CAR	CODICE UNIVOCO INTERNO DELLA CONCESSIONE SIAN - COR	CODICE IDENTIFICATIVO VENCOR - RNA VISURA AIUTI	DATA VISURA AIUTI	CODICE IDENTIFICATIVO VENCOR - RNA VISURA DE MINIMIS	DATA VISURA DE MINIMIS	PROT RICHIESTA	NOME AZIENDA AGRICOLA	CUAA	INDENNIZZO CONCESSO	RIDUZIONE APPLICATA AI FINI DEL RISPETTO DEL LIMITE DE MINIMIS	IMPORTO DA LIQUIDARE	IMPORTO A CARICO DI REGIONE LOMBARDIA (53,3769%)
I - 16969	1295343	17417626	25/02/2022	17417623	25/02/2022	208257	IRIS SOC.COOP.AGRICOLA A R.L.	00443150198	2.658 €	NO	2.658 €	2.200 €
											2.658 €	2.200 €

STRUTTURA AGRICOLTURA, FORESTE, CACCIA E PESCA - SEDE MANTOVA

CODICE UNIVOCO INTERNO AIUTO SIAN - CAR	CODICE UNIVOCO INTERNO DELLA CONCESSIONE SIAN - COR	CODICE IDENTIFICATIVO VENCOR - RNA VISURA AIUTI	DATA VISURA AIUTI	CODICE IDENTIFICATIVO VENCOR - RNA VISURA DE MINIMIS	DATA VISURA DE MINIMIS	PROT RICHIESTA	NOME AZIENDA AGRICOLA	CUAA	INDENNIZZO CONCESSO	RIDUZIONE APPLICATA AI FINI DEL RISPETTO DEL LIMITE DE MINIMIS	IMPORTO DA LIQUIDARE	IMPORTO A CARICO DI REGIONE LOMBARDIA (53,3769%)
I - 16969	1298478	17066085	16/02/2022	17066088	16/02/2022	206627	SARZI SARTORI DANIELE	SRZDNL72R25L826T	1.405 €	NO	1.405 €	1.163 €
											1.405 €	1.163 €

CODICE UNIVOCO INTERNO AIUTO SIAN - CAR	CODICE UNIVOCO INTERNO DELLA CONCESSIONE SIAN - COR	CODICE IDENTIFICATIVO VENCOR - RNA VISURA AIUTI	DATA VISURA AIUTI	CODICE IDENTIFICATIVO VENCOR - RNA VISURA DE MINIMIS	DATA VISURA DE MINIMIS	PROT RICHIESTA	NOME AZIENDA AGRICOLA	CUAA	INDENNIZZO CONCESSO	RIDUZIONE APPLICATA AI FINI DEL RISPETTO DEL LIMITE DE MINIMIS	IMPORTO DA LIQUIDARE	IMPORTO A CARICO DI REGIONE LOMBARDIA (53,3769%)
I - 16969	1298477	17066086	16/02/2022	17066092	16/02/2022	190263	BRAGUZZI GABRIELE	BRGGRL63R10H541F	3.578 €	NO	3.578 €	3.578 €
											3.578 €	3.578 €

CODICE UNIVOCO INTERNO AIUTO SIAN - CAR	CODICE UNIVOCO INTERNO DELLA CONCESSIONE SIAN - COR	CODICE IDENTIFICATIVO VENCOR - RNA VISURA AIUTI	DATA VISURA AIUTI	CODICE IDENTIFICATIVO VENCOR - RNA VISURA DE MINIMIS	DATA VISURA DE MINIMIS	PROT RICHIESTA	NOME AZIENDA AGRICOLA	CUAA	INDENNIZZO CONCESSO	RIDUZIONE APPLICATA AI FINI DEL RISPETTO DEL LIMITE DE MINIMIS	IMPORTO DA LIQUIDARE	IMPORTO A CARICO DI REGIONE LOMBARDIA (53,3769%)
I - 16969	1298475	17066065	16/02/2022	17066067	16/02/2022	184162	CORTE MARIANGELA DI ORSINI ANDREA E C. S.N.C.	00613870203	240 €	NO	240 €	240 €
											240 €	240 €

IMPORTO COMPLESSIVO A CARICO DI REGIONE LOMBARDIA (53,3769%)
9.515 €
4.981 €

Serie Ordinaria n. 14 - Venerdì 08 aprile 2022

D.G. Sviluppo economico

D.d.u.o. 5 aprile 2022 - n. 4601

2014IT16RFO012 - POR FESR 2014-2020, Asse III - Azione 3.A.1.1 - Bando Arche' «Nuove mpmi - Sostegno alle start up lombarde in fase di avviamento e consolidamento» di cui al d.d.s.n. 11109 del 26 luglio 2019 - Decadenza del contributo in conto capitale di euro 27.940,00 concesso all'impresa Sivas di Voltolini Silvio Luis e contestuale economia - Progetto ID 1500162 CUP E64E2000050007

IL DIRIGENTE DELLA U.O.

INCENTIVI, ACCESSO AL CREDITO

E SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE DELLE IMPRESE

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sui citati Fondi;
- il Regolamento (UE, Euratom) n. 1046/2018 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica tra gli altri, i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e n. 1303/2013 e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 recante le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, rilevando la necessità di una loro modifica al fine di ottenere una maggiore concentrazione sui risultati e migliorare accessibilità, trasparenza e rendicontabilità;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013 e prorogato fino al 31 dicembre 2023 dal Regolamento UE n. 2020/972 del 02 luglio 2020), relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis», con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti «de minimis»), 4 (calcolo dell'ESL) e 6 (controllo);
- l'Accordo di Partenariato (AP), adottato dalla CE con la Decisione C(2014)8021 del 29 ottobre 2014 e successivamente aggiornato con Decisione C(2018) 598 del 8 febbraio 2018, con cui l'Italia stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e rappresenta il quadro di riferimento nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi Operativi;

Richiamato il Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020 adottato con Decisione della Commissione Europea del 12 febbraio 2015 C (2015) 923 final e con DGR di presa d'atto n. X/3251 del 6 marzo 2015 e i successivi aggiornamenti adottati con:

- Decisione di esecuzione della CE C (2017) 4222 del 20 giugno 2017 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 31 luglio 2017, n. X/6983;
- Decisione di esecuzione della CE C (2018) 5551 del 13 agosto 2018 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 24 settembre 2018, n. XI/549;
- Decisione di esecuzione della CE C (2019) 274 del 23 gennaio 2019 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 12 febbraio 2019, n. XI/1236;
- Decisione di esecuzione della CE C (2019) 6960 del 24 settembre 2019 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 4 ottobre 2019, n. XI/2253;

- Decisione di esecuzione della CE C (2020) 6342 dell'11 settembre 2020 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 28 settembre 2020, n. XI/3596;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, approvato con d.c.r. 10 luglio 2018, n. XI/64;

Dato atto che il POR FESR 2014-2020 di Regione Lombardia prevede, nell'ambito dell'Asse III «Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese», l'obiettivo specifico 3.A.1 «Nascita e consolidamento delle micro, piccole e medie imprese», in attuazione del quale è compresa l'azione 3.A.1.1 (3.5.1 dell'AP) «Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di microfinanza»;

Richiamati:

- la d.g.r. 7 maggio 2019, n. 1595 di approvazione, a valere sul POR FESR 2014-2020 - Asse III azione 3.A.1.1., della Misura per l'avvio e il consolidamento delle imprese, con una dotazione finanziaria pari ad € 16.000.000,00, ed i relativi criteri attuativi, con la quale è stata demandata alla Direzione Generale Sviluppo Economico l'emanazione dei provvedimenti attuativi necessari e la definizione del Bando ai sensi del citato regolamento n. 1407/2013;
- il d.d.s. 26 luglio 2019, n. 11109 che, in attuazione della D.g.r. n. 1595/2019, ha approvato il «Bando ARCHE' - nuove MPMI - sostegno alle Start Up in fase di avviamento e consolidamento», individuando il Dirigente pro tempore della Struttura Interventi per le Star Up, l'Artigianato e le Microimprese della Direzione Generale Sviluppo Economico, responsabile del procedimento di selezione e concessione delle agevolazioni nell'ambito del bando stesso;
- il d.d.s. 10 dicembre 2019, n. 18095 con il quale si è disposto di consentire l'accesso alla procedura informatica Bando on-line per n. 7 S.P.A./Consorzi che avevano riscontrato problematiche in fase di compilazione della domanda, con particolare riferimento all'impossibilità di accedere alla compilazione on-line in quanto il pulsante «nuova pratica» non risultava attivo;

Richiamato il d.d.u.o 18 novembre 2016, n. 11912 e ss.mm.ii. della Direzione Generale Università, Ricerca e Open Innovation «POR FESR 2014-2020 adozione del sistema di gestione e controllo (Si.Ge.Co.);

Richiamato il bando di cui al citato d.d.s n. 11109/2019, finalizzato a sostenere le nuove realtà imprenditoriali lombarde, siano MPMI o Liberi Professionisti, attraverso il finanziamento di Piani di Avvio - Misura A (per le attività di nuova o recente costituzione, fino ad un massimo di 2 anni) o di Piani di Consolidamento - Misura B (per le attività avviate da più di 2 anni e massimo di 4 anni);

Visto il decreto 31 marzo 2020, n. 3954 avente ad oggetto l'emergenza epidemiologica COVID 19 che modifica i seguenti articoli del Bando:

- B.2 Caratteristiche e durata dei progetti, dove la durata massima di progetti è di 18 mesi invece di 15 mesi;
- C.5 Modalità e tempi di erogazione del contributo, dove il termine per la presentazione della rendicontazione è di 120 giorni invece di 60 giorni;
- C.5.2 Variazioni, dove il termine di 15 mesi per richiedere eventuali variazioni al progetto è di 18 mesi invece di 15;

Richiamati altresì i d.d.u.o:

- 21 gennaio 2022, n. 511 con il quale l'Autorità di Gestione nomina, a seguito del I Provvedimento organizzativo 2022, nell'ambito della Direzione Generale Sviluppo Economico, il Dirigente pro-tempore della Unità Organizzativa «Affari legislativi, amministrativi e programmazione per lo sviluppo economico», quale Responsabile dell'Asse III del POR FESR 2014-2020 per le azioni III.3.a.1.1, III.3.b.1.1, III.3.b.1.2, - III.3.c.1.1, III.3.d.1.1, III.3.d.1.2 e III.3.d.1.3;
- 3 febbraio 2022, n.1037 con il quale il dirigente Responsabile dell'Asse III del POR FESR 2014-2020, a seguito del sopra citato provvedimento organizzativo, nel rispetto del principio della separazione delle funzioni, ha individuato il dirigente pro-tempore dell'Unità Organizzativa «Incentivi, accesso al credito e sostegno all'innovazione delle imprese» della medesima Direzione Generale, quale Responsabile di azione per la fase di verifica documentale e liquidazione della spesa relativa al Bando Archè - Sostegno alle start up lombarde in fase di avviamento e consolidamento di cui al d.d.s.n. 11109 del 26 luglio 2019;

Richiamato quanto previsto dall'articolo 72 del Reg. (UE) 1303/2013 in tema di separazione delle funzioni di gestione e di controllo;

Visto l'articolo C.5. del Bando ai sensi del quale Regione Lombardia effettua l'erogazione del contributo spettante entro 90 giorni dalla richiesta, previa verifica di:

- conformità dei risultati e degli obiettivi raggiunti dal progetto sulla base della relazione finale;
- correttezza delle spese rendicontate a supporto della relazione finale di progetto;
- esito negativo delle verifiche antimafia;

Visto il decreto 20 novembre 2019, n. 16690 con il quale è affidato a Finlombarda S.p.A. l'assistenza tecnica del Bando relativo alla Misura per l'avvio e il consolidamento delle imprese - BANDO ARCHE', per lo svolgimento, tra l'altro, delle attività di verifica delle rendicontazioni finali presentate dai beneficiari, come indicate al già citato articolo C.5. del Bando;

Viste le «Linee guida per l'attuazione e la rendicontazione delle spese ammissibili per il Bando «Archè - Nuove MPMI - Sostegno alle Start up lombarde in fase di avviamento e consolidamento», approvate con d.d.u.o. 22 aprile 2020, n. 4796;

Richiamato il decreto 7 febbraio 2020, n. 1421 con il quale è stata concessa all'impresa SIVAS DI VOLTOLINI SILVIO LUIS l'agevolazione di seguito indicata:

Misura	Spese ammissibili	Contributo concesso
A	€ 69.850,00	€ 27.940,00

Visti gli impegni di spesa di complessivi € 27.940,00 ripartiti come di seguito indicato:

Capitolo	Anno impegno	N. impegno	Importo
14.01.203.10839	2021	24259	€ 13.970,00
14.01.203.10855	2021	24299	€ 9.779,00
14.01.203.10873	2021	24334	€ 4.191,00

Visti gli articoli C.5.3 del bando e 5.2 delle linee guida per la rendicontazione che prevedono che l'intervento deve essere realizzato con spese sostenute e ammesse non inferiori al 70% del programma di investimento complessivo ammesso a contributo e che, qualora il costo rendicontato e ammesso risultasse inferiore al 70% del programma di investimento complessivo ammesso, il contributo è oggetto di decadenza totale;

Costatato che la scrivente Unità Organizzativa, per il tramite del soggetto gestore Finlombarda s.p.a., ha preso atto della documentazione di rendicontazione resa disponibile tramite Bandi on Line, rilevando che il programma di investimento rendicontato non risulta ammissibile in quanto, come dettagliatamente indicato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente comunicazione;

Richiamata la comunicazione via p.e.c. prot. O1.2022.0003455 del 22 febbraio 2022, regolarmente consegnata lo stesso giorno, con la quale è stato comunicato a SIVAS DI VOLTOLINI SILVIO LUIS il preavviso di decadenza dall'agevolazione concessa ai sensi della l. 241/90, in quanto:

- il beneficiario, a fronte di un costo del progetto ammesso in concessione di € 69.850,00 ha rendicontato l'importo di € 56.395,09;
- la non ammissibilità delle spese per complessivi € 11.085,73 come dettagliatamente riportato nell'allegato 1 del preavviso di decadenza, riduce l'importo totale delle spese approvate in rendicontazione ad € 45.309,36 corrispondente ad una percentuale di realizzazione del progetto finale inferiore del 70% (64,87%);
- dando contestualmente un termine di 10 giorni dal ricevimento della nota per la presentazione di memorie scritte e documenti pertinenti all'oggetto del procedimento;

Dato atto che l'impresa non ha fatto pervenire controdeduzioni nei termini sopra richiamati;

Ritenuto, pertanto, di confermare gli esiti istruttori come dettagliati nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, che comportano la decadenza dall'agevolazione concessa di € 27.940,00 e la non ammissibilità delle spese rendicontate per complessivi € 11.085,73, riducendo l'importo totale delle spese approvate in rendicontazione ad € 45.309,36;

Ritenuto altresì, in coerenza con gli stessi:

- di dichiarare la decadenza dal diritto all'ottenimento del contributo in conto capitale di € 27.940,00 concesso a SIVAS DI VOLTOLINI SILVIO LUIS con decreto 7 febbraio 2020, n. 1421 per la realizzazione del progetto ID 1500162 ai sensi del punto C.5.3 del bando in quanto: «L'intervento deve essere realizzato con spese sostenute e ammesse (fatturate e quietanzate) non inferiore al 70% del programma di investimento complessivo ammesso a contributo. Qualora il costo rendicontato e ammesso risultasse inferiore al 70% del programma di investimento complessivo ammesso, il contributo sarà oggetto di decadenza totale»;
- di procedere alla cancellazione degli impegni di spesa assunti con decreto 7 febbraio 2020, n. 1421 della quota di contributo a fondo perduto, diminuendoli di un importo complessivo di € 27.940,00 come di seguito indicato:
 - impegno n. 24259 assunto sul cap. 14.01.203.10839: - € 13.970,00;
 - impegno n. 24299 assunto sul cap. 14.01.203.10855: - € 9.779,00;
 - impegno n. 24334 assunto sul cap. 14.01.203.10873: - € 4.191,00;

Rilevato che, ai fini di quanto disposto dal decreto del MISE 31 maggio 2017, n. 115 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 52 comma 6 della legge 24 dicembre 2012 n. 234 e successive modifiche e integrazioni» al progetto sono stati assegnati i seguenti codici:

- Codice identificativo della misura CAR: 9395;
- Codice identificativo dell'aiuto COR: 1623330;
- Codice Variazione Concessione COVAR: 772689;

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento oltre i termini di cui all'art. 2, comma 2 della legge 241/90 in ragione degli approfondimenti compiuti per l'istruttoria della pratica;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;

Richiamati altresì i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

Precisato che presente provvedimento rientra tra le competenze del Dirigente pro tempore della U.O. Incentivi, Accesso al Credito e sostegno all'Innovazione delle Imprese secondo quanto indicato nel d.d.u.o. 3 febbraio 2022, n. 1037 sopra citato;

Dato atto che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del decreto 7 febbraio 2020, n. 1421 e che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto;

Dato atto, altresì, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della l. 241/1990 che avverso il presente provvedimento può essere proposta opposizione al Tribunale ordinario entro i termini di legge;

Vista la l.r. 34/1978 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;

Verificato che il presente provvedimento non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità flussi finanziari);

DECRETA

1. di dichiarare la decadenza dal diritto all'ottenimento del beneficio del Contributo in conto capitale € 27.940,00 concesso a SIVAS DI VOLTOLINI SILVIO LUIS, come specificato in premesse e per le motivazioni di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, per la realizzazione del progetto ID 1500162;

2. di cancellare gli impegni di spesa assunti con decreto del 7 febbraio 2020, n. 1421 a favore dell'impresa SIVAS DI VOLTOLINI SILVIO LUIS (P.Iva 10846470960 e codice beneficiario 991226) della quota di contributo a fondo perduto indicati nella seguente tabella, diminuendoli di un importo complessivo di € 27.940,00:

Capitolo	Anno Impegno	N. Impegno	Sub	Modifica 2021	Modifica ANNO 2022	Modifica ANNO 2023
14.01.203.10839	2021	24259	0	-13.970,00	0,00	0,00
14.01.203.10855	2021	24299	0	-9.779,00	0,00	0,00
14.01.203.10873	2021	24334	0	-4.191,00	0,00	0,00

Serie Ordinaria n. 14 - Venerdì 08 aprile 2022

3. di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del decreto del 7 febbraio 2020, n. 1421 e che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto;

4. di rendere noto, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della l. 241/1990, che avverso il presente provvedimento può essere proposta opposizione al Tribunale ordinario entro i termini di legge;

5. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul sito della Programmazione Comunitaria www.ue.regione.lombardia.it;

6. di trasmettere il presente provvedimento all'impresa SIVAS DI VOLTOLINI SILVIO LUIS e a Finlombarda s.p.a.

Il dirigente
Maria Carla Ambrosini

_____ • _____

ALLEGATO 1 - SIVAS DI VOLTOLINI SILVIO LUIS - PROG ID 1500162 - SPESE NON AMMISSIBILI

	IMPORTO AMMESSO (domanda)	IMPORTO IMPUTATO (rendicontato)	IMPORTO APPROVATO
1. Acquisto di nuovi impianti (di produzione/per erogazione di servizi), attrezzature, materiali, macchinari, hardware e software (escluso usato e leasing)	€ 25.000,00	€ 14.405,59	€ 11.176,67
2. Spese di adeguamento dell'impiantistica generale e ristrutturazione funzionale dei locali per l'attività di impresa/professionale	€ 5.000,00	€ 0,00	€ 0,00
3. Spese di locazione/noleggio per attrezzature tecnico-specialistiche e per laboratori/sede oggetto di intervento	€ 25.000,00	€ 30.000,00	€ 24.500,00
4. Spese di personale	€ 11.000,00	€ 8.881,11	€ 7.135,33
5. Spese generali	€ 3.850,00	€ 3.108,39	€ 2.497,36
6. Acquisto licenze software e servizi software, compreso sviluppo sito web	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
7. Servizi di consulenza	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE IMPORTI	€ 69.850,00	€ 56.395,09	€ 45.309,36

SPESE NON AMMESSE	FATTURA N.	IMPORTI NON AMMESSI €	MOTIVAZIONI RIDETERMINA
1. Acquisto di nuovi impianti (di produzione/per erogazione di servizi), attrezzature, materiali, macchinari, hardware e software (escluso usato e leasing)	1756 del 13/07/2020	€ 53,00	Importo ridotto per la non ammissibilità delle spese di trasporto e imballo.
1. Acquisto di nuovi impianti (di produzione/per erogazione di servizi), attrezzature, materiali, macchinari, hardware e software (escluso usato e leasing)	703 del 30/12/2020	€ 360,00	Spesa non ammissibile ai sensi dell'art. 4.3.15 delle Linee guida per la rendicontazione (vetrofanie).
1. Acquisto di nuovi impianti (di produzione/per erogazione di servizi), attrezzature, materiali, macchinari, hardware e software (escluso usato e leasing)	485/20 del 21/10/2020	€ 632,31	spesa imputata erroneamente alla voce di costo 6.1, riallocata alla voce di costo 6.2 con importo riparametrizzato fino alla percentuale massima prevista (20% della voce 6.1)
1. Acquisto di nuovi impianti (di produzione/per erogazione di servizi), attrezzature, materiali, macchinari, hardware e software (escluso usato e leasing)	485/20 del 21/10/2020	€ 1.091,80	spesa imputata erroneamente alla voce di costo 6.1, riallocata alla voce di costo 6.2 ma non ammissibile per superamento della percentuale massima prevista (20% della voce 6.1)
1. Acquisto di nuovi impianti (di produzione/per erogazione di servizi), attrezzature, materiali, macchinari, hardware e software (escluso usato e leasing)	485/20 del 21/10/2021	€ 1.091,80	spesa imputata erroneamente alla voce di costo 6.1, riallocata alla voce di costo 6.2 ma non ammissibile per superamento della percentuale massima prevista (20% della voce 6.1)
3. Spese di locazione/noleggio per attrezzature tecnico-specialistiche e per laboratori/sede oggetto di intervento	80-2019-V1 del 16/10/2019	€ 500,00	Importo ridotto per la non ammissibilità delle spese accessorie relative al contratto di affitto (anticipo spese condominiali e anticipo spese riscaldamento/raffrescamento) ai sensi dell'art. 6.3 delle Linee guida per la rendicontazione
3. Spese di locazione/noleggio per attrezzature tecnico-specialistiche e per laboratori/sede oggetto di intervento	92-2019-V1 del 07/11/2019	€ 500,00	Importo ridotto per la non ammissibilità delle spese accessorie relative al contratto di affitto (anticipo spese condominiali e anticipo spese riscaldamento/raffrescamento) ai sensi dell'art. 6.3 delle Linee guida per la rendicontazione
3. Spese di locazione/noleggio per attrezzature tecnico-specialistiche e per laboratori/sede oggetto di intervento	100-2019-V1 de 10/12/2019	€ 500,00	Importo ridotto per la non ammissibilità delle spese accessorie relative al contratto di affitto (anticipo spese condominiali e anticipo spese riscaldamento/raffrescamento) ai sensi dell'art. 6.3 delle Linee guida per la rendicontazione

Serie Ordinaria n. 14 - Venerdì 08 aprile 2022

SPESE NON AMMESSE	FATTURA N.	IMPORTI NON AMMESSI €	MOTIVAZIONI RIDETERMINA
3. Spese di locazione/noleggio per attrezzature tecnico-specialistiche e per laboratori/sede oggetto di intervento	04-2020-V1 del 10/01/2020	€ 500,00	Importo ridotto per la non ammissibilità delle spese accessorie relative al contratto di affitto (anticipo spese condominiali e anticipo spese riscaldamento/raffrescamento) ai sensi dell'art. 6.3 delle Linee guida per la rendicontazione
3. Spese di locazione/noleggio per attrezzature tecnico-specialistiche e per laboratori/sede oggetto di intervento	11-2020-V1 del 06/02/2020	€ 500,00	Importo ridotto per la non ammissibilità delle spese accessorie relative al contratto di affitto (anticipo spese condominiali e anticipo spese riscaldamento/raffrescamento) ai sensi dell'art. 6.3 delle Linee guida per la rendicontazione
3. Spese di locazione/noleggio per attrezzature tecnico-specialistiche e per laboratori/sede oggetto di intervento	63-2020-V1 del 30/06/2020	€ 500,00	Importo ridotto per la non ammissibilità delle spese accessorie relative al contratto di affitto (anticipo spese condominiali e anticipo spese riscaldamento/raffrescamento) ai sensi dell'art. 6.3 delle Linee guida per la rendicontazione
3. Spese di locazione/noleggio per attrezzature tecnico-specialistiche e per laboratori/sede oggetto di intervento	70-2020-V1 del 30/07/2020	€ 500,00	Importo ridotto per la non ammissibilità delle spese accessorie relative al contratto di affitto (anticipo spese condominiali e anticipo spese riscaldamento/raffrescamento) ai sensi dell'art. 6.3 delle Linee guida per la rendicontazione
3. Spese di locazione/noleggio per attrezzature tecnico-specialistiche e per laboratori/sede oggetto di intervento	78-2020-V1 del 31/08/2020	€ 500,00	Importo ridotto per la non ammissibilità delle spese accessorie relative al contratto di affitto (anticipo spese condominiali e anticipo spese riscaldamento/raffrescamento) ai sensi dell'art. 6.3 delle Linee guida per la rendicontazione
3. Spese di locazione/noleggio per attrezzature tecnico-specialistiche e per laboratori/sede oggetto di intervento	86-2020-V1 del 24/09/2020	€ 500,00	Importo ridotto per la non ammissibilità delle spese accessorie relative al contratto di affitto (anticipo spese condominiali e anticipo spese riscaldamento/raffrescamento) ai sensi dell'art. 6.3 delle Linee guida per la rendicontazione
3. Spese di locazione/noleggio per attrezzature tecnico-specialistiche e per laboratori/sede oggetto di intervento	94-2020-V1 del 30/10/2020	€ 500,00	Importo ridotto per la non ammissibilità delle spese accessorie relative al contratto di affitto (anticipo spese condominiali e anticipo spese riscaldamento/raffrescamento) ai sensi dell'art. 6.3 delle Linee guida per la rendicontazione
3. Spese di locazione/noleggio per attrezzature tecnico-specialistiche e per laboratori/sede oggetto di intervento	103-2020-V1 del 30/11/2020	€ 500,00	Importo ridotto per la non ammissibilità delle spese accessorie relative al contratto di affitto (anticipo spese condominiali e anticipo spese riscaldamento/raffrescamento) ai sensi dell'art. 6.3 delle Linee guida per la rendicontazione
4. Spese di personale		€ 1.745,78	Importo riparametrizzato nel rispetto della percentuale prevista ai sensi dell'art. 6.4 delle Linee Guida per la rendicontazione.
5. Spese generali		€ 611,03	Importo riparametrizzato nel rispetto della percentuale prevista ai sensi dell'art. 6.5 delle Linee Guida per la rendicontazione.
		€ 11.085,72	

**D.d.u.o. 6 aprile 2022 - n. 4668
2014IT16RFOPO12. Concessione agevolazioni bando AL VIA,
agevolazioni lombarde per la valorizzazione degli investimenti
aziendali (d.d.u.o. 9679 del 7 agosto 2020) POR FESR 2014-
2020 Asse Prioritario III, Azione III.3.C.1.1. - 55° provvedimento
- ID bando RLO12017002423**

IL DIRIGENTE DELLA U.O. INCENTIVI, ACCESSO AL CREDITO
E SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE DELLE IMPRESE

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel Quadro Strategico Comune (QSC) e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti de minimis, con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti de minimis), 4 (calcolo dell'ESL), 5 (cumulo) e 6 (controllo);
- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica tra gli altri, i Regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013, e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 recante le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, rilevando la necessità di una loro modifica al fine di ottenere una maggiore concentrazione sui risultati e migliorare accessibilità, trasparenza e rendicontabilità;
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, come integrato dal Regolamento (UE) 1084/2017 della Commissione del 14 giugno 2017, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria), con particolare riferimento ai principi generali (artt. 1 - 12) ed alla sezione dedicata alla categoria in esenzione di cui all'art. 17 «Aiuti agli investimenti a favore delle PMI» (in particolare, art. 17 comma 2 lettera a) e commi 3, 4 e 6;
- l'Accordo di Partenariato (AP), adottato dalla CE con la Decisione C(2014)8021 del 29 ottobre 2014 e successivamente aggiornato con Decisione C(2018) 598 dell'8 febbraio 2018, con cui l'Italia stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e rappresenta il quadro di riferimento nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi Operativi;
- il Regolamento (UE) n. 972/2020 della Commissione del 2 luglio 2020 che proroga la validità del Regolamento (UE) 1407/2013 fino al 31 dicembre 2023 e che proroga la validità del Regolamento (UE) 651/2014 fino al 31 dicembre 2023 e modifica gli adempimenti pertinenti;

Richiamati:

- la legge regionale 8 agosto 2016 n. 22 che, all'art. 4 comma 29, istituisce e conferisce in gestione a Finlombarda s.p.a. il Fondo destinato al supporto di nuovi investimenti produttivi realizzati dalle imprese al fine di favorirne la competitività;

- il Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020 adottato con Decisione della Commissione Europea del 12 febbraio 2015 C (2015) 923 final e con d.g.r. di presa d'atto n. X/3251 del 06 marzo 2015 e i successivi aggiornamenti, l'ultimo dei quali adottato con Decisione di esecuzione della CE C(2020) 6342 del 11 settembre 2020 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. XI/3596 del 28 settembre 2020;

Atteso che la strategia del Programma Operativo Regionale intende, con l'Asse III, promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, anche attraverso il miglioramento e la facilitazione dell'accesso al credito da parte delle imprese lombarde e che, nell'ambito dell'Asse III, l'obiettivo specifico 3.c.1 «Rilancio alla propensione degli investimenti», comprende l'azione III.3.c.1.1 (3.1.1 dell'AP) - «Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale»;

Richiamati altresì:

- il d.d.u.o. 18 novembre 2016, n. 11912 della Direzione Generale Università, Ricerca e Open Innovation «POR FESR 2014-2020 di adozione del sistema di gestione e controllo (Si.Ge.Co.) e ss.mm.ii.»;
- il d.d.u.o. 21 gennaio 2022 n. 511 con oggetto: «POR FESR 2014-2020. Aggiornamento nomina del responsabile dell'Asse III del POR FESR 2014-2020 nell'ambito della Direzione Generale Sviluppo Economico» con il quale l'Autorità di Gestione ha nominato, a seguito della d.g.r. 17 gennaio 2022 n. XI/5859 «Provvedimento Organizzativo 2022», il dirigente pro-tempore della Unità Organizzativa «Affari legislativi, amministrativi, e programmazione per lo sviluppo economico», quale nuovo Responsabile dell'Asse III del POR FESR 2014-2020 per le azioni III.3.a.1.1, III.3.b.1.1, III.3.b.1.2, III.3.c.1.1, III.3.d.1.1, III.3.d.1.2 e III.3.d.1.3;
- il d.d.u.o. 3 febbraio 2022 n. 1037 con il quale il dirigente Responsabile dell'Asse III del POR FESR 2014-2020, a seguito dei sopra citati provvedimenti, nel rispetto del principio della separazione delle funzioni, ha individuato il dirigente pro-tempore della Unità Organizzativa «Incentivi, Accesso al Credito e Sostegno all'Innovazione delle imprese» della medesima Direzione Generale Sviluppo Economico, quale Responsabile dell'azione III.3.c.1.1 per la fase di selezione e concessione relativa alle due misure Al Via approvate con i d.d.u.o. n. 6439 del 31 maggio 2017 e n. 9679 del 7 agosto 2020;

Visti, inoltre, in materia di Aiuti di Stato:

- la legge 57/2001 e il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 22 dicembre 2016, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 31 dicembre 2016, recante «Nuove modalità di trasmissione delle informazioni relative agli aiuti pubblici concessi alle imprese», ai sensi dell'articolo 14, comma 2, della legge 5 marzo 2001, n. 57;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con i Ministri dell'economia e delle finanze e delle politiche agricole alimentari e forestali, 31 maggio 2017, n. 115 che, ai sensi del comma 6 dell'articolo 52 della legge n. 234/2012, adotta il Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato;

Richiamate:

- la d.g.r. 28 novembre 2016, n. X/5892 Istituzione della misura «AL VIA» - Agevolazioni lombarde per la valorizzazione degli investimenti aziendali - ASSE III - Azione III.3.C.1.1 e approvazione dei criteri applicativi - POR FESR 2014-2020» che ha istituito due linee di finanziamento: Linea sviluppo aziendale e Linea rilancio aree produttive e che è stata comunicata alla Commissione Europea, ai sensi degli artt. 9 e 11 del Reg. 651/2014, tramite il sistema di notifica elettronica SANI 2 con codice SA.48460;
- il decreto 31 maggio 2017, n. 6439 ed il relativo Allegato che approva l'Avviso «AL VIA - Agevolazioni lombarde per la valorizzazione degli investimenti aziendali», in attuazione della d.g.r. 5892/2016;
- la d.g.r. 28 novembre 2017, n. 7446, attuata con decreto 1 dicembre 2017, n. 15297, che incrementa di euro 18,4 milioni le risorse destinate all'iniziativa «AL VIA» a titolo di contributo in conto capitale e che è stata comunicata in SANI 2 con il codice SA.49780;
- il decreto 16 marzo 2018, n. 3738 «Approvazione delle Linee Guida per l'attuazione e la Rendicontazione delle spese

Serie Ordinaria n. 14 - Venerdì 08 aprile 2022

ammissibili relative ai progetti presentati a valere sull'Avviso AL VIA, approvato con d.d.u.o. del 31 maggio 2017 n. 6439/;

- la d.g.r. 18 giugno 2018 n. XI/233, attuata con d.d.u.o. 27 giugno 2018, n. 9417 che incrementa di 10 milioni le risorse destinate all'iniziativa «AL VIA» a titolo di garanzia;
- la d.g.r. 11 novembre 2018, n. XI/972, attuata con d.d.u.o. 13 dicembre 2018, n. 18757, che incrementa di 5 milioni le risorse destinate all'iniziativa «AL VIA» a titolo di contributo in conto capitale;
- la d.g.r. 18 febbraio 2019, n. XI/1276, attuata con d.d.u.o. 29 marzo 2019, n. 4352, che incrementa di 25,1 milioni le risorse destinate all'iniziativa «AL VIA», di cui 20 milioni sul Fondo di Garanzia ed euro 5,1 milioni a titolo di contributo in conto capitale, istituisce una riserva a favore dell'area interna «Appennino lombardo - Oltrepò pavese» e che è stata comunicata in SANI 2 con il codice SA.53632;
- il decreto 11 novembre 2019, n. 18163 con cui è stato prorogato lo sportello della misura AL VIA dal 31 dicembre 2019 fino al 31 dicembre 2020;
- la d.g.r. 2 dicembre 2019, n. XI/2569 che rialloca le risorse della misura AL VIA riducendo la dotazione del Fondo di garanzia AL VIA da 85 milioni a 82 milioni e incrementando per 3 milioni la quota di contributi in conto capitale a fondo perduto per la misura AL VIA;
- il decreto 9 aprile 2020, n. 4341, con cui, a causa dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, sono stati prorogati alcuni termini procedurali previsti dal bando Al Via approvato con il già citato d.d.u.o. n. 6439/2017
- la d.g.r. 6 luglio 2020, n. XI/ 3330 «Approvazione dello schema di convenzione tra Regione Lombardia e Finlombarda s.p.a. per la delega della funzione di organismo intermedio ai sensi dell'art. 124 del Reg (UE) 1303/2020 per le misure a valere sul POR FESR 2014-2020;
- la d.g.r. 14 luglio 2020 n. 3378 con la quale è stata istituita la linea «Investimenti aziendali Fast» ed è stata prorogata l'apertura dello sportello della misura Al Via fino al 30 giugno 2021 per consentire alle imprese di presentare la domanda di agevolazione sulle tre linee di investimento;
- il decreto 7 agosto 2020 n. 9679 di approvazione dell'Avviso Al Via coordinato e integrato dalla nuova linea «Investimenti aziendali Fast»;
- la d.g.r. 3 marzo 2021 n. XI/4371 che incrementa la dotazione finanziaria della misura Al Via per la quota di contributo in conto capitale per l'importo di € 4.000.000,00 utilizzando le economie maturate sul Fondo Controgaranzie;
- il decreto 19 marzo 2021 n. 3321 di approvazione delle linee guida per l'attuazione e la rendicontazione delle spese ammissibili relative ai progetti presentati a valere sull'avviso «AL VIA - Agevolazioni lombarde per la valorizzazione degli investimenti aziendali» - Asse III Azione III.3.C.1.1 del POR FESR 2014-2020 approvato con decreto 9679 del 7 agosto 2020;
- il decreto 2 aprile 2021 n. 4597 con cui è stato disposto l'accertamento di € 4.000.000,00 sull'esercizio 2021 a carico di Finlombarda s.p.a. a seguito della riduzione del Fondo Controgaranzie da utilizzare sulla misura Al Via ex d.g.r. XI/4371 del 3 marzo 2021;
- la d.g.r. 31 gennaio 2022 n. XI/5897 con cui è stato disposto:
 - l'incremento della dotazione finanziaria di effettivi € 6.352.680,00 a copertura delle 82 domande in lista d'attesa;
 - che tutte le risorse della misura Al Via erogata titolo a di contributo a fondo perduto in conto capitale, utilizzate per le domande presentate a decorrere dal 22 settembre 2020, sono erogate tramite Finlombarda in qualità di organismo intermedio;
 - l'allineamento del termine massimo per la realizzazione dei progetti al 30 maggio 2023 anche per le domande presentate sul bando di cui al decreto 31 maggio 2017 n. 6439 fermo restando i termini di realizzazione previsti dalle singole linee di intervento;
 - di demandare gli atti contabili per il trasferimento delle risorse a Finlombarda in qualità di Organismo intermedio a seguito dell'approvazione del IV atto aggiuntivo all'Accordo di finanziamento e del II Atto aggiuntivo all'incarico per la delega della funzione di organismo intermedio;

Dato atto che con la già citata d.g.r. 14 luglio 2020 n. XI/3378 si è provveduto tra l'altro a:

- individuare Finlombarda s.p.a., per le domande presentate dopo il 22 settembre 2020, quale organismo intermedio per le attività di gestione ed erogazione del contributo a fondo perduto, ai sensi dell'art. 124 del Reg. (UE) 1303/2020;
- dare atto che le disponibilità stimabili sulla misura ammontano a euro 15.551.961,00 di cui euro 10.202.081,00 per la quota di accantonamento al Fondo di garanzia ed euro 5.349.880,00 per il contributo in conto capitale;

Dato atto che:

- in base all'Accordo di Finanziamento, stipulato in data 22 dicembre 2016 (registrato al n. 19839/RCC) Finlombarda s.p.a. è incaricata della gestione del Fondo di Garanzia AL VIA e che tale Accordo è stato aggiornato una prima volta a seguito dell'approvazione della proposta di Atto aggiuntivo con il decreto 11042 del 25 luglio 2019 successivamente registrato con il nr. 12525/RCC in data 05 settembre 2019 e una seconda volta a seguito dell'approvazione della proposta di Secondo Atto aggiuntivo con il decreto 2503 del 26 febbraio 2020;
- con il decreto 27 dicembre 2016 n. 13939, parzialmente modificato dal decreto 20 gennaio 2017 n. 498, è stata disposta la liquidazione a favore di Finlombarda s.p.a. delle somme destinate alla costituzione del «Fondo di garanzia AL VIA», secondo le modalità previste dalla d.g.r. 28 novembre 2016 n. X/5892;
- con il decreto 2 luglio 2019 n. 9690 è stato disposto a favore di Finlombarda l'impegno di € 7.012.500,00 e la liquidazione di € 8.250.000,00 per la quota riferita al Fondo di garanzia Al Via;
- con il decreto 26 settembre 2019 n. 13603 è stato disposto l'impegno di € 27.000.000,00 a favore di Finlombarda s.p.a. e la contestuale liquidazione della somma di € 7.500.000,00 per la quota riferita al Fondo di garanzia Al Via;
- con il decreto 10 dicembre 2020 n. 15488 è stato approvato l'incarico a Finlombarda s.p.a. di organismo intermedio per la gestione delle erogazioni dei contributi a fondo perduto ai beneficiari della misura Al Via per le domande presentate dopo il 22 settembre 2020 e la terza modifica dell'Accordo di finanziamento stipulato in data 22 dicembre 2016 (registrato al n. 9839/RCC) e relativo alla gestione del Fondo di garanzia Al Via;
- con il decreto 14 marzo 2022 n. 3307 è stata approvata la proposta di quarto atto aggiuntivo all'Accordo di finanziamento per la gestione del Fondo di garanzia Al Via e la proposta di II atto aggiuntivo all'incarico per la delega della funzione di organismo intermedio a favore di Finlombarda s.p.a.

Dato atto che, in relazione all'Avviso Al Via approvato con il decreto 6439/2017, indipendentemente dalla Linea di intervento (Sviluppo aziendale o Rilancio aree produttive) l'agevolazione è concessa in alternativa, a scelta del Soggetto Destinatario:

- in *Regime de minimis*: nel rispetto del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (G.U. Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» alle imprese;
- in *Regime in esenzione ex art. 17*: nel rispetto del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato ed in particolare l'articolo 17 comma 2 lettera a), commi 3, 4 e 6;

Dato atto, altresì che, in relazione all'Avviso Al Via approvato con il decreto 9679/2020 in attuazione della d.g.r. 14 luglio 2020, n. XI/3378, per le due linee intervento Sviluppo aziendale, Rilancio aree produttive l'agevolazione è concessa con le stesse modalità previste dal decreto 6439/2017 e già descritte sopra, mentre per la linea Investimenti aziendali Fast, è stato stabilito che:

- le agevolazioni sulla nuova Linea di Al Via denominata «Linea Investimenti Aziendali Fast», si inquadrano, fino al termine di validità del Quadro Temporaneo, come segue:
 - per la quota di contributo a fondo perduto nel Regime quadro della disciplina degli aiuti SA. 57021 e in particolare nella sezione 3.1. della Comunicazione della

Commissione Europea approvata con Comunicazione (2020) 1863 del 19 marzo 2020 «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» e s.m.i., nei limiti e alle condizioni di cui alla medesima comunicazione ed all'art. 54 del d.l. 34/2020, fino ad un importo di 800.000,00 euro per impresa, al lordo di oneri e imposte;

- per la quota di garanzia nel Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis»;
- decorso il 31 dicembre 2020, salvo proroghe del «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» e dell'aiuto SA. 57021, le agevolazioni sulla nuova «Linea Investimenti Aziendali Fast» saranno attuate, al pari delle Linee Sviluppo aziendale e Rilancio aree produttive di cui all'Avviso approvato dal richiamato d.d.u.o. 31 maggio 2017, n. 6439, in alternativa, a scelta del beneficiario:
 - nel rispetto del regolamento (CE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (G.U. Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» alle imprese e in particolare degli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni), 3 (Aiuti de minimis), 4 (Calcolo dell'equivalente sovvenzione lordo), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo);
 - nel rispetto del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato ed in particolare nell'alveo dell'articolo 17 (Aiuti agli investimenti a favore delle PMI), all'interno del regime già comunicato con registrazione di aiuto n. SA.53632;

Dato atto che la richiamata d.g.r. 14 luglio 2020, n. XI/3378 ha altresì stabilito che, dall'approvazione della deliberazione, sulle Linee Sviluppo aziendale e Rilancio aree produttive:

- nel rispetto dei principi generali del Reg. 651/2014:
 - la concessione dell'intervento agevolativo non è rivolta alle imprese in difficoltà, secondo la definizione di cui all'art. 2 punto 18, né ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 3;
 - per le concessioni fino al 30 giugno 2021, ai sensi dell'art. 2 paragrafo 4 lett. c) del Reg. (UE) 651/2014 come modificato dalla Comunicazione C(2020) 4349 final, la verifica sullo stato di difficoltà delle imprese ex art. 2 punto 18 è effettuata al 31 dicembre 2019;
 - l'erogazione dell'intervento agevolativo è subordinata alla dichiarazione del beneficiario di non essere destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno nonché al requisito della sede operativa sul territorio regionale al momento della concessione della garanzia e dell'erogazione del contributo;
- nel rispetto dei principi generali dei Reg. 1407/2013:
 - la concessione dell'Intervento agevolativo non è rivolta a imprese appartenenti ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2;
 - l'agevolazione non è concessa alle imprese che sono oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfano le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei propri confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori (Reg (UE) n. 1407/2013 art. 4 comma 6);
 - l'erogazione dell'intervento agevolativo è subordinata al requisito della sede operativa sul territorio regionale al momento della concessione della garanzia e dell'erogazione del contributo;

Dato atto altresì che la suddetta d.g.r. 3378/2020 ha stabilito che per le agevolazioni concesse sul Reg. UE 651/2014 sulle linee Sviluppo aziendale e Rilancio Aree produttive:

- la verifica delle imprese in difficoltà ex art. 2, punto 18 del suddetto Regolamento al momento di concessione delle agevolazioni, come previsto dalle disposizioni comunitarie in materia di aiuti di stato e non anche in fase di erogazione;

- la specifica sull'avvio dei progetti successiva alla presentazione della domanda di agevolazione intendendo per «avvio dei lavori», ai sensi di quanto disposto dall'art. 2.23 Reg (UE) 651/2014, la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima. I lavori preparatori quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio dei lavori;

Dato atto che per la nuova Linea Al Via denominata «Linea Investimenti Aziendali Fast», l'agevolazione sotto forma di contributo a fondo perduto:

- non può essere concessa alle imprese che erano già in difficoltà ai sensi dell'articolo 2, punto 18 del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione alla data del 31 dicembre 2019;
- può essere cumulata con aiuti concessi sul Quadro Temporaneo, con aiuti concessi ai sensi del Regolamento (UE) 1407/2013 del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti de minimis, nonché con aiuti concessi sul Regolamento di esenzione (651/2014) a condizione che siano rispettate le disposizioni e le norme sul cumulo degli aiuti inquadrati in predetti regimi;
- può essere concessa ad imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. UE 1589/2015 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento UE 1589/2015 attivando la compensazione di cui all'art. 53 del d.l. 19 maggio 2020, n. 34;
- è concessa entro e non oltre il 31 dicembre 2020, salvo proroghe del «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» e dell'aiuto SA. 62495;
- è concessa alle imprese che attestino di avere sede operativa nel territorio regionale al momento della concessione della garanzia e dell'erogazione del contributo a fondo perduto;

Dato atto, inoltre, che per la nuova Linea di Al Via denominata «Linea Investimenti Aziendali Fast», in relazione alla quota di garanzia concessa in regime *de minimis* (Reg UE 1407/2013):

- l'agevolazione non è concessa alle imprese che sono oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfano le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei propri confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori (Reg (UE) n. 1407/2013 art. 4 comma 6);
- l'intensità di aiuto sarà verificata secondo il calcolo dell'ESL attraverso il metodo di cui alla decisione N 182/2010, prorogata nel 2013 da parte della Commissione;
- l'agevolazione non è concessa ad imprese che non rispettano il requisito della sede operativa sul territorio regionale,

Richiamati i seguenti provvedimenti di proroga di tutte le misure della Direzione Generale Sviluppo Economico, fra cui anche la misura Al Via e rientranti nel «Quadro temporaneo per le misure di aiuti di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID 19» tempo per tempo vigenti, che hanno disposto le seguenti proroghe:

- dal 31 dicembre 2020 al 30 giugno 2021 con il d.d.g 31 dicembre 2020 n.16656, a seguito della proroga del «Quadro temporaneo per le misure di aiuti di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID19» di cui all'aiuto SA.59655 e in particolare della sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione europea C(2020) 1863 del 19 marzo 2020;
- dal 30 giugno 2021 al 31 dicembre 2021 con il d.d.g. 28 giugno 2021, n. 8808 a seguito della proroga del «Quadro temporaneo per le misure di aiuti di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID19» di cui all'aiuto SA.62495 che ha altresì innalzato il massimale previsto dalla sezione 3.1 del Quadro temporaneo;

Visti:

- la Comunicazione C(2021) 8442 final del 18 novembre 2021 con cui la Commissione ha adottato la sesta modifica del quadro temporaneo prorogando fino al 30 giugno 2022 la validità del quadro temporaneo sez

Serie Ordinaria n. 14 - Venerdì 08 aprile 2022

da 3.1 a 3.12 e modificando alcuni elementi dell'aiuto tra cui anche i massimali della sez. 3.1 come segue: fino a 290.000 euro per le imprese di produzione primaria di prodotti agricoli di cui all'allegato 1 del TFUE, fino a € 345.000 per le imprese del settore pesca e acquacoltura e fino a € 2.300.000,00 per tutte le altre imprese;

- il d.l. 30 dicembre 2021 n. 228 «Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi» che all'art. 20 «Modifiche al regime quadro della disciplina degli aiuti» modifica gli artt. 54, 55, 56, 60, 60 Bis, e 61 del d.l. 19 maggio 2020 n. 34 prorogando sulla base della Comunicazione C(2021) 8442 final, i termini di validità del regime quadro;

Preso atto che il d.l. 228/2021 ha aggiornato la base giuridica nazionale di cui all'art. 54 del d.l. 34/2020 ss.mm.ii. esclusivamente in merito al termine di validità del Quadro temporaneo;

Richiamato, il d.d.g. n. 18973 del 29 dicembre 2021 che, in considerazione della Comunicazione C(2021) 8442 final del 18 novembre 2021 e successivamente recepita dal d.l. 30 dicembre 2021 n. 228, ha stabilito, per tutte le misure richiamate nel provvedimento tra cui figura la misura Al Via, che le concessioni

- proseguiranno nella sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione europea C (2020) 1863 final «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del Covid-19» e ss.mm.ii. fino al 30 giugno 2022 alle medesime condizioni già previste dai bandi, salvo ulteriore successiva proroga del regime e dell'aiuto;
- vengano approvate sotto condizione sospensiva qualora siano superati i massimali di cui all'art. 54 del d.l. 34/2020 e ss.mm.ii. ma vengano rispettati i massimali di cui alla Comunicazione C(2021) 8442 final del 18 novembre 2021, nelle more della modifica dei massimali nella base giuridica statale del regime quadro di cui al d.l. 34/2020 e ss.mm.ii. e della successiva notifica in Sani della modifica del massimale 3.1 del Regime quadro degli aiuti SA.57021, SA.58547, SA.59655 e SA.62495;

Vista la Comunicazione C(2022) 381 final del 18 gennaio 2022 con cui la Commissione, aiuto SA.101025, ha autorizzato la modifica al Regime Quadro della disciplina degli aiuti di Stato di cui agli aiuti SA.57021-58547-59655, SA.62495, recependo la proroga del termine di validità e l'innalzamento dell'entità massima di aiuti concedibili disposte dalla Comunicazione C(2021)8442 final del 18 novembre 2021;

Dato atto che l'aggiornamento della base giuridica statale in relazione all'innalzamento dei plafond del regime quadro di cui agli articoli 54 e 60 bis d.l. 34/2020 e s.m.i. è avvenuto nel d.l. 27 gennaio 2022 n. 4 c.d. «Decreto Sostegni ter» e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 21 del 27 gennaio 2022 ed è già stato oggetto della Decisione C(2022) 381 final del 18 gennaio 2022;

Precisato che il Finanziamento non costituisce aiuto, in quanto deliberato a condizioni di mercato dai Soggetti Finanziatori: Finlombarda Spa e Intermediari finanziari convenzionati;

Dato atto che, indipendentemente dalla scelta della Linea di intervento e dal regime di aiuto prescelto, l'agevolazione prevista dall'Iniziativa AL VIA si compone necessariamente del Contributo in conto capitale, espresso in percentuale sul totale delle Spese ammissibili, e dell'aiuto, espresso in ESL, pari al valore attualizzato del costo teorico di mercato della Garanzia regionale gratuita rilasciata ad assistere il Finanziamento (art. 5 paragrafo 5 dell'Avviso);

Precisato che l'aiuto della Garanzia, espresso in ESL, è determinato mediante il metodo di cui alla decisione n. 182/2010 del MISE, notificato dal Ministero dello Sviluppo economico ed approvato dalla Commissione europea con decisione n. 4505 del 6 luglio 2010;

Precisato che, nel rispetto delle regole previste dal regime di aiuto prescelto e dell'art. 65 c.11 del Reg. UE 1303/2014, è consentito il cumulo dell'agevolazione prevista dall'Iniziativa AL VIA concessa con altre agevolazioni;

Vista la domanda di ammissibilità presentata in data successiva al 22 settembre 2020 a valere sull'Avviso di cui al decreto 9679/2020, dall'impresa:

- SAMI S.P.A., ID 3127541, C.F.01536010158

Dato atto dell'esito positivo delle istruttorie formale, tecnica ed economico-finanziaria, del progetto sopra elencato, previste rispettivamente agli artt. 24, 25 e 26 dell'Avviso di cui al decreto 9679/2020, nonché l'esito della verifica in tema di regolarità contributiva;

Dato atto che dalle istruttorie inerenti i massimali di cui alla sezione 3.1 del Quadro temporaneo risulta che l'impresa SAMI S.P.A. su tale regime non ha superato la soglia di cui al d.l. 34/2020 ss.mm.ii.;

Richiamata la normativa di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136), ed in particolare l'articolo 84, commi 2 e 3 concernenti, rispettivamente, la comunicazione antimafia e l'informazione antimafia;

Dato atto che:

- il comma 3-quinquies dell'articolo 78 del d.l. 18/2020, «Misure di potenziamento del servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da covid-19», convertito con modificazioni dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, modifica l'articolo 83, comma 3, lettera e), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (c.d. Codice Antimafia) pertanto, la documentazione antimafia non è richiesta per i provvedimenti, gli atti ed i contratti il cui valore complessivo non supera i 150.000 euro;
- nell'Avviso AL VIA di cui al richiamato d.d.u.o. 7 agosto 2020, n. 9679 all'articolo 23 «Presentazione delle domande» è richiamato l'Allegato 3 del medesimo Avviso contenente l'elenco della documentazione da allegare in fase di domanda, tra cui rientra il modulo per l'informazione antimafia solo qualora la somma del contributo in conto capitale richiesto ed il 5% dell'importo del finanziamento richiesto, sia pari o superiore a 150.000 euro;
- tutte le imprese richiedenti, a prescindere dal valore dell'agevolazione, devono dichiarare nel modulo di adesione, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, che nei propri confronti e nei confronti dei soggetti indicati all'art. 85 del d.lgs. n. 159/2011 non sussistono cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del d.lgs. n. 159/2011;

Dato atto altresì che per l'impresa:

- SAMI S.P.A., ID 3127541, C.F.01536010158
- il rappresentante legale nel modulo di adesione alla misura ha dichiarato, ai sensi dell'art. 47 del d.p.r. 445/2000, che nei propri confronti e nei confronti dei soggetti indicati all'art. 85 del d.lgs. n. 159/2011 non sussistono cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del d.lgs. n. 159/2011;
- per l'impresa il totale dell'aiuto riportato nell'allegato A, parte integrante del presente atto, è inferiore a 150.000 euro

Ritenuto, pertanto, di approvare la concessione delle agevolazioni all'impresa:

- SAMI S.P.A., ID 3127541, C.F.01536010158

Visto il d.m. 31 maggio 2017, n. 115 che ha approvato il regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni;

Dato atto che gli obblighi di trasmissione al Registro nazionale aiuti delle informazioni e dei dati individuati dal suddetto Regolamento sono in carico al Dirigente pro tempore della UO «Incentivi, accesso al credito e sostegno dell'innovazione delle imprese»;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 9 del decreto MISE n. 115 del 31 maggio 2017, si è provveduto all'attribuzione di uno specifico codice identificativo «Codice Concessione RNA - COR» agli aiuti individuali relativi ai benefici concessi con il presente provvedimento e che il codice COR attribuito è indicato nell'Allegato A «Elenco agevolazioni concesse - Avviso AL VIA - 55° Provvedimento», in particolare:

- in relazione al CAR 7669 si è provveduto alla registrazione degli aiuti in riferimento al regolamento de minimis e al regolamento di esenzione e il relativo COR è indicato nella colonna COR dell'allegato A «Elenco agevolazioni concesse»;
- in relazione al CAR 17496 (Regime quadro nazionale sugli aiuti di Stato - COVID 19 Sezione 3.1) con misura attuativa ID 23286 e ora aggiornato, a seguito della proroga del quadro temporaneo al 30 giugno 2022, dal CAR 21337 (Regime quadro nazionale sugli aiuti di Stato - COVID 19 artt.

54-61 del d.l. Rilancio 34/2020 e successive modifiche) con misura attuativa ID 23286, si è provveduto alla registrazione degli aiuti riferiti alla linea di intervento Investimenti aziendali Fast per la quota di contributo in conto capitale e il relativo COR è indicato nella Colonna COR QT dell'allegato A «Elenco agevolazioni concesse»;

Preso atto inoltre dei seguenti documenti:

- convenzione tra Regione Lombardia e Finlombarda s.p.a. per la delega della funzione di organismo intermedio ai sensi dell'art. 124 del Reg. (UE) 1303/2020 il cui schema è stato approvato con la d.g.r. 3330 del 06 luglio 2020;
- convenzione tra l'Autorità di gestione del Por Fesr 2014-2020 e Finlombarda s.p.a. per la delega della funzione di Organismo intermedio sottoscritta in data 20 luglio 2020;

Richiamato il d.d.g. 6 settembre 2021, n. 11761 che, a seguito dell'aumento della dotazione finanziaria di euro 4 milioni per la quota di contributo a fondo perduto a favore delle imprese beneficiarie della misura Al Via, di cui alla richiamata d.g.r. XI/4371 del 03 marzo 2021, ha approvato il primo atto aggiuntivo che adegua l'incarico per lo svolgimento della funzione di organismo intermedio a Finlombarda s.p.a. per la gestione delle erogazioni dei contributi di cui al d.d.g. 10 dicembre 2020, n. 15488;

Dato atto che la già citata d.g.r. 5897/2022 ha confermato che tutte le risorse della misura Al Via erogate a titolo di contributo a fondo perduto in conto capitale, utilizzate per le domande presentate a decorrere dal 22 settembre 2020, sono erogate tramite Finlombarda in qualità di organismo intermedio;

Verificato che l'incarico per la delega della funzione di Organismo intermedio a Finlombarda s.p.a. per la gestione e l'erogazione dei contributi a fondo perduto a valere sulla misura Al Via di cui al già citato decreto 15488/2020 e s.m.i. prevede al punto C.1 che a favore di Finlombarda s.p.a.:

- vengano destinate le risorse finanziarie necessarie per l'erogazione dei contributi a fondo perduto per l'ammontare complessivo di € 5.349.880,00 (importo quantificato dalla d.g.r. 3378/2020) per la realizzazione degli interventi programmati;
- venga trasferita una prima quota a titolo di anticipazione pari all'80% dell'ammontare complessivo delle risorse per un importo di € 4.279.904,00 conseguentemente all'approvazione della d.g.r. 3378/2020 con la quale, oltre all'istituzione della Linea Al Via Fast, è stata modificata la misura nel suo complesso affidandone la gestione a Finlombarda in qualità di organismo intermedio;

Verificato inoltre che il già citato decreto 11761/2021 di approvazione del primo atto aggiuntivo all'incarico per la delega della funzione di Organismo intermedio a Finlombarda s.p.a., prevede che ulteriori tranches di liquidazione delle risorse residue (20% della dotazione iniziale a cui si aggiungono i 4 milioni di euro di incremento di cui alla d.g.r. 4371/2021), saranno erogate sulla base di effettive necessità di cassa e trasferite sulla base di documentazione attestante l'effettivo utilizzo della quota ricevuta da Finlombarda s.p.a. a titolo di anticipazione;

Richiamati:

- il decreto n. 6340 del 12 maggio 2021 di impegno per euro 5.349.880,00 e contestuale liquidazione di euro 4.279.904,00 a favore di Finlombarda s.p.a. per la funzione di organismo intermedio per la misura Al Via a seguito della d.g.r. 3378 del 14 luglio 2020;
- il decreto n. 15079 del 8 novembre 2021 di impegno per euro 4.000.000,00 a favore di Finlombarda s.p.a. per la funzione di organismo intermedio;
- il d.d.u.o. 18 marzo 2022 n. 3630 con cui a favore di Finlombarda s.p.a. è stato disposto l'impegno di € 12.565.001,12 di cui € 10.024.385,00 per l'erogazione dei contributi a fondo perduto alle imprese e liquidazione di € 1.188.106,46 per il Fondo di Garanzia Al Via;

Ritenuto, pertanto, di approvare l'Allegato A «Elenco agevolazioni concesse - Avviso AL VIA - 55° Provvedimento», con indicazione del contributo in conto capitale a fondo perduto, per l'importo complessivo di euro € 78.444,45, e dell'aiuto in ESL corrispondente al rilascio della garanzia a favore dell'impresa ivi indicata, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Ritenuto il beneficio accettato dal Soggetto destinatario della misura, elencato nell'Allegato A «Elenco agevolazioni concesse - Avviso AL VIA - 55° Provvedimento», con la sottoscrizione del contratto di Finanziamento;

Attestato che si provvederà alla pubblicazione dell'atto sul BURL, sul sito dedicato alla Programmazione Comunitaria, nonché alla pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013 con l'approvazione del presente provvedimento;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze del Dirigente pro-tempore dell'Unità Organizzativa «Incentivi, Accesso al Credito e Sostegno all'Innovazione delle imprese», secondo quanto indicato nel sopra citato d.d.u.o. n. 1037 del 3 febbraio 2022;

Preso atto della nota mail, agli atti, Prot. 01.2022.0009641 del 6 aprile 2022 con la quale, a seguito della richiesta di parere da parte del dirigente della UO «Incentivi, Accesso al Credito e Sostegno all'Innovazione delle imprese», il Responsabile della prevenzione della corruzione e tras.p.a.renza di Regione Lombardia suggerisce, in ragione dell'art. 7 del d.p.r. 63/2013, di percorrere la strada dell'astensione rispetto all'impresa di cui al presente provvedimento, in modo che i relativi atti siano sottoscritti da altro dirigente;

Ritenuto pertanto opportuno che il presente provvedimento sia sottoscritto dal dirigente della UO «Affari legislativi, amministrativi e programmazione per lo sviluppo economico», nella sua qualità di responsabile dell'Asse 3 del POR FESR 2014-2020, nominato con il già citato d.d.u.o. 21 gennaio 2022 n. 511 che prende atto dell'esito positivo dell'istruttoria della UO Incentivi, accesso al credito e sostegno all'innovazione delle imprese;

Dato atto che il presente provvedimento è stato assunto nei termini, secondo le previsioni dell'art. 27 paragrafo 1 dell'Avviso di cui al decreto 9679/2020;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della legge 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

Vista la l.r. 34/1978 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 e i Provvedimenti Organizzativi della XI legislatura;

DECRETA

1. Di approvare l'Allegato A «Elenco agevolazioni concesse - Avviso AL VIA - 55° Provvedimento», con indicazione del contributo in conto capitale a fondo perduto, per l'importo complessivo di € 78.444,45 e dell'aiuto in ESL corrispondente al rilascio della garanzia a favore dell'impresa ivi indicata, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

2. Di approvare la concessione delle agevolazioni alla seguente impresa:

- SAMI S.P.A., ID 3127541, C.F.01536010158

3. Di considerare il beneficio accettato dal Soggetto destinatario della misura, elencato nell'Allegato A, con la sottoscrizione del contratto di Finanziamento.

4. Di attestare che la spesa oggetto del presente provvedimento rientra nell'ambito di applicazione degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013.

5. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURL, sul sito regionale dedicato alla Programmazione Comunitaria www.ue.regione.lombardia.it.

6. Di trasmettere il presente provvedimento a Finlombarda s.p.a. per gli adempimenti di competenza.

il dirigente
Tommaso Mazzei

_____ • _____

Serie Ordinaria n. 14 - Venerdì 08 aprile 2022

Allegato A "Elenco agevolazioni concesse - Avviso AL VIA"- 55^ Provvedimento

ID progetto (SIAge)	Denominazione	CF	SedeOp-Comune	SedeOp-Provincia	Linea selezionata	Totale spese ammissibili Euro	Importo Finanziamento Euro	Importo garantito Euro (70% Finanziamento)	Accantonamento o al Fondo di Garanzia AL VIA Euro (22,5% Finanziamento)	Regime di aiuto	Agevolazione concessa		Totale aiuto	Altre risorse del Beneficiario Euro	CUP		
											aiuto in ESL corrispondente a rilascio Garanzia Euro	Contributo in conto capitale Euro				COR	COR QT
3127541	SAMI SPA	01536010158	Liscate	Milano	Linea Investimenti Aziendali Fast	€ 522.963,00	€ 444.518,00	€ 311.162,60	€ 100.016,55	Quadro temporaneo	€ 25.083,39	€ 78.444,45	€ 103.527,84	€ 0,55	E78I22000140006	8652256	8652277
						€ 522.963,00	€ 444.518,00	€ 311.162,60	€ 100.016,55		€ 25.083,39	€ 78.444,45	€ 103.527,84	€ 0,55			

D.d.s. 7 aprile 2022 - n. 4685

2014IT16RFOP012 - RLO12019008322 - RLO12019008323 - POR FESR 2014-2020 - Asse III - Azione 3.A.1.1 - Bando Arché «Nuove mpmi - Sostegno alle start up lombarde in fase di avviamento e consolidamento» di cui al d.d.s. n. 11109 del 26 luglio 2019 - Presa d'atto di rinuncia e conseguente decadenza del contributo concesso a n. 11 imprese

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA INTERVENTI PER LE START UP

Vista la legge regionale 19 febbraio 2014, n. 11 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività» ed in particolare:

- l'art. 2 che individua gli strumenti che concorrono alle finalità di crescita competitiva e di attrattività del contesto territoriale e sociale della Lombardia, tra cui agevolazioni consistenti in misure volte a sostenere la liquidità delle imprese lombarde, nonché gli investimenti delle medesime con particolare attenzione agli ambiti dell'innovazione, delle infrastrutture immateriali, dello sviluppo sostenibile, attraverso l'erogazione di incentivi, contributi, voucher, sovvenzioni e di ogni altra forma di intervento finanziario;
- l'art. 3 che attribuisce alla Giunta regionale la competenza ad individuare azioni, categorie di destinatari e modalità attuative per il perseguimento delle finalità previste dalla legge;

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel Quadro Strategico Comune (QSC) e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il Regolamento delegato (UE) n.480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- l'Accordo di Partenariato adottato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con Decisione C(2014)8021, che stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimenti Europei (SIE) e rappresenta il vincolo di contesto nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi Operativi;
- il Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020 adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12 febbraio 2015 C(2015) 923 final, che prevede nell'ambito dell'Asse III la realizzazione di interventi di supporto alla nascita di nuove imprese;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013 e prorogato fino al 31 dicembre 2023 dal Reg. (UE) 2020/972 del 2 luglio 2020) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis», con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti «de minimis»), 4 (calcolo dell'ESL) e 6 (controllo);

Richiamato il Programma Operativo Regionale (POR) di Regione Lombardia a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020 di cui alla d.g.r. 6 marzo 2015, n. X/3251 adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea

del 12 febbraio 2015 C(2015)923, aggiornato con le Decisioni di Esecuzione della Commissione Europea C(2017)4222 del 20 giugno 2017, C(2018)5551 del 13 agosto 2018, C(2019)274 del 23 gennaio 2019 e C(2019)6960 del 24 settembre 2019 e CE C(2020) 6342 del 11 settembre 2020 e successive DGR di presa d'atto X/6983/2017, XI/549/2018, XI/1236/2019, XI/2253/2019 e XI/3596/2020;

Dato atto che il POR FESR 2014-2020 di Regione Lombardia prevede, nell'ambito dell'Asse III «Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese», l'obiettivo specifico 3.A.1 «Nascita e consolidamento delle micro, piccole e medie imprese», in attuazione del quale è compresa l'azione 3.A.1.1 (3.5.1 dell'AP) «Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di microfinanza»;

Richiamati:

- la d.c.r. 10 luglio 2018, n. XI/64 «Programma regionale di sviluppo della XI Legislatura»;
- la d.g.r. 07 maggio 2019, n. XI/1595 di approvazione della Misura per l'avvio e il consolidamento delle imprese, a valere sul POR FESR 2014-2020 - Asse III azione 3.A.1.1., con una dotazione finanziaria pari ad Euro 16.000.000,00, ed i relativi criteri attuativi, con cui è stata demandata alla Direzione Generale Sviluppo Economico l'emanazione dei provvedimenti attuativi necessari e la definizione del Bando ai sensi del citato Regolamento (UE) n. 1407/2013;
- il d.d.s. 26 luglio 2019, n. 11109 che, in attuazione della richiamata d.g.r. 07 maggio 2019, n. XI/1595, ha approvato il «Bando ARCHE' - nuove MPMI - sostegno alle Start Up in fase di avviamento e consolidamento», individuando il Dirigente pro tempore della Struttura Interventi per le Start Up, l'Artigianato e le Microimprese della Direzione Generale Sviluppo Economico, responsabile del procedimento di selezione e concessione delle agevolazioni nell'ambito del bando stesso, fissando al 2 ottobre 2019 la data di apertura dello sportello;
- i d.d.s. 7 febbraio 2020 n. 1421, 11 febbraio 2020 n. 1562, 26 febbraio 2020 n. 2413 e 07 aprile 2020, n. 4273 che hanno approvato i relativi esiti istruttori del 1°, 2°, 3° e 4° provvedimento delle domande di contributo presentate a valere sul Bando Arché di cui al richiamato d.d.s. 26 luglio 2019, n. 11109;

Dato atto che il bando di cui al richiamato d.d.s. 26 luglio 2019, n. 11109, al punto D.3.2. «Decadenza parziale o totale del contributo» prevede che «Il contributo è soggetto a decadenza in caso di rinuncia da parte del soggetto beneficiario»;

Dato atto che con le PEC inviate alle imprese e di seguito indicate:

- STEEL BETTER S.R.L. PEC prot. n. O1.2021.42308 del 20 dicembre 2021 e n. O1.2022.2934 del 14 febbraio 2022;
- EMBRACE S.R.L. PEC prot. n. O1.2021.42313 del 20 dicembre 2021 e n. O1.2022.2944 del 14 febbraio 2022;
- FERALAB S.R.L. PEC Prot. n. O1.2021.42319 del 20 dicembre 2021 e n. O1.2022.2943 del 14 febbraio 2022;
- ACROS S.R.L. PEC prot. n. O1.2021.42332 del 20 dicembre 2021 e n. O1.2022.2942 del 14 febbraio 2022;
- ROCKETPOWER S.R.L.S. PEC prot. n. O1.2021.42315 del 20 dicembre 2021 e n. O1.2022.2923 del 14 febbraio 2022;
- INVERNESS S.R.L. PEC PROT. N. O1.2021.42316 del 20 dicembre 2021 e n. O1.2022.2935 del 14 febbraio 2022;
- GE S.R.L. PEC Prot. n. O1.2021.42343 del 20 dicembre 2021 e n. O1.2022.2937 del 14 febbraio 2022;
- FARMACIA SAN MARTINO DI COLAPIETRO ANTONELLO s.a.s. PEC prot. n. O1.2021.42314 del 20 dicembre 2021 e n. O1.2022.2931 del 14 febbraio 2022;
- RIVER SIDE S.A.S. DI LUPERTO ARMANDO E F. PEC prot. n. O1.2021.42328 del 20 dicembre 2021 e n. O1.2022.2917 del 14 febbraio 2022;
- EMME ERRE S.R.L. PEC prot. n. O1.2021.42321 del 20 dicembre 2021 e n. O1.2022.2916 del 14 febbraio 2022;
- MAKERS HUB S.R.L. PEC prot. n. O1.2021.42326 del 20 dicembre 2021 e n. O1.2022.2920 del 14 febbraio 2022;

è stato loro richiesto di procedere all'invio della documentazione di rendicontazione entro e non oltre il termine di 30 giorni dal ricevimento della prima comunicazione ed entro 15 giorni dal ricevimento della successiva PEC, o in alternativa a comunicare rinuncia, come previsto dal punto D.3.1 del Bando medesimo;

Serie Ordinaria n. 14 - Venerdì 08 aprile 2022

Preso atto delle rinunce, inviate dalle imprese:

- Steel better s.r.l. con PEC prot. n. O1.2022.3407 del 22 febbraio 2022, al contributo concesso con il richiamato d.d.s. n. 1421/2020;
- Embrace s.r.l. con PEC prot. n. O1.2022.3389 del 21 febbraio 2022, al contributo concesso con il richiamato d.d.s. n. 1562/2020;
- Feralab s.r.l. con PEC prot. n. O1.2022.3711 del 25 febbraio 2022, al contributo concesso con il richiamato d.d.s. n. 1562/2020;
- Acros s.r.l. con PEC prot. n. O1.2022.3392 del 21 febbraio 2022, al contributo concesso con il richiamato d.d.s. n. 1562/2020;
- Rocketpower s.r.l.s. con PEC prot. n. O1.2022.3555 del 23 febbraio 2022, al contributo concesso con il richiamato d.d.s. n. 2413/2020;
- Inverness s.r.l. con PEC prot. n. O1.2022.3883 del 28 febbraio 2022, al contributo concesso con il richiamato d.d.s. n. 2413/2020;
- Ge s.r.l. con PEC prot. n. O1.2022.3579 del 24 febbraio 2022, al contributo concesso con il richiamato d.d.s. n. 2413/2020;
- Farmacia san Martino di Colapietro Antonello s.a.s. con PEC prot. n. O1.2022.3344 del 21 febbraio 2022, al contributo concesso con il richiamato d.d.s. n. 2413/2020;
- River side S.A.S. DI LUPERTO ARMANDO E F. con PEC prot. n. O1.2022.4044 del 02 marzo 2022, al contributo concesso con il richiamato d.d.s. n. 4273/2020;
- Emme Erre s.r.l. con PEC prot. n. O1.2022.4209 del 04 marzo 2022, al contributo concesso con il richiamato d.d.s. n. 1421/2020;
- Makers Hub s.r.l. con PEC prot. n. O1.2022.4686 del 14 marzo 2022, al contributo concesso con il richiamato d.d.s. n. 1421/2020;

e richiamate nell'Allegato 1 «Bando Archè - rinuncia e conseguente decadenza del contributo concesso», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Ritenuto, pertanto, di dichiarare la decadenza del contributo concesso e non erogato alle n. 11 imprese di cui all'Allegato 1 («Bando Archè - rinuncia e conseguente decadenza del contributo concesso»), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un importo di Euro 460.173,88 e di procedere conseguentemente alla cancellazione dei relativi impegni;

Visto il decreto ministeriale n. 115 del 31 maggio 2017 di approvazione del «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni» ed in particolare l'art. 9, comma 8 in cui è stabilito che qualora per effetto di revoche o riduzioni a qualunque titolo disposte, il soggetto beneficiario sia tenuto a restituire l'aiuto individuale già erogato, il soggetto concedente è tenuto a trasmettere nel registro nazionale degli aiuti le informazioni relative alla variazione intervenuta solo a seguito dell'avvenuta restituzione dell'importo dovuto e comunque entro trenta giorni dalla conoscenza dell'avvenuta restituzione;

Dato atto che ai sensi del d.m. 31 maggio 2017, n. 115:

- gli aiuti sono stati registrati nel registro nazionale aiuti con il CAR e i COR riportati nell'Allegato 1 «Bando Archè - rinuncia e conseguente decadenza del contributo concesso», parte integrante e sostanziale del presente atto;
- le variazioni degli aiuti oggetto del presente provvedimento sono stati inseriti nel registro nazionale aiuti e che alle variazioni sono stati assegnati i codici COVAR come riportati nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Richiamati:

- il d.d.u.o. 21 gennaio 2022, n. 511, con il quale l'Autorità di Gestione nomina il Dirigente pro tempore della Unità Organizzativa «Affari legislativi, amministrativi e programmazione per lo sviluppo economico» quale Responsabile dell'Asse 3 del POR FESR 2014-2020 «Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese» con decorrenza dal 1° febbraio 2022;
- il d.d.u.o. 3 febbraio 2022, n. 1037 con il quale il Responsabile dell'Asse III del POR FESR 2014-2020 delega la responsabilità delle attività dell'Azione III 3.a.1.1 - Bando Archè - sostegno alle start up lombarde in fase di avviamento e

consolidamento - attività «Selezione e concessione» al Dirigente pro tempore della Struttura Interventi per le Start Up;

- la d.g.r. 28 marzo 2022, n. 6202 «VI provvedimento organizzativo 2022», con cui con decorrenza 01 aprile 2022, è stata nominata Gessyca Golia quale Dirigente della Struttura Interventi per le Start Up;

Dato atto che il presente provvedimento è assunto nel rispetto dei termini di cui alla Legge Regionale 1 febbraio 2012, n. 1 «*Riordino normativo in materia di procedimento amministrativo, diritto di accesso ai documenti amministrativi, semplificazione amministrativa, potere sostitutivo e potestà sanzionatoria*» a decorrere dall'ultima comunicazione pec di rinuncia al contributo di cui ai protocolli riportati nell'Allegato 1 «Bando Archè - rinuncia e conseguente decadenza del contributo», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Vista la l.r. 31 marzo 1978 n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e il r.r. 2 aprile 2001 n. 1 «Regolamento di contabilità della Giunta regionale e successive modificazioni ed integrazioni»;

Attestato che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 «*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*» è avvenuta in sede di adozione dei relativi d.d.s. 7 febbraio 2020 n. 1421, 11 febbraio 2020 n. 1562, 26 febbraio 2020 n. 2413 e 7 aprile 2020, n. 4273 e che si provvede a modificarla contestualmente all'adozione del presente provvedimento;

Dato atto che i CUP assegnati ai progetti sono riportati nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «*Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale*», nonché i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

DECRETA

1. Di dichiarare, a seguito delle rinunce pervenute, la decadenza dei contributi concessi con i d.d.s. 7 febbraio 2020 n. 1421, 11 febbraio 2020 n. 1562, 26 febbraio 2020 n. 2413 e 7 aprile 2020, n. 4273, a valere sul «Bando Archè - Nuove MPMI - sostegno alle start up lombarde in fase di avviamento e consolidamento», e non erogato alle imprese di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un importo totale di Euro 460.173,88.

2. Di procedere conseguentemente alla modifica degli impegni, di cui ai d.d.s. 7 febbraio 2020 n. 1421, 11 febbraio 2020 n. 1562, 26 febbraio 2020 n. 2413 e 7 aprile 2020, n. 4273, a valere sul bilancio regionale, per le imprese di cui all'Allegato 1 «Bando Archè - rinuncia e conseguente decadenza del contributo concesso», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e indicati nella tabella seguente:

Capitolo	Anno Impegno	N. Impegno	Sub	Modifica ANNO 2022	Modifica ANNO 2023	Modifica ANNO 2024
14.01.203.10839	2022	38464	0	-37.500,00	0,00	0,00
14.01.203.10855	2022	38473	0	-26.250,00	0,00	0,00
14.01.203.10873	2022	46243	0	-11.250,00	0,00	0,00
14.01.203.10839	2022	37748	0	-8.000,00	0,00	0,00
14.01.203.10855	2022	37751	0	-5.600,00	0,00	0,00
14.01.203.10873	2022	44327	0	-2.400,00	0,00	0,00
14.01.203.10839	2022	38476	0	-13.500,00	0,00	0,00
14.01.203.10855	2022	38479	0	-9.450,00	0,00	0,00
14.01.203.10873	2022	46246	0	-4.050,00	0,00	0,00
14.01.203.10839	2022	37749	0	-25.000,00	0,00	0,00
14.01.203.10855	2022	37752	0	-17.500,00	0,00	0,00
14.01.203.10873	2022	44328	0	-7.500,00	0,00	0,00
14.01.203.10839	2022	38483	0	-19.875,00	0,00	0,00
14.01.203.10855	2022	38486	0	-13.912,50	0,00	0,00
14.01.203.10873	2022	46250	0	-5.962,50	0,00	0,00
14.01.203.10839	2022	37755	0	-37.500,00	0,00	0,00
14.01.203.10855	2022	37758	0	-26.250,00	0,00	0,00
14.01.203.10873	2022	44330	0	-11.250,00	0,00	0,00
14.01.203.10839	2022	37754	0	-17.439,50	0,00	0,00
14.01.203.10855	2022	37757	0	-12.207,65	0,00	0,00
14.01.203.10873	2022	44331	0	-5.231,85	0,00	0,00
14.01.203.10839	2022	37756	0	-10.947,44	0,00	0,00
14.01.203.10855	2022	37759	0	-7.663,21	0,00	0,00

Capitolo	Anno Impegno	N. Impegno	Sub	Modifica ANNO 2022	Modifica ANNO 2023	Modifica ANNO 2024
14.01.203.10873	2022	44332	0	-3.284,23	0,00	0,00
14.01.203.10839	2022	38000	0	-25.000,00	0,00	0,00
14.01.203.10855	2022	38002	0	-17.500,00	0,00	0,00
14.01.203.10873	2022	44474	0	-7.500,00	0,00	0,00
14.01.203.10839	2022	37736	0	-25.000,00	0,00	0,00
14.01.203.10855	2022	37743	0	-17.500,00	0,00	0,00
14.01.203.10873	2022	44320	0	-7.500,00	0,00	0,00
14.01.203.10839	2022	38463	0	-10.325,00	0,00	0,00
14.01.203.10855	2022	38472	0	-7.227,50	0,00	0,00
14.01.203.10873	2022	46242	0	-3.097,50	0,00	0,00

3. Di attestare che sono state espletate le attività previste dal d.m. 31 maggio 2017, n. 115, come riportato nell’Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

4. Di trasmettere il presente provvedimento ai soggetti indicati all’Allegato 1, a Finlombarda S.p.A. soggetto incaricato dell’assistenza tecnica del bando e ad Aria S.p.A. per gli adempimenti di competenza.

5. Di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione dei relativi d.d.s. 7 febbraio 2020 n. 1421, 11 febbraio 2020 n. 1562, 26 febbraio 2020 n. 2413 e 7 aprile 2020, n. 4273 e che si provvede a modificarla contestualmente all’adozione del presente provvedimento.

6. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul sito di regione dedicato alla programmazione comunitaria (www.ue.regione.lombardia.it).

Il dirigente
Gessyca Golia

_____ • _____

Serie Ordinaria n. 14 - Venerdì 08 aprile 2022

Allegato 1

BANDO ARCHE' - RINUNCIA E CONSEGUENTE DECADENZA DEL CONTRIBUTO CONCESSO

N.	ID DOMANDA	BENEFICIARIO	DECRETO CONCESSIONE DELL'INTERVENTO FINANZIARIO	P. IVA/C.F.	CUP	CAR	RNA COD. COR	RNA COD. COVAR	INVESTIMENTO AMMESSO	CONTRIBUTO CONCESSO (in decadenza)	RINUNCIA (ESTREMI PROTOCOLLO REGIONALE)
1	1500806	STEEL BETTER S.r.l.	1421 del 07-02-2020	03839470980	E14E20000240007	9395	1630138	777196	154.700,00 €	75.000,00 €	prot. n. O1.2022.3407 del 22/02/2022
2	1500194	EMME ERRE SRL	1421 del 07-02-2020	03933040986	E94E20000080007	9395	1623448	777198	129.055,47 €	50.000,00 €	prot. n. O1.2022.4209 del 04/03/2022
3	1500627	MAKERS HUB S.R.L.	1421 del 07-02-2020	09294220968	E44E20000370007	9395	1630348	777199	41.300,00 €	20.650,00 €	prot. n. O1.2022.4686 del 14/03/2022
4	1500715	EMBRACE S.r.l.	1562 del 11-02-2020	10551560963	E44E20000490007	9395	1636527	777200	40.000,00 €	16.000,00 €	prot. n. O1.2022.3389 del 21/02/2022
5	1501178	FERALAB S.r.l.	1562 del 11-02-2020	09714470961	E44E20000430007	9395	1632313	777201	54.161,00 €	27.000,00 €	prot. n. O1.2022.3711 del 25/02/2022
6	1501326	ACROS S.r.l.	1562 del 11-02-2020	04393480167	E44E20000510007	9395	1636691	777202	126.720,00 €	50.000,00 €	prot. n. O1.2022.3392 del 21/02/2022
7	1500415	ROCKETPOWER S.r.l.s.	2413 del 26-02-2020	03503160123	E84E20000260007	9395	1646442	777206	79.500,00 €	39.750,00 €	prot. n. O1.2022.3555 del 23/02/2022
8	1500508	INVERNESS S.r.l.	2413 del 26-02-2020	09659360961	E44E20000650007	9395	1646667	777207	154.000,00 €	75.000,00 €	prot. n. O1.2022.3883 del 28/02/2022
9	1501029	GE S.r.l.	2413 del 26-02-2020	02641800186	E54E20000290007	9395	1647368	777208	69.758,00 €	34.879,00 €	prot. n. O1.2022.3579 del 24/02/2022
10	1501353	FARMACIA SAN MARTINO DI COLAPIETRO ANTONELLO S.a.s.	2413 del 26-02-2020	04388470165	E84E20000350007	9395	1652159	777209	54.737,20 €	21.894,88 €	prot. n. O1.2022.3344 del 21/02/2022
11	1500471	RIVER SIDE S.A.S. DI LUPERTO ARMANDO E F.	4273 del 07-04-2020	03742900131	E54E20000250007	9395	1705141	777210	152.183,22 €	50.000,00 €	prot. n. O1.2022.4044 del 02/03/2022
									1.056.114,89 €	460.173,88 €	

D.G. Enti locali, montagna e piccoli comuni

D.d.s. 1 aprile 2022 - n. 4458
Fondo comuni Confinanti – Approvazione della seconda variante al piano investimenti del Parco nazionale dello Stelvio di cui alla d.g.r. n. 1684 del 27 maggio 2019.

LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA MONTAGNA

Richiamati:

- la legge 23 dicembre 2009 n. 191 «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2010)», come modificata dalla legge 27 dicembre 2013 n.147, e in particolare l’art. 2, comma 117 e comma 117 bis;
- l’Intesa tra Ministero dell’Economia e Finanze, Ministero degli Affari Regionali, Regione Lombardia, Regione del Veneto e Province autonome di Trento e Bolzano, sottoscritta il 19 settembre 2014, inerente il Fondo Comuni Confinanti e relative modalità di gestione, di cui alla citata legge 191/2009;
- la nuova Intesa sottoscritta l’11 giugno 2020, in sostituzione della precedente del 30 novembre 2017, a sua volta sostitutiva dell’Intesa del 19 settembre 2014, sottoscritta dai medesimi soggetti;
- il Regolamento per la Gestione dell’Intesa, adottato dal Comitato paritetico per la Gestione dell’Intesa in data 11 febbraio 2015;
- la deliberazione n. 11 del 16 novembre 2015 con cui il Comitato Paritetico ha approvato le Linee Guida e la relativa Roadmap per la presentazione e l’individuazione dei progetti di cui all’art. 6, comma 1, lettere a), b) e c) dell’Intesa; la deliberazione n. 13 del 1 dicembre 2015 con cui il Comitato paritetico, in applicazione del punto 7 della Fase 1 della predetta Roadmap, ha espresso parere favorevole in merito al Programma strategico della provincia di Sondrio, che comprende, fra gli altri, il Piano degli investimenti del Parco dello Stelvio;

Richiamate altresì:

- la legge regionale 27 dicembre 2006 n. 30 «Disposizioni legislative per l’attuazione del documento di programmazione economico-finanziaria regionale, ai sensi dell’articolo 9 ter della legge regionale 31 marzo 1978 n. 34 (Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione) – Collegato 2007»;
- la legge regionale 22 dicembre 2015 n. 39 «Recepimento dell’intesa concernente l’attribuzione di funzioni statali e dei relativi oneri finanziari riferiti al Parco nazionale dello Stelvio, ai sensi dell’articolo 1, comma 515, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 e dell’articolo 11, comma 8, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 116» che, all’art. 3, comma 4, prevede che l’esercizio delle funzioni di gestione operativa e di tutela del Parco sia svolto dal Direttore del Parco sulla base di un Piano triennale degli investimenti approvato dalla Giunta regionale, su proposta dello stesso direttore, previa intesa con il Comitato dei comuni;
- la d.g.r. n. 5498 del 2 agosto 2016, con cui Regione Lombardia ha approvato, ai sensi dell’art. 3, comma 4, della l.r. 39/2015, il «Piano triennale degli Investimenti del Parco Nazionale dello Stelvio» e, contestualmente, lo schema di convenzione tra Regione Lombardia e Fondo Comuni Confinanti per l’attuazione della proposta di «Piano triennale degli investimenti del Parco Nazionale dello Stelvio – settore lombardo, stralcio delle proposte di Programma di interventi strategici relative alle Province di Brescia e Sondrio», sottoscritta dalle Parti il 13 settembre 2016;
- la d.g.r. n. 1684 del 27 maggio 2019, con cui Regione Lombardia ha approvato il nuovo schema di Convenzione sottoscritta il 29 luglio 2019 (a seguire «Convenzione») tra Fondo Comuni di Confine, Regione Lombardia ed Ersaf – Direzione Parco dello Stelvio, riguardante il «Piano degli investimenti del Parco Nazionale dello Stelvio - stralcio delle proposte di Programma di interventi strategici relative alle province di Sondrio e Brescia»;
- la d.g.r. n. 4112 del 21 dicembre 2020 «Procedure per l’istruttoria regionale delle proposte di interventi strategici finanziati dal Fondo Comuni Confinanti - revisione della d.g.r. 6423 del 3 aprile 2017»;
- il decreto dirigenziale n. 11607 del 31 agosto 2021 con cui, in forza del punto 4.2 dell’allegato 1 - paragrafo 4 - alla già citata d.g.r. n. XI/4112/2020, si è proceduto con l’approvazione

della variante al Piano Investimenti del Parco Nazionale dello Stelvio tramite la sostituzione dell’Allegato 3 «schema riassuntivo interventi» e dell’Allegato 2 «schede progetto variante» di cui alla d.g.r. n. 1684/2019, sopra richiamata;

- la d.g.r. n. XI/5335 del 4 ottobre 2021, con cui Regione Lombardia ha assunto determinazioni conseguenti alla Delibera del Comitato Paritetico n. 2 del 30 luglio 2021 per gli Ambiti Alta Valtellina e Parco Nazionale dello Stelvio, ed approvato, di conseguenza, lo schema del primo atto aggiuntivo alla Convenzione dello stralcio per il «Piano degli investimenti del Parco Nazionale dello Stelvio» delle proposte di Programma degli interventi strategici relative alle province di Sondrio e Brescia sottoscritta dal Fondo Comuni Confinanti, Regione Lombardia e Parco Nazionale dello Stelvio in data 29 luglio 2019, atto aggiuntivo sottoscritto il 20 dicembre 2021;

Considerato che la Convenzione e il Piano degli investimenti, come sopra variati, prevedono un’articolazione degli interventi per ambiti e sub-ambiti tematici, i quali sottendono ognuno il raggiungimento di obiettivi specifici operativi e di risultato, come in seguito elencati:

- Ambito 1 Un Parco per tutti:
 - Sub-ambito 1.a Accessibilità sentieristica;
 - Sub-ambito 1.b Servizi aggiuntivi;
- Ambito 2 La scienza come motore per il Parco:
 - Sub-ambito 2.1 Azioni di ricerca;
 - Sub-ambito 2.2 Azioni di adeguamento infrastrutturale;
- Ambito 3 Promozione del Parco e delle reti locali;
- Ambito 4 Sicurezza e protezione nel Parco;
- Ambito 5 La storia del Parco;
- Ambito 6 Valorizzazione strada dello Stelvio e dei sistemi dei Passi;

Visti, in particolare, gli interventi:

- per quanto riguarda l’Ambito 1 «Un parco per tutti» - sub ambito 1.a «Accessibilità sentieristica»:
 - 1.a.1 «Manutenzione straordinaria del sentiero Rifugio Bozzi - Lago di Ercavallo»;
 - 1.a.4 «Miglioramento della rete di sentieri del territorio del Parco in alta Valle Camonica, tramite azioni di manutenzione straordinaria di tratte esistenti»;
- per quanto riguarda l’Ambito 3 «Promozione del Parco e delle reti locali»:
 - 3.2 «Riqualficazione dei Rifugi e promozione»;

che, sulla base delle modifiche approvate alla variante al Piano Investimenti del Parco Nazionale dello Stelvio col già citato decreto dirigenziale n. 11607/2021, risultano così finanziati:

ambito	intervento	importo totale (euro)	importo FCC (euro)	importo PNS (euro)	importo RL (euro)
1	1.a.1	115.000,00	0,00	15.000,00	100.000,00
	1.a.4	155.000,00	35.000,00	20.000,00	100.000,00
3	3.2	600.000,00	100.000,00	0,00	500.000,00

Considerato che l’attuazione degli interventi 1.a.1, 1.a.4 e 3.2, sopra citati, è regolamentata (relativamente alla quota di contribuzione regionale) da appositi Progetti Attuativi redatti da ERSAF sulla base della Convenzione-quadro approvata con d.g.r. n. XI/1009 del 17 dicembre 2018 per il triennio 2021-2023 ed aggiornata con n. XI/5597 del 30 novembre 2021 per il triennio 2022-2024, ed approvati con appositi decreti dirigenziali;

Visti, in particolare, i decreti dirigenziali:

- n. 7229 del 28 maggio 2021, con cui è stato approvato il progetto attuativo «Finanziamenti destinati alla manutenzione dei percorsi escursionistici e della segnaletica di alto valore storico, paesaggistico e culturale relativi alla Grande Guerra», per un importo di euro 200.000,00, comprendente gli interventi di cui alle schede progetto 1.a.1 e 1.a.4, prorogato al 31 dicembre 2022 con nota protocollo V1.2021.0057276 del 30 dicembre 2021;
- n. 11873 del 8 agosto 2019, con cui è stato approvato il progetto attuativo «Parco Nazionale dello Stelvio come luogo di sperimentazione della valorizzazione del sistema regionale dei rifugi alpini - anni 2019 - 2020», per un importo di euro 500.000,00, comprendente l’intervento di cui alla scheda progetto 3.2, prorogato al 30 novembre 2022 con nota protocollo V1.2021.0056201 del 30 novembre 2021;

Richiamati i decreti di ERSAF:

Serie Ordinaria n. 14 - Venerdì 08 aprile 2022

- n. 1176 del 9 dicembre 2021, con cui ERSAF ha approvato una perizia di variante che ha comportato:
 - per l'intervento 1.a.1 una modifica dell'importo totale del progetto da euro 115.000,00 ad euro 68.393,60 (con una diminuzione di euro 46.606,40 dell'importo a carico di Regione Lombardia, mantenendo inalterato l'importo di euro 15.000,00 a carico del Parco Nazionale dello Stelvio);
 - per l'intervento 1.a.4, una modifica dell'importo totale del progetto da euro 155.000,00 ad euro 201.606,40 (con un aumento di euro 46.606,40 dell'importo a carico di Regione Lombardia, mantenendo inalterato l'importo di euro 20.000,00 a carico del Parco Nazionale dello Stelvio e di euro 35.000,00 a carico del Fondo Comuni Confinanti);
- n. 1208 del 19 dicembre 2019, con cui ERSAF ha approvato un ulteriore bando per l'erogazione di contributi per opere di riqualificazione dei rifugi alpinistici ed escursionistici all'interno del territorio lombardo del Parco Nazionale dello Stelvio, aggiuntivo rispetto al bando previsto dal Progetto Attuativo, mantenendo inalterato l'importo totale dell'intervento (pari ad euro 600.00,00) ma prevedendo l'utilizzo, per tale ulteriore misura, di una parte delle somme destinate ad attività di comunicazione/promozione;

Vista la comunicazione di ERSAF - Direzione Regionale Parco Nazionale dello Stelvio, prot. regionale n. V1.2022.0002495 del 4 marzo 2022, relativa alla richiesta di una variazione al Piano Investimenti del Parco Nazionale dello Stelvio 2016-2018 e delle relative schede progetto numero 1.a.1, 1.a.4 e 3.2 e del relativo allegato Schema riassuntivo degli interventi;

Dato atto che, dalla documentazione allegata alla suddetta richiesta, si evince:

- una modifica agli importi progettuali degli interventi 1.a.1 e 1.a.4 come di seguito riportato:

intervento	totale (euro)	importo FCC (euro)	importo PNS (euro)	importo RL (euro)
1.a.1	68.393,60	0,00	15.000,00	53.393,60
1.a.4	201.606,40	35.000,00	20.000,00	146.606,40

- relativamente all'intervento 3.2, l'invarianza dell'importo progettuale ma una differente ripartizione delle voci di spesa, come peraltro già dettagliato nel già citato decreto ERSAF n. 1208 del 19 dicembre 2019;

Rilevata, pertanto, la necessità di allineare i contenuti delle schede progetto degli interventi 1.a.1, 1.a.4 e 3.2, già approvati con Decreto dirigenziale 11607/2021 (per gli interventi 1.a.1 e 1.a.4) e con d.g.r. 1684/2019 (per l'intervento 3.2), alle variazioni richieste da ERSAF;

Preso atto, altresì, dell'aggiornamento del timing di attuazione degli interventi 1.a.1, 1.a.4 e 3.2 come riportato al punto M delle relative schede progetto di cui all'allegato 1 al presente decreto;

Ritenuto, pertanto, necessaria la modifica del «cronoprogramma dei lavori per ambito» relativamente agli ambiti 1 e 3;

Richiamato l'allegato 1, paragrafo 4 «Varianti progettuali», punto 4.2 «Convenzione relativa all'ambito Parco Nazionale dello Stelvio», alla già citata d.g.r. n. XI/4112/2020, che definisce la procedura e i termini di approvazione delle varianti al Piano investimenti di cui agli articoli 4 e 12 della Convenzione sottoscritta da Regione Lombardia, ERSAF e il Fondo Comuni Confinanti e sottoscritta il 29 luglio 2019 e del relativo primo atto aggiuntivo di cui alla d.g.r. XI/5335 del 4 ottobre 2021, nonché l'art. 2 comma 2 del «Primo Atto aggiuntivo alla Convenzione di cui all'art. 4 comma 1 punti c) ed e) del regolamento del Comitato Paritetico per la gestione dell'intera sottoscrizione in data 29 luglio 2019 e avente ad oggetto (... omissis...)» sottoscritto dal Fondo Comuni Confinanti, Regione Lombardia e ERSAF il 20 dicembre 2021, in attuazione della deliberazione del Comitato Paritetico n. 2 del 30 luglio 2021;

Dato atto che le modifiche progettuali proposte:

- non implicano, per gli interventi in oggetto, una modifica del contributo in capo al Fondo Comuni Confinanti;
- non comportano variazioni complessive dell'importo del sub-ambito 1.a e dell'ambito 3 del Piano Investimenti del Parco Nazionale dello Stelvio, ma una variazione degli importi indicati nelle schede approvate con gli atti sopra citati;

Ritenuto, sulla base delle motivazioni contenute nelle relazioni esplicative allegata alla domanda di variazione, che le modifiche progettuali, pur nell'invarianza del contributo FCC, abbiano comportato una modifica dei contenuti degli interventi in questione, tale da rendere necessaria la riapprovazione delle sche-

de progettuali nell'ambito della procedura delineata dalla d.g.r. n. 4112/2020 - punto 4.2 lettera a);

Considerato che il competente UTR Montagna ha espresso, con nota prot. AE11.2022.0000952 del 11 marzo 2022 pervenuta al prot. regionale V1.2022.0002796 del 11 marzo 2022, il parere favorevole sull'ammissibilità delle variazioni proposte da ERSAF - Direzione Parco Nazionale dello Stelvio di cui alla nota del 4 marzo 2022 sopra richiamata;

Considerato che, per quanto sopra riportato, per gli interventi 1.a.1, 1.a.4 e 3.2 ERSAF dovrà procedere, previa relativa richiesta di proroga, con una nuova presentazione dell'approfondimento tecnico, in luogo di quelli già presentati a Regione Lombardia con le note protocollo V1.2021.0050127 del 8 novembre 2021 (per l'intervento 1.a.1), protocollo V1.2021.0050126 del 8 novembre 2021 (per l'intervento 1.a.4) e prot. AE11.2019.005214 del 9 dicembre 2019 (per l'intervento 3.2);

Dato atto che la d.g.r. 1684/2019 ha stabilito l'inquadramento degli interventi strategici in materia di Aiuti di Stato;

Ritenuto, per tutto quanto sopra esposto, di approvare con il presente decreto la seconda variante al Piano investimenti del Parco Nazionale dello Stelvio costituita dalle schede progetto degli interventi 1.a.1, 1.a.4 e 3.2 variate, come riportato in Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente decreto, in sostituzione:

- per quanto riguarda gli interventi 1.a.1 e 1.a.4, delle corrispondenti schede di cui all'Allegato 2 del decreto dirigenziale n. 11607 del 31 agosto 2021;
- per quanto riguarda l'intervento 3.2, della corrispondente scheda di cui all'allegato 2 della d.g.r. n. 1684/2019;

Dato atto che, per quanto stabilito al punto precedente, lo «Schema riassuntivo degli interventi con variazioni», di cui all'Allegato 1 del decreto dirigenziale n. 11607 del 31 agosto 2021 risulta variato come riportato nell'allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente decreto;

Ritenuto di demandare a successivo provvedimento, alla luce delle proroghe in corso di presentazione da parte di ERSAF, sulla base della nota dell' UTR Montagna prot. n. AE11.2021.0004762 del 13 dicembre 2021, il complessivo aggiornamento del «cronoprogramma dei lavori per ambito»;

Dato atto che il presente provvedimento è adottato nei termini previsti dall'allegato 1 alla d.g.r. n. 4112/2020;

Dato atto, altresì, che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

Visti la legge regionale 7 luglio 2008 n. 20 nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura, che definiscono l'attuale assetto organizzativo della Giunta regionale e il conseguente conferimento degli incarichi dirigenziali;

Dato atto che il presente provvedimento concorre al raggiungimento del risultato atteso 24 «Governance per l'attrattività della montagna (Aree interne, PISL, Parco dello Stelvio e Fondo Comuni Confinanti)», codice programma Ter 9.7 «Sviluppo sostenibile del territorio montano piccoli comuni» del vigente Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, di cui alla d.c.r. 10 luglio 2018 n. 64;

Ritenuto di:

- trasmettere il presente decreto ad ERSAF - Direzione Parco Nazionale dello Stelvio, all'UTR Montagna ed al Fondo Comuni confinanti;
- pubblicare il presente atto sul BURL;

DECRETA

1. Di approvare, per le motivazioni riportate in premessa, la seconda variante al Piano investimenti del Parco Nazionale dello Stelvio, costituita dalle schede progetto degli interventi 1.a.1, 1.a.4 e 3.2, di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente decreto, in sostituzione:

- per quanto riguarda gli interventi 1.a.1 e 1.a.4, delle corrispondenti schede di cui all'Allegato 2 del decreto dirigenziale n. 11607 del 31 agosto 2021;
- per quanto riguarda l'intervento 3.2, della corrispondente scheda di cui all'allegato 2 della d.g.r. n. XI/1684 del 27 maggio 2019;

2. di dare atto pertanto che lo «Schema riassuntivo degli interventi con variazioni», di cui al decreto dirigenziale n. 11607 del 31 agosto 2021 risulta variato come riportato nell'allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente decreto;

3. di prendere atto dell'aggiornamento del timing di attuazione degli interventi di cui al punto 1, come riportato al punto M

delle relative schede progetto di cui all'allegato 1 al presente decreto, modificando, di conseguenza, il «cronoprogramma dei lavori per ambito» relativamente agli ambiti 1 e 3;

4. di demandare a successivo provvedimento, alla luce delle proroghe in corso di presentazione da parte di ERSAF, l'aggiornamento complessivo del «cronoprogramma dei lavori per ambito» di cui al punto 3;

5. di stabilire che per gli interventi 1.a.1, 1.a.4 e 3.2, ERSAF dovrà procedere, previa richiesta di proroga, con una nuova presentazione dell'approfondimento tecnico, in luogo di quelli già presentati a Regione Lombardia con le note richiamate in premessa;

6. di trasmettere il presente atto ad ERSAF in qualità di soggetto attuatore e, per conoscenza, al Fondo Comuni Confinanti;

7. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

8. Di pubblicare il presente atto sul BURL.

La dirigente
Valeria De Carlo

_____ • _____

ALLEGATO 1

Scheda n. 1.a.1
A. DENOMINAZIONE DEL PROGETTO STRATEGICO MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL SENTIERO RIFUGIO BOZZI – LAGO DI ERCAVALLO
B. SOGGETTO PROPONENTE REGIONE LOMBARDIA
C. CRITICITÀ CHE HANNO PORTATO ALL'INDIVIDUAZIONE DEL PROGETTO Il Rifugio Bozzi, a 2460 m di quota, è raggiunto da una bella e facile strada militare che sale da Case di Viso ed è meta molto frequentata nel periodo estivo, anche da escursionisti non particolarmente allenati o esperti. Dal Rifugio, in direzione nord, un altro comodo sentiero militare consente di raggiungere la conca del Lago di Ercavallo a 2620 m e di qui rientrare a Case di Viso per altri percorsi, chiudendo un itinerario ad anello. La traversata in quota non presenta di norma difficoltà, se non il passaggio di alcuni canaloni che, durante i temporali estivi, frequentemente ormai da alcuni anni scaricano massi e detriti che interrompono la continuità del sentiero; necessari su tutto il tratto sono inoltre interventi di manutenzione straordinaria per una migliore fruibilità del sentiero e per garantirne in futuro il mantenimento.
D. AMBITO/I DI INTERVENTO (Art. 2 Linee guida) Mobilità (interventi e azioni, sia di natura infrastrutturale sia di servizi forniti, che contribuiscano a potenziare e/o migliorare la mobilità delle persone, delle cose e delle informazioni) ☐ Informazioni ☐ Mobilità su strada ☐ Mobilità su ferrovia ☒ Mobilità turistica ☐ Mobilità digitale (banda larga, Tv digitale, ecc) ☐ Mobilità delle cose (servizi postali, corrieri, ecc) Servizi alla persona (interventi e azioni sia di natura infrastrutturale sia di servizi forniti che contribuiscano a potenziare e/o migliorare il benessere psicofisico delle persone e ad accrescerne la loro formazione) ☐ Servizi sia sanitari che sociali per la salute delle persone ☐ Istruzione e formazione Sviluppo locale (interventi e azioni sia di natura infrastrutturale sia non che concorrono ad uno sviluppo sostenibile del sistema economico presente nelle aree di confine) ☐ Tutela del territorio e delle comunità locali; ☒ Valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile; ☐ Sistemi agro-alimentari; ☐ Risparmio energetico e filiere di energia rinnovabile; ☐ Artigianato e commercio di prossimità; Tra i progetti di sviluppo locale rientrano anche: ☐ Iniziative di sostegno finanziario finalizzate allo sviluppo e/o al potenziamento del sistema economico locale (compatibili con la normativa sugli aiuti pubblici)
E. TIPOLOGIA INTERVENTO ☒ Interventi infrastrutturali ☐ Servizi

☐ Forniture

☐ Altre Attività (Indicare tipologia): incentivi per l'insediamento di nuove imprese

AZIONI PREVISTE

Nell'area oggetto di intervento sono presenti numerosi canali caratterizzati da importanti fenomeni di trasporto solido. Nei canali che con maggior frequenza trasportano materiale detritico, si propone la ricostruzione del piano di calpestio del sentiero per consentire, a seguito di eventi di trasporto, un più facile intervento di sgombero e ripristino della transitabilità dell'itinerario. Si procederà inoltre a interventi straordinari di riprofilatura del sentiero, di livellamento del piano di calpestio, di sgombero dai detriti di grosse dimensioni, di ricostruzione di tratti di muratura a secco franata e costruzione di nuovi tratti ove necessario.

F. ELENCO DELLE PRINCIPALI VOCI DI SPESA E COSTO TOTALE DEL PROGETTO

INTERVENTI INFRASTRUTTURALI

N.	Descrizione voce di spesa	Costo (Euro)
1	Importo lavori	44.912,78
2	IVA sui lavori	9.980,82
3	Spese tecniche progettazione - D.L. – consulenze e studi	12.000
4	Incentivi	1.600
	COSTO TOTALE DEL PROGETTO	68.393,60

G. FONTI DI COPERTURA

- RISORSE REGIONE LOMBARDIA
- CONTRIBUTO DEL FONDO COMUNI DI CONFINE
- ALTRI FONDI – EERSAF PARCO DELLO STELVIO

Euro

53.393,60

Euro

0,00

Euro

15.000,00

H. SOGGETTO ATTUATORE E MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO

ENTE REGIONALE PER I SERVIZI ALL'AGRICOLTURA E ALLE FORESTE – DIREZIONE PARCO NAZIONALE DELLO STELVIO – LOMBARDIA

Gli interventi previsti verranno svolti:

- in amministrazione diretta;
- in appalto;
- in convenzione con i comuni del Parco o soggetti pubblici selezionati **X UNIONE COMUNI ALTA VALLE CAMONICA – CONSORZIO FORESTALE DUE PARCHI**

I. AMBITO TERRITORIALE

Il Progetto insiste sul territorio di uno o più dei seguenti comuni di confine e/o contigui:
PONTE DI LEGNO

COMUNI DI CONFINE e CONTIGUI INTERESSATI:
PONTE DI LEGNO

J. ANALISI QUALITATIVA E QUANTITATIVA DEGLI OBIETTIVI DI PROGETTO

1. Analisi qualitativa

Gli obiettivi che si intendono conseguire sono:

- Miglioramento dell'offerta escursionistica e valorizzazione della rete dei sentieri del Parco
- L'innalzamento della qualità complessiva del sistema sentieristico del Parco Nazionale dello Stelvio

2. Analisi quantitativa:

Indicatori di realizzazione oggettivamente misurabili				
Monitorano l'avanzamento dei risultati/prodotti tangibili (<i>output</i>) di Progetto				
Descrizione indicatore	U. m.	Fonte	Timing	
metri lineari di sentiero sistemati	m	interna	2022	
Indicatori di beneficio oggettivamente misurabili				
Esplicitano il conseguimento o meno degli obiettivi specifici (<i>outcomes</i>) di Progetto				
Descrizione indicatore	Target di riferimento	Dimensione del cambiamento	Fonte	Timing
Grado di soddisfazione per l'offerta escursionistica e la qualità dei percorsi del PNS	Frequentatori della rete sentieristica 2021	+10%	Indagine	2022
Numero dei frequentatori dei sentieri oggetto di intervento	Turisti escursionisti dato 2021	+20%	Contapassaggi	2022 (confronto con dati 2021)

K. COMUNI DI CONFINE COINVOLTI NEGLI IMPATTI

PONTE DI LEGNO

L. COMUNI CONTIGUI COINVOLTI NEGLI IMPATTI

Temù, Vione, Vezza d'Oglio

M. TIMING DI ATTUAZIONE

APPROVAZIONE PROGETTAZIONE: dal punto di vista tecnico SETTEMBRE 2021

- INIZIO LAVORI: SETTEMBRE 2021
- FINE LAVORI: DICEMBRE 2022

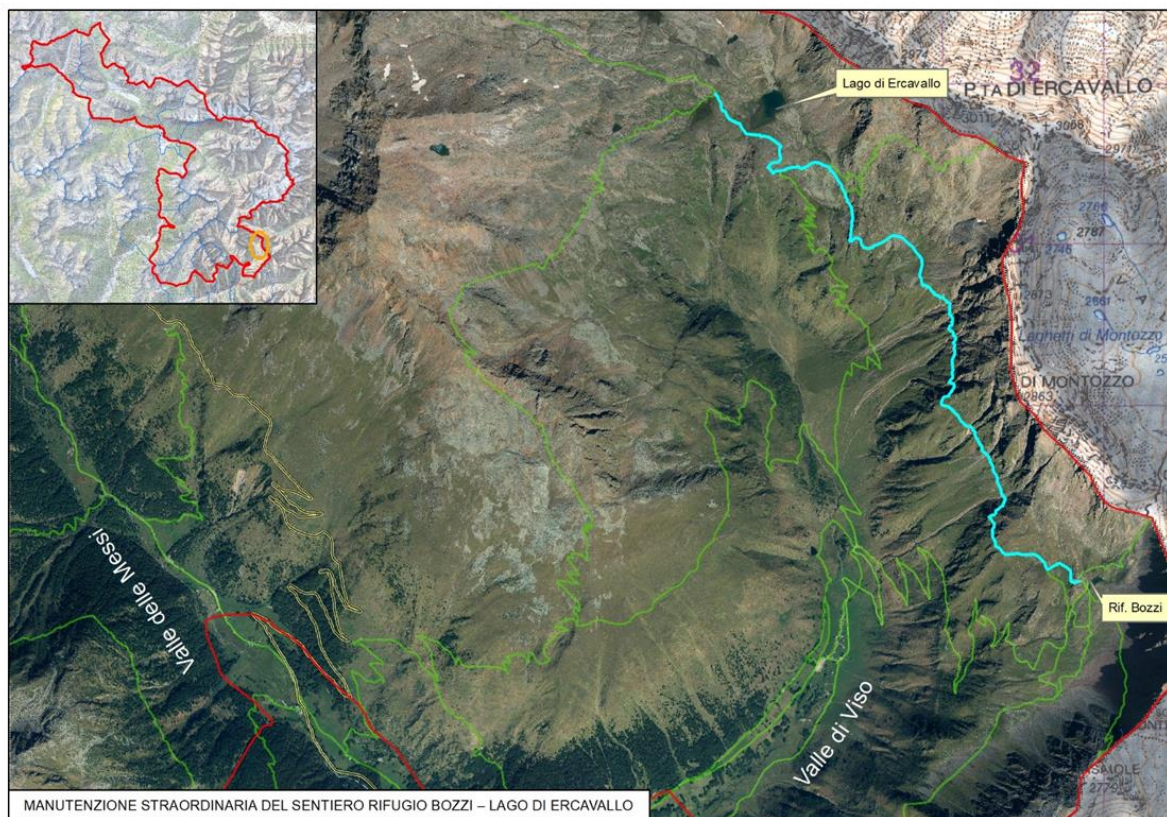
N. ANALISI PRELIMINARE DELLE PROCEDURE / AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI O DI ALTRI VINCOLI DI PROGETTO

Tutti gli interventi previsti ricadono in quelli ammissibili, per tipologia e localizzazione, dalle norme cogenti del Parco Nazionale dello Stelvio, in raccordo con i vincoli provinciali e regionali

O. MODALITA' DI GESTIONE (MANAGEMENT) E RELATIVI COSTI L'intero processo di gestione dell'intervento sarà a cura di ERSAF – PNS, in collaborazione con i Comuni interessati; la manutenzione degli interventi sarà a carico del bilancio ordinario di ERSAF - PNS
P. AIUTI DI STATO Si tratta di intervento di Ente Pubblico su sedime di proprietà pubblica (demanio o proprietà comunali) che non produce vantaggi ad attività private e pertanto non rileva ai sensi della disciplina degli aiuti di Stato
Q. ULTERIORI ELEMENTI
R. NOTE

ALLEGATI DI INQUADRAMENTO

Serie Ordinaria n. 14 - Venerdì 08 aprile 2022



Scheda n. 1.a.4
A. DENOMINAZIONE DEL PROGETTO STRATEGICO MIGLIORAMENTO DELLA RETE DI SENTIERI DEL TERRITORIO DEL PARCO IN ALTA VALLE CAMONICA, TRAMITE AZIONI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI TRATTE ESISTENTI
B. SOGGETTO PROPONENTE REGIONE LOMBARDIA
C. CRITICITÀ CHE HANNO PORTATO ALL’INDIVIDUAZIONE DEL PROGETTO La prossima trasformazione del Bivacco S. Occhi in un rifugio con gestione stagionale, previo ampliamento della struttura, e il conseguente aumento della frequentazione escursionistica, richiedono interventi di manutenzione dei sentieri dell’intera area, con l’intento di realizzare sul medio e alto versante itinerari di lunga percorrenza che pongano in comunicazione le valli e i territori camuni all’interno del Parco, dalla Val Grande sino alla Valle delle Messi e di Viso. I tratti proposti ai lavori sono i sentieri dell’Asino e del Pastore, rispettivamente sul versante destro e sinistro della Val Grande, il tracciato che tramite il Passo di Val Canè unisce il Bivacco Occhi al Bivacco Valzeroten, e la traversata tra Malga Somalbosco e il Bivacco Linge, in direzione del Passo del Gavia.
D. AMBITO/I DI INTERVENTO Mobilità (interventi e azioni, sia di natura infrastrutturale sia di servizi forniti, che contribuiscano a potenziare e/o migliorare la mobilità delle persone, delle cose e delle informazioni) ☐ Informazioni ☐ Mobilità su strada ☐ Mobilità su ferrovia ☒ Mobilità turistica ☐ Mobilità digitale (banda larga, Tv digitale, ecc) ☐ Mobilità delle cose (servizi postali, corrieri, ecc) Servizi alla persona (interventi e azioni sia di natura infrastrutturale sia di servizi forniti che contribuiscano a potenziare e/o migliorare il benessere psicofisico delle persone e ad accrescerne la loro formazione) ☐ Servizi sia sanitari che sociali per la salute delle persone ☐ Istruzione e formazione Sviluppo locale (interventi e azioni sia di natura infrastrutturale sia non che concorrono ad uno sviluppo sostenibile del sistema economico presente nelle aree di confine) ☐ Tutela del territorio e delle comunità locali; ☒ Valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile; ☐ Sistemi agro-alimentari; ☐ Risparmio energetico e filiere di energia rinnovabile; ☐ Artigianato e commercio di prossimità; Tra i progetti di sviluppo locale rientrano anche: ☐ Iniziative di sostegno finanziario finalizzate allo sviluppo e/o al potenziamento del sistema economico locale (compatibili con la normativa sugli aiuti pubblici)
E. TIPOLOGIA INTERVENTO ☒ Interventi infrastrutturali ☐ Servizi ☐ Forniture ☐ Altre Attività (Indicare tipologia): incentivi per l’insediamento di nuove imprese

AZIONI PREVISTE Ripristino del sedime calpestabile a una larghezza di 60 – 90 cm, taglio e contenimento della vegetazione laterale invadente, costruzione e posa di passerelle in legno per l’attraversamento dei torrentelli, realizzazione di piccole opere di sostegno (palificate semplici e doppie, muretti a secco, ecc.), attrezzaggio dei tratti esposti con corde fisse o ancoraggi, eventuale rinnovo della segnaletica verticale e orizzontale, promozione degli itinerari.		
F. ELENCO DELLE PRINCIPALI VOCI DI SPESA E COSTO TOTALE DEL PROGETTO		
INTERVENTI INFRASTRUTTURALI		
N.	Descrizione voce di spesa	Costo (Euro)
1	Importo lavori di manutenzione straordinaria dei sentieri	149.407,04
2	IVA sui lavori	32.869,55
3	Spese tecniche progettazione – D.L. – consulenze e studi	16.500,00
4	Incentivi	2.129,81
5	Program management	700,00
	COSTO TOTALE DEL PROGETTO	201.606,40
G. FONTI DI COPERTURA		
• RISORSE REGIONE LOMBARDIA		Euro 146.606,40
• CONTRIBUTO DEL FONDO COMUNI DI CONFINE		Euro 35.000,00
• ALTRE RISORSE PUBBLICHE (SPECIFICARE FONTE)		
o ERSAF PARCO DELLO STELVIO		Euro 20.000,00
H. SOGGETTO ATTUATORE E MODALITA’ DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO		
ENTE REGIONALE PER I SERVIZI ALL’AGRICOLTURA E ALLE FORESTE – DIREZIONE PARCO NAZIONALE DELLO STELVIO – LOMBARDIA		
Gli interventi previsti verranno svolti:		
• in amministrazione diretta;		
• in appalto;		
• in convenzione con i comuni del Parco o soggetti pubblici selezionati X UNIONE DEI COMUNI ALTA VALLE CAMONICA		
I. AMBITO TERRITORIALE		
Il Progetto insiste sul territorio di uno o più dei seguenti comuni di confine e/o contigui: PONTE DI LEGNO, TEMU’, VIONE, VEZZA D’OGLIO		
COMUNI DI CONFINE e CONTIGUI INTERESSATI: PONTE DI LEGNO, TEMU’, VIONE, VEZZA D’OGLIO		

J. ANALISI QUALITATIVA E QUANTITATIVA DEGLI OBIETTIVI DI PROGETTO

3. Analisi qualitativa (descrizione sommaria degli obiettivi specifici (*outcomes*) che si intendono conseguire, massimo 300 caratteri)

Gli obiettivi che si intendono conseguire sono:

- Miglioramento dell'offerta escursionistica e valorizzazione della rete dei sentieri del Parco
- L'innalzamento della qualità complessiva del sistema sentieristico del Parco Nazionale dello Stelvio

4. Analisi quantitativa:

Indicatori di realizzazione oggettivamente misurabili

Monitorano l'avanzamento dei risultati/prodotti tangibili (*output*) di Progetto

<i>Descrizione indicatore</i>	<i>U. m.</i>	<i>Fonte</i>	<i>Timing</i>
Lunghezza delle tratte di sentiero oggetto di manutenzione straordinaria	m	interna	2022

Indicatori di beneficio oggettivamente misurabili

Esplicitano il conseguimento o meno degli obiettivi specifici (*outcomes*) di Progetto

<i>Descrizione indicatore</i>	<i>Target di riferimento</i>	<i>Dimensione del cambiamento</i>	<i>Fonte</i>	<i>Timing</i>
Grado di soddisfazione per l'offerta escursionistica e la qualità dei percorsi del PNS	Frequentatori della rete sentieristica 2021	+10%	Indagine	2022
Numero dei frequentatori dei sentieri oggetto di intervento	Turisti escursionisti dato 2021	+20%	Contapassaggi	2022 (confronto con dati 2021)

K. COMUNI DI CONFINO COINVOLTI NEGLI IMPATTI

PONTE DI LEGNO

L. COMUNI CONTIGUI COINVOLTI NEGLI IMPATTI

VIONE, TEMU', VEZZA D'OGGIO

M. TIMING DI ATTUAZIONE

APPROVAZIONE PROGETTO: dal punto di vista tecnico SETTEMBRE 2021

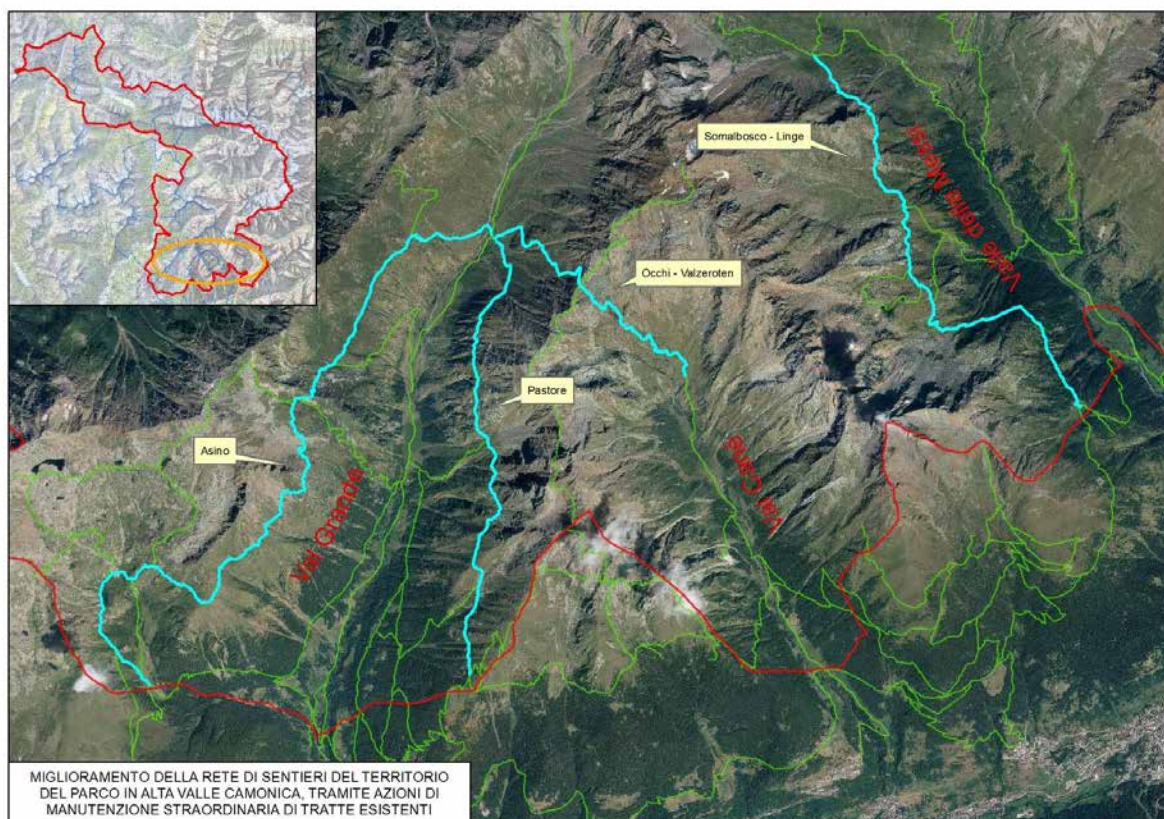
- INIZIO LAVORI: SETTEMBRE 2021
- FINE LAVORI: DICEMBRE 2022

N. ANALISI PRELIMINARE DELLE PROCEDURE / AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI O DI ALTRI VINCOLI DI PROGETTO

Tutti gli interventi previsti ricadono in quelli ammissibili, per tipologia e localizzazione, dalle norme cogenti del Parco Nazionale dello Stelvio, in raccordo con i vincoli provinciali e regionali

O. MODALITA' DI GESTIONE (MANAGEMENT) E RELATIVI COSTI L'intero processo di gestione dell'intervento sarà a cura di ERSAF – PNS, in collaborazione con i Comuni interessati; la manutenzione degli interventi sarà a carico del bilancio ordinario di ERSAF - PNS
P. AIUTI DI STATO Si tratta di intervento di Ente Pubblico su sedime di proprietà pubblica (demanio o proprietà comunali) che non produce vantaggi ad attività private e pertanto non rileva ai sensi della disciplina degli aiuti di Stato
Q. ULTERIORI ELEMENTI
R. NOTE

ALLEGATI DI INQUADRAMENTO:



Scheda n. 3.2
A. DENOMINAZIONE DEL PROGETTO STRATEGICO RIQUALIFICAZIONE E PROMOZIONE DEI RIFUGI DEL PARCO NAZIONALE DELLO STELVIO – SETTORE LOMBARDO
B. SOGGETTO PROPONENTE REGIONE LOMBARDIA
C. CRITICITÀ CHE HANNO PORTATO ALL’INDIVIDUAZIONE DEL PROGETTO Si prevede di procedere con uno o più bandi per interventi a fondo perduto, con finanziamenti fino all’80 % per la riqualificazione dei rifugi con particolare riferimento agli aspetti igienico sanitari e all'efficiamento energetico, promuovendo anche l'autoconsumo da minidroelettrico.
D. AMBITO/I DI INTERVENTO Mobilità (interventi e azioni, sia di natura infrastrutturale sia di servizi forniti, che contribuiscano a potenziare e/o migliorare la mobilità delle persone, delle cose e delle informazioni) ☐ Informazioni ☐ Mobilità su strada ☐ Mobilità su ferrovia ☐ Mobilità turistica (piste ciclabili, piste da sci, transfer turistici, ecc) ☐ Mobilità digitale (banda larga, Tv digitale, ecc) ☐ Mobilità delle cose (servizi postali, corrieri, ecc) Servizi alla persona (interventi e azioni sia di natura infrastrutturale sia di servizi forniti che contribuiscano a potenziare e/o migliorare il benessere psicofisico delle persone e ad accrescerne la loro formazione) ☐ Servizi sia sanitari che sociali per la salute delle persone ☐ Istruzione e formazione Sviluppo locale (interventi e azioni sia di natura infrastrutturale sia non che concorrono ad uno sviluppo sostenibile del sistema economico presente nelle aree di confine) ☐ Tutela del territorio e delle comunità locali; ☒ Valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile; ☐ Sistemi agro-alimentari; ☒ Risparmio energetico e filiere di energia rinnovabile; ☐ Artigianato e commercio di prossimità; Tra i progetti di sviluppo locale rientrano anche: ☒ Iniziative di sostegno finanziario finalizzate allo sviluppo e/o al potenziamento del sistema economico locale (compatibili con la normativa sugli aiuti pubblici)
E. TIPOLOGIA INTERVENTO ☒ Interventi infrastrutturali ☒ Servizi ☒ Forniture ☐ Altre Attività (Indicare tipologia): incentivi per l’insediamento di nuove imprese
AZIONI PREVISTE Si prevede l’emanazione di un bando con finanziamento a fondo perduto fino all’80% con un importo massimo di finanziamento comunque inferiore a 200.000; qualora dalle adesioni al bando e dai contributi concessi vi siano ancora consistenti disponibilità si potrà procedere ad ulteriore bando riservato ai rifugi non inizialmente aderenti, con riduzione dell’importo minimo richiesto dell’intervento da finanziare.

F. ELENCO DELLE PRINCIPALI VOCI DI SPESA E COSTO TOTALE DEL PROGETTO			
SERVIZI E FORNITURE			
N.	Descrizione voce di spesa	Costo (Euro)	
1	Bandi a fondo perduto	583.519,31	
2	Attività di comunicazione promozione	14.480,69	
3	Program management	2.000	
	COSTO TOTALE DEL PROGETTO	600.000	

G. FONTI DI COPERTURA			
•	RISORSE PROPRIE DEL/I SOGGETTO/I PROPONENTE/I	Euro	0,00
•	CONTRIBUTO DEL FONDO COMUNI DI CONFINO	Euro	100.000,00
•	PROGETTO ATTUATIVO RL - ERSAF 2019/2022	Euro	500.000,00

H. SOGGETTO ATTUATORE E MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO (ENTE REGIONALE PER I SERVIZI ALL'AGRICOLTURA E ALLE FORESTE – DIREZIONE PARCO NAZIONALE DELLO STELVIO – LOMBARDIA	
Gli interventi previsti verranno svolti:	
• Con bando pubblico X • con acquisizione di prestazioni professionali X.	

I. AMBITO TERRITORIALE	
Il Progetto insiste sul territorio di uno o più dei seguenti comuni di confine e/o contigui: BORMIO, VALFURVA, VALDIDENTRO, PONTEDILEGNO, SONDALO, VALDISOTTO, VIONE, TEMU', VEZZA D'OGGIO	
COMUNI DI CONFINO e CONTIGUI INTERESSATI:	
Come sopra	

J. ANALISI QUALITATIVA E QUANTITATIVA DEGLI OBIETTIVI DI PROGETTO	
1. Analisi qualitativa (descrizione sommaria degli obiettivi specifici -outcomes- che si intendono conseguire) Gli obiettivi che si intendono conseguire sono: • L'innalzamento della qualità dei rifugi del parco	
2. Analisi quantitativa:	

Indicatori di realizzazione oggettivamente misurabili				
Monitorano l'avanzamento dei risultati/prodotti tangibili (output) di Progetto				
Descrizione indicatore	U. m.	Fonte	Timing	
bando	Si/no	interna	2022	

Indicatori di beneficio oggettivamente misurabili				
Esplicitano il conseguimento o meno degli obiettivi specifici (outcomes) di Progetto				
Descrizione indicatore	Target di riferimento	Dimensione del cambiamento	Fonte	Timing
Aumento presenze turistiche nei comuni del Parco	Presenze 2018	+ 7% entro 2022	Bormio Marketing e Adamello Ski, Osservatori turistici	Entro 31 dicembre 2022

K. COMUNI DI CONFINO COINVOLTI NEGLI IMPATTI	
TUTTI	

L. COMUNI CONTIGUI COINVOLTI NEGLI IMPATTI TUTTI
M. TIMING DI ATTUAZIONE APPROVAZIONE PIANIFICAZIONE/PROGETTAZIONE PRELIMINARE DELLE ATTIVITA' DI PROGETTO: giugno 2019 APPROVAZIONE BANDI: dicembre 2019 INIZIO ATTIVITA' DI PROGETTO: giugno 2020 FINE ATTIVITA' DI PROGETTO: dicembre 2022
N. ANALISI PRELIMINARE DELLE PROCEDURE / AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI O DI ALTRI VINCOLI DI PROGETTO Tutti gli interventi previsti ricadono in quelli ammissibili, per tipologia e per localizzazione, dalle norme cogenti del Parco Nazionale dello Stelvio, in raccordo con i vincoli provinciali e regionali.
O. MODALITA' DI GESTIONE (<i>MANAGEMENT</i>) E RELATIVI COSTI L'intero processo di gestione dell'intervento sarà a cura di ERSAF
P. AIUTI DI STATO L'intervento non rientra nell'ambito di applicazione delle norme UE in tema di aiuti di Stato, in quanto i rifugi finanziati dai due bandi sono collocati in un contesto tale da non alterare la concorrenza tra gli stati membri e non caratterizzato da attrattività di capitali o investimenti esteri
Q. ULTERIORI ELEMENTI
R. NOTE

ALLEGATO 2

	modifiche approvate con decreto dirigenziale n. 11607 del 31 agosto 2021 (1^ variante)																
	modifiche approvate con decreto dirigenziale n. del (2^ variante)																
N. SCHEDA	TITOLO	Attività previste	Importo totale	importo FCC	importo PNS	altri importi	Fonti altri importi	comune interessato	soggetto attuatore	Situazione al 4/3/2022	inizio lavori	fine lavori	referente PNS	Previsione spesa FCC			Quota program management PNS
														2019	2020	2021	
AMBITO 1 - UN PARCO PER TUTTI - A) ACCESSIBILITA' SENTIERISTICA E B) SERVIZI AGGIUNTIVI																	
1.a.1	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL SENTIERO RIFUGIO BOZZI – LAGO DI ERCAVALLO	Nei canaloni che con maggior frequenza trasportano materiale detritico, si propone la realizzazione di opere trasversali con il solo scopo di rendere più stabile il piano di calpestio del sentiero e consentire, a seguito di eventi di trasporto, un più facile intervento di sgombero e ripristino della transitabilità dell’itinerario	€ 68.393,60	€ -	€ 15.000,00	€ 53.393,60	Regione Lombardia	PONTEDILEGNO	PNS (convenzione con Unione Alta Valle Camonica)	scheda	set-21	dic-22	Bettini				€
1.a.2	COMPLETAMENTO DEL SENTIERO 1900 CON LA CREAZIONE DI UN ITINERARIO PEDONALE E CICLABILE CON MTB TRA LE LOCALITÀ PRAVASIVO E BOSCOPIANO	In concomitanza ai lavori di ammodernamento e manutenzione straordinaria dell’acquedotto, si potranno realizzare le opere necessarie a consentire il transito in sicurezza di pedoni e ciclisti con la formazione di un piano viabile di circa 2 m di larghezza; il tratto interessato è tra i più suggestivi per l’ambiente calcareo e il profondo canyon dell’Adda, quest’ultimo da superare con la costruzione di passerella con luce di circa 40 m. La località Pravasivo e gli stessi Bagni Vecchi sono già ora facilmente raggiungibili dal centro di Bormio percorrendo sentieri esistenti.	€ 1.754.000,00	€ 204.000,00	€ 360.000,00	€ 1.190.000,00	SECAM per 790.000 €, CM e COMUNE DI VALDIDENTRO per 400.000 €	VALDIDENTRO	SECAM	FTE approvato	ott-21	ott-22	Mauro / Franzini		€ 20.400,00	€ 183.600,00	€ 4.000,00
1.a.3	REVISIONE DELLA TABELLAZIONE DI CONFINI DEL TERRITORIO LOMBARDO DEL PARCO NAZIONALE DELLO STELVIO	Indagine di ricognizione del confine per la predisposizione di schede per ciascun tratto con la descrizione dello stato di fatto, la georeferenziazione delle tabelle ancora presenti e la loro tipologia, la proposta di integrazione e completamento, l’elenco catastale dei mappali interessati; redazione del progetto complessivo, recupero della segnaletica obsoleta, inadeguata o in posizione errata, posa delle nuove tabelle.	€ 100.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ -		TUTTI	PNS	scheda	ago-21	ott-22	Bettini			€ 50.000,00	€ 1.000,00
1.a.4	MIGLIORAMENTO DELLA RETE DI SENTIERI DEL TERRITORIO DEL PARCO IN ALTA VALLE CAMONICA, TRAMITE AZIONI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI TRATTE ESISTENTI	Ripristino del sedime calpestabile a una larghezza di 60 – 90 cm, taglio e contenimento della vegetazione laterale invadente, costruzione e posa di passerelle in legno per l’attraversamento dei torrentelli, realizzazione di piccole opere di sostegno (palificate semplici e doppie, muretti a secco, ecc.), attrezzaggio dei tratti esposti con corde fisse o ancoraggi, eventuale rinnovo della segnaletica verticale e orizzontale	€ 201.606,40	€ 35.000,00	€ 20.000,00	€ 146.606,40	Regione Lombardia	COMUNI PNS VALLE CAMONICA	PNS (Convenzione con Unione Alta Valle Camonica)	scheda	set-21	dic-22	Bettini			€ 35.000,00	€ 700,00
1.a.5	REALIZZAZIONE DI PUNTO DI OSSERVAZIONE PANORAMICO ALLA CROCE DELLE SCALE, MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEI SENTIERI DI ACCESSO E INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DELLA FRUIBILITÀ DEL FORTE MONTE SCALE	Per la valorizzazione dell’itinerario, si propone la realizzazione di un punto di osservazione panoramico alla Croce delle Scale, il riordino e la sistemazione del fortino sottostante, il mantenimento in efficienza della galleria di comunicazione tra i due versanti, la sistemazione dei due sentieri di risalita. Una possibile criticità dell’intervento è la proprietà privata dell’intero versante nord del Monte Scale, per la quale sarà necessario acquisire la proprietà delle aree a valore di mercato o attraverso esproprio.	€ 285.000,00	€ 185.000,00	€ 100.000,00			VALDIDENTRO	PNS	definitivo	giu-21	lug-22	Mauro	€ 18.500,00	€ 18.500,00	€ 148.000,00	€ 3.700,00
1.a.6	MIGLIORAMENTO DELLA RETE DI SENTIERI DEL TERRITORIO DEL PARCO NEL COMUNE DI VALFURVA, TRAMITE AZIONI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI TRATTE ESISTENTI E REALIZZAZIONE DI NUOVO TRACCIATO DI COLLEGAMENTO TRA IL RIFUGIO BERNI E IL RIFUGIO BONETTA	Ripristino del sedime calpestabile a una larghezza di 60 – 90 cm, taglio e contenimento della vegetazione laterale invadente, costruzione e posa di passerelle in legno per l’attraversamento dei torrentelli, realizzazione di piccole opere di sostegno (palificate semplici e doppie, muretti a secco, ecc.), rinnovo della segnaletica; apertura di nuovo tracciato con larghezza di 90 - 120 cm e realizzazione di piccole opere d’arte necessarie per il consolidamento del tracciato.	€ 94.000,00	€ 94.000,00	- €			VALFURVA	C.F. Alta Valtellina	FTE	giu-21	nov-21	Bettini		€ 9.400,00	€ 84.600,00	€ 1.880,00

[illegible]

AMBITO 2 - LA SCIENZA COME MOTORE DEL PARCO - AZIONI DI RICERCA E INFRASTRUTTURAZIONE TECNOLOGICA

[illegible]

	modifiche approvate con decreto dirigenziale n. 11607 del 31 agosto 2021 (1^ variante)																
	modifiche approvate con decreto dirigenziale n. del (2^ variante)																
N. SCHEDA	TITOLO	Attività previste	Importo totale	importo FCC	importo PNS	altri importi	Fonti altri importi	comune interessato	soggetto attuatore	Situazione al 4/3/2022	inizio lavori	fine lavori	referente PNS	Previsione spesa FCC			Quota program management PNS
														2019	2020	2021	
2.4	ATTIVITÀ DI RICERCA NEI SETTORI FONDAMENTALI DEL PARCO	1. Conservazione e monitoraggio dei rapaci - Monitoraggio del successo riproduttivo di aquila reale e gipeto e delle attività di movimento e spostamento; l'azione si sviluppa su tutto il territorio del Parco; 2. Monitoraggio genetico dell'aquila reale; 3. Monitoraggio genetico Gipeto; in collaborazione con Stiftung pro Bartgeier; l'azione si sviluppa su tutto il territorio del Parco; 4. Studio sui fattori di rischio per la conservazione dei grandi rapaci; in collaborazione con Istituto Zooprofilattico di Sondrio; l'azione si sviluppa su tutto il territorio del Parco; 5. Studio a lungo termine sull'ecologia e la conservazione della Pernice bianca in relazione ai cambiamenti climatici e agli effetti del disturbo antropico; in collaborazione con Parco Nazionale del Gran Paradiso, Muse, Lipu; l'azione si sviluppa sui settori lombardi e trentino del Parco; 6. Progetto Cervo – RICERCA Ecopatologia – Il ruolo delle malattie nella demografia della specie; 7. Progetto Cervo - RICERCA Ecologia - Monitoraggio dei comportamenti migratori e di occupazione dello spazio nelle popolazioni di cervo e stambecchi; in collaborazione con Fondazione Edmund Mach – Ecologia Applicata; l'azione si sviluppa sui settori sudtirolese e lombardo del Parco; 8. Progetto di studio dei fenomeni di competizione tra cervo e camoscio; 9. Avvio di uno studio a lungo termine su rapporto lupo – prede e sugli effetti della predazione sul comportamento e sulla demografia delle specie preda; in collaborazione con Università di Siena - Dipartimento di Scienze della Vita, Università di Firenze, Fondazione Edmund Mach; Posizionamento di un network di foto trappole (almeno una unità per 6-16 kmq) per la misurazione dei passaggi faunistici e umani; l'azione si sviluppa sul settore lombardo del Parco, ma potrà essere esteso ad altri ambiti a seconda dell'evoluzione della situazione;	€ 307.412,00	€ 158.000,00	€ 146.412,00	€ 3.000,00	MATTM	TUTTI	PNS anche attraverso convenzioni con università	In corso realizzazione	lug-19	dic-21	Pedrotti	€ 25.646,00	€ 24.227,00	€ 108.127,00	€ 2.000,00
SUBAMBITO 2.1		TOTALE PRECEDENTE	€ 1.871.590,00	€ 958.200,00	€ 595.390,00	€ 318.000,00											€ 19.160,00
		TOTALE ATTUALIZZATO	€ 1.671.840,00	€ 958.200,00	€ 607.640,00	€ 106.000,00								€ 276.385,00	€ 295.117,00	€ 386.698,00	€ 19.160,00
		DIFFERENZE	-€ 199.750,00	€ -	€ 12.250,00	-€ 212.000,00											-
		PERCENTUALE	-10,67%	0,00%	2,06%	-66,67%											
2.5.1	ADEGUAMENTO INFRASTRUTTURALE - ADEGUAMENTO BIVACCO OCCHI IN RIFUGIO PER LO SVILUPPO DI ATTIVITÀ DIDATTICA AMBIENTALE	L'intervento prevede il recupero del Bivacco Occhi e la sua trasformazione in rifugio riutilizzando ad uso ricettivo alcune pertinenze che vengono riqualificate come spazi accessori della struttura rifugistica, dotando l'infrastruttura di opere di protezione delle valanghe e rinviando il recupero di una pertinenza maggiormente esposta a fasi successive	€ 629.185,59	€ 315.500,00	€ 140.790,00	€ 172.895,59	Unione dei Comuni Alta Val Camonica	VEZZA D'OGLIO	PNS (convenzione con Unione Alta Valle Camonica)	Esecutivo	giu-21	giu-22	Franzini	€ 31.550,00	€ 94.650,00	€ 189.300,00	€ 6.290,00



	modifiche approvate con decreto dirigenziale n. 11607 del 31 agosto 2021 (1^ variante)																
	modifiche approvate con decreto dirigenziale n. del (2^ variante)																
N. SCHEDA	TITOLO	Attività previste	Importo totale	importo FCC	importo PNS	altri importi	Fonti altri importi	comune interessato	soggetto attuatore	Situazione al 4/3/2022	inizio lavori	fine lavori	referente PNS	Previsione spesa FCC			Quota program management PNS
														2019	2020	2021	
2.5.2	ADEGUAMENTO INFRASTRUTTURALE - RICOSTRUZIONE DEI SERVIZI E DELLE STRUTTURE PRESENTI PRESSO L'AREA FAUNISTICA DI PEZZO – COMUNE DI PONTE DI LEGNO - A SEGUITO DELL'IMPATTO DELLA TEMPESTA VAIA, REALIZZAZIONE NUOVO RECINTO CERVI E PERCORSO DIDATTICO	Si dovrà provvedere alla ricostruzione di una grande parte della recinzione, esterna ed interna di suddivisione in comparti, alla riparazione di alcune delle strutture di servizio (mangiatoie, fienile, casette per le cure veterinarie e di accoglienza/ufficio), alla sistemazione della stradina di accesso nella parte superiore, alla riparazione o sostituzione delle bacheche con pannelli informativi. Inoltre a seguito di variazione è stato realizzato un nuovo recinto per i cervi in area adiacente ed è in corso la realizzazione di un nuovo percorso didattico	€ 419.000,00	€ 250.400,00	€ 168.600,00			PONTEDI LEGNO	PNS (con convenzione con comune Ponte di Legno)	Lavori in corso	lug-20	giu-22	Favaron	€ 50.400,00	€ 180.000,00	€ 20.000,00	€ 6.300,00
SUBAMBITO 2.2		TOTALE PRECEDENTE	€ 1.150.290,00	€ 519.500,00	€ 240.790,00	€ 390.000,00											€ 10.290,00
		TOTALE ATTUALIZZATO	€ 1.048.185,59	€ 565.900,00	€ 309.390,00	€ 172.895,59								€ 81.950,00	€ 274.650,00	€ 209.300,00	€ 12.590,00
		DIFFERENZE	-€ 102.104,41	€ 46.400,00	€ 68.600,00	-€ 217.104,41											€ 2.300,00
		PERCENTUALE	-8,88%	8,93%	28,49%	-55,67%											
AMBITO 2		TOTALI ATTUALIZZATI	€ 2.720.025,59	€ 1.524.100,00	€ 917.030,00	€ 278.895,59								€ 358.335,00	€ 569.767,00	€ 595.998,00	€ 31.750,00
AMBITO 3 - PROMOZIONE DEL PARCO E DELLE RETI LOCALI																	
3.1	PROMOZIONE SISTEMA DEGLI ALPEGGI	Il progetto prevede attività di formazione degli alpeggiatori e di promozione del sistema degli alpeggi anche attraverso la loro messa in rete. Potranno essere eventualmente finanziate attraverso bando piccole migliorie per una miglior presentazione dei loro prodotti.	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ -	€ -		TUTTI	PNS	scheda	ott-21	ott-22	Bettini	€ 15.000,00	€ 45.000,00	€ 90.000,00	€ 3.000,00
3.2	RIQUALIFICAZIONE DEI RIFUGI E PROMOZIONE	Si prevede di procedere con un bando a fondo perduto per interventi per la riqualificazione dei rifugi con particolare riferimento agli aspetti igienico sanitari e all'efficientamento energetico, promuovendo anche l'autoconsumo da microidroelettrico	€ 600.000,00	€ 100.000,00	€ -	€ 500.000,00	RL piano attività Ersaf	TUTTI	PNS	Lavori in corso	giu-20	dic-22	Bettini	€ 10.000,00	€ 30.000,00	€ 60.000,00	€ 2.000,00
3.3	INSTALLAZIONE SISTEMA DI INTERSCAMBIO IN VAL DI VISO – COMUNE DI PONTE DI LEGNO	L'intervento prevede la realizzazione di un'area a parcheggio in prossimità della Frazione Pezzo, area di accesso alla Val di Viso. La nuova struttura prevede complessivamente oltre 76 posti auto, utilizzabili sia per i residenti/frequentatori della Frazione, sia come ideale punto d'inizio di una vallata a vocazione turistica. L'infrastruttura, da realizzare su due piani, si inquadra come elemento che valorizza la sosta veicolare in un'area ai margini dell'abitato, per sviluppare attraverso altre soluzioni l'accesso a Pezzo e nelle diverse località della Val di Viso. L'area è quella compresa tra la strada comunale e quella di Gioco. Il parcheggio è al servizio della Frazione di Pezzo e per i fruitori della Val di Viso. Lo stesso verrà traslato di una quarantina di metri in ragione del diniego della sovrintendenza rispetto alla collocazione originariamente ipotizzata, con conseguenti maggiori costi.	€ 602.000,00	€ 510.000,00	€ -	€ 92.000,00	Unione dei Comuni Alta Val Camonica	PONTE DI LEGNO	PNS (convenzione con Unione Alta Valle Camonica)	esecutivo	giu-21	dic-21	Franzini		€ 153.000,00	€ 357.000,00	€ 10.000,00
3.4	ACCESSIBILITÀ VAL CANÈ – COMUNE DI VIONE	Sistemazione / rifacimento murature in pietrame nel tratto stradale all'imbocco della Val di Canè, oltre a modeste opere di livellamento del terreno in un tratto soprastante, con successivo posizionamento di elementi di arredo (fontane, panchine ecc.).	€ 81.600,00	€ 81.600,00	€ -	€ -		VIONE	Unione Alta VC	Lavori in corso	mag-20	giu-21	Franzini	€ 81.600,00			€ 1.600,00
3.5	REALIZZAZIONE PUNTI DI RICARICA E-BIKE E PER AUTO ELETTRICHE NEL TERRITORIO DEL PARCO NAZIONALE DELLO STELVIO – SETTORE LOMBARDO	l'ipotesi prevede l'installazione in diversi punti del territorio del Parco, di numerosi punti di ricarica ebike oltre a 5 punti di ricarica auto elettriche. In ragione delle azioni già realizzate su altri programmi come dettagliato in scheda, senza impegno di risorse Parco o FCC, e del finanziamento su parchi per il clima che permetterà la realizzazione di ricariche rapide auto e bici in vari punti del Parco si ritiene di azzerare gli importi della scheda.	€ -	€ -	€ -	€ -	AEVV o altri	TUTTI	PNS	scheda	lug-19	ott-20	Bettini	€ -	€ -		€ -

	modifiche approvate con decreto dirigenziale n. 11607 del 31 agosto 2021 (1^ variante)																
	modifiche approvate con decreto dirigenziale n. del (2^ variante)																
N. SCHEDA	TITOLO	Attività previste	Importo totale	importo FCC	importo PNS	altri importi	Fonti altri importi	comune interessato	soggetto attuatore	Situazione al 4/3/2022	inizio lavori	fine lavori	referente PNS	Previsione spesa FCC			Quota program management PNS
														2019	2020	2021	
5.1	MUSEALIZZAZIONE REPERTI DELLA GUERRA BIANCA IN SEDE DEDICATA	Alla luce degli importanti rinvenimenti succedutisi negli ultimi anni e ancora in corso, che si caratterizzano come un unicum in tutto il fronte della Guerra Bianca, si è ritenuto necessario rinviare alcuni interventi sul "museo diffuso" presente sul territorio, come originariamente previsto nel Piano Investimenti e predisporre invece una nuova sede museale dedicata alla Guerra Bianca, in immobile situato in Comune di Bormio. La proposta prevede la messa a disposizione di spazi già a destinazione pubblica, di proprietà dei Comuni del comprensorio, e lo sviluppo di un museo moderno, con forte impronta multimediale, con uso diffuso di realtà aumentata, in grado di attrarre i visitatori secondo i canoni moderni. L'intervento andrà sviluppato attraverso un accordo di programma che sarà promosso dal Parco dello Stelvio, con la partecipazione di Regione Lombardia, della Comunità Montana, dei Comuni di Bormio, Valdidentro, Valdisotto e Valfurva e del Museo della Guerra Bianca	€ 2.600.000,00	€ 508.000,00	€ -	€ 2.092.000,00	FESR Asse VI, Regione Lombardia	TUTTI	PNS	FTE	lug-21	dic-22	Favaron	€ 50.800,00	€ 101.600,00	€ 355.600,00	€ 10.160,00
AMBITO 5		TOTALI INVARIATI	€ 2.600.000,00	€ 508.000,00	€ -	€ 2.092.000,00								€ 50.800,00	€ 101.600,00	€ 355.600,00	€ 10.160,00
AMBITO 6 - VALORIZZAZIONE STRADA DELLO STELVIO E DELLE GRANDI SALITE NEL PARCO DELLO STELVIO																	
6.1	RIUTILIZZO CANTONIERA "0", UBICATA IN BORMIO, VIA MILANO, CON SISTEMAZIONE ESTERNA E REALIZZAZIONE "PORTA DEL PARCO"	Come elemento riconoscibile di ingresso al Parco Nazionale dello Stelvio la Casa Cantoniera all'interno dell'abitato di Bormio pare un elemento interessante per garantire una fruizione didattico/ambientale/turistica al servizio dei fruitori. Gli interventi strutturali che si intendono sviluppare sono i seguenti: • Definizione e creazione di una simbolica "Porta del Parco" per segnalare l'ingresso verso il territorio del Parco Nazionale dello Stelvio, da ubicare nel tratto stradale tra l'uscita dell'ultima galleria della nuova SS 38, sulla piana dell'Alute alle porte di Bormio all'interno dell'abitato. Al piano primo potrà trovare spazio uno "sportello informativo territoriale" con particolare riferimento al Parco; in aggiunta vi sarà la presenza della Pro-Loco, nonché delle Guide Alpine. A piano secondo si provvederà unicamente ad una riqualificazione generale degli spazi, che potranno essere destinati da subito a magazzino / deposito, e successivamente ad una piccola foresteria. eventuali utilizzi diversi, compatibili con la destinazione d'uso, potranno essere condivisi con i comuni del comprensorio in sede di progettazione esecutiva.	€ 503.900,00	€ 503.900,00	€ -	€ -		BORMIO	PNS	Definitivo	lug-21	dic-22	Mauro	€ 45.390,00	€ 43.000,00	€ 415.510,00	€ 8.900,00

	modifiche approvate con decreto dirigenziale n. 11607 del 31 agosto 2021 (1^ variante)																
	modifiche approvate con decreto dirigenziale n. del (2^ variante)																
N. SCHEDA	TITOLO	Attività previste	Importo totale	importo FCC	importo PNS	altri importi	Fonti altri importi	comune interessato	soggetto attuatore	Situazione al 4/3/2022	inizio lavori	fine lavori	referente PNS	Previsione spesa FCC			Quota program management PNS
														2019	2020	2021	
6.2	SUPERAMENTO GALLERIA DEI BAGNI VECCHI LUNGO LA STRADA DELLO STELVIO MEDIANTE PERCORSO ALTERNATIVO CICLO-PEDONALE	Vari utenti hanno evidenziato la pericolosità del transito pedonale – ciclabile attraverso l'esistente galleria dei Bagni Vecchi, anche in considerazione delle sue caratteristiche dimensionali (la galleria infatti fu dimensionata agli esordi del tracciato sul transito delle carrozze, e risulta appena sufficiente per il passaggio di veicoli). Pertanto è stato ideato un passaggio a ridosso del blocco roccioso che è posto ad ovest della galleria: si è previsto un percorso che si attesta alla roccia con mensole incastrate in acciaio, piano di calpestio da definire, e protezione laterale con elementi opportunamente individuati. La passerella va a concludersi in trincea in corrispondenza dell'accesso ai Bagni Vecchi al termine della galleria, ed i dettagli di questo snodo saranno definiti in fase di progettazione definitiva.	€ 462.500,00	€ 462.500,00	€ -	€ -		VALIDENTRO	PNS	Definitivo	lug-21	dic-22	Mauro		€ 462.500,00	€	5.000,00
6.3	VALORIZZAZIONE DELLA PRIMA CANTONIERA SULLA STRADA DELLO STELVIO E RELATIVE PERTINENZE	Per la Prima Cantoniera dello Stelvio, area attualmente in evidente degrado, è stata redatta una proposta che prevede la riqualificazione delle aree pertinenziali con nuovi spazi per la sosta e zone a verde con posizionamento pannelli storici e turistici. La prima proposta del preliminare vede una soluzione con rifacimento della facciata principale della cantoniera sulla base di disegni storici; anche le altre porzioni ridotte a rudere della stessa, saranno oggetto di messa in sicurezza, all'interno di un percorso in cui quanti transiteranno potranno scoprire le vicende storiche e naturalistiche del sito. Sempre nelle vicinanze della Prima Cantoniera, in corrispondenza di alcuni spazi a margine della strada (a monte della galleria di "Piattamartina"), si è riscontrata la presenza di barriere new jersey: dette barriere dovrebbero essere eliminate e sostituite con guard rail del tipo misto legno acciaio, recentemente posate in altre tratte della strada verso il valico.	€ 367.200,00	€ 367.200,00	€ -	€ -		BORMIO	PNS	Definitivo	lug-21	dic-22	Mauro	€ 49.269,56	€ 73.440,00	€ 244.490,44	€ 7.200,00
6.4	RIQUALIFICAZIONE E REINSERIMENTO AMBIENTALE DELLE GALLERIE STORICHE NEL TRATTO MEDIANO DELLA STRADA DELLO STELVIO	Si prevedono riqualificazioni di tutti i tratti esistenti di gallerie realizzati in calcestruzzo armato, che si discostano dalla qualità progettuale del Donegani. Vi sono più tipologie di opere, ovvero gallerie di cui si percepiscono le pilastrate verso valle, altre in cui compaiono consistenti travature in cls in parte degradate, ed infine elementi interamente in calcestruzzo che fuoriescono da versanti rocciosi. Visti gli sviluppi del progetto, si è optato per una sperimentazione delle modalità attuative per verificare per un periodo adeguato i materiali ipotizzati alle rigide condizioni I tempi necessari per questi test, che si prolungheranno per 12 – 24 mesi a partire dalla prossima estate, prima di sviluppare il progetto esecutivo, hanno comportato l'opportunità di rinviare il finanziamento dell'attuazione dell'intervento nel suo complesso a tempi successivi.	€ 90.000,00	€ 90.000,00	€ -	€ -		BORMIO	PNS	Definitivo	giu-21	dic-22	Mauro	€ 20.000,00	€ 70.000,00	€	1.800,00
	REALIZZAZIONE VIEW-POINT ALLA	In prossimità della seconda Casa Cantoniera dello Stelvio, dove termina la teoria di tornanti così detti di "Spondalunga", vi è un tratto pianeggiante che conduce ad un'area di sosta attrezzata.	€ 391.060,00	€ 383.460,00	€ 7.600,00	€ -		BORMIO	PNS	Definitivo	lug-21	dic-22	Mauro	€ 44.460,00	€ 339.000,00	€	7.600,00

	modifiche approvate con decreto dirigenziale n. 11607 del 31 agosto 2021 (1^ variante)																
	modifiche approvate con decreto dirigenziale n. del (2^ variante)																
N. SCHEDA	TITOLO	Attività previste	Importo totale	importo FCC	importo PNS	altri importi	Fonti altri importi	comune interessato	soggetto attuatore	Situazione al 4/3/2022	inizio lavori	fine lavori	referente PNS	Previsione spesa FCC			Quota program management PNS
														2019	2020	2021	
6.5	SOMMITA' DEI TORNANTI DI "SPONDALUNGA" IN CONNESSIONE CON LA VICINA AREA DI SOSTA RIQUALIFICATA	Oltre alla sistemazione organica, con una precisa differenziazione tra spazi per le auto e spazi ricreativi con tavoli – panca destinati ai turisti, si prevede di evidenziare un percorso pedonale che, a valle della sede stradale, conduce ad un punto panoramico ritenuto ideale per la realizzazione di un view-point.															
6.6	RINNOVO E RIUTILIZZO DESTINATO AGLI ESCURSIONISTI ED AI CICLISTI DEI TORNANTINI ORA ABBANDONATI POSTI SOPRA LA SECONDA CANTONIERA LUNGO LA STRADA DELLO STELVIO	Si prevede il recupero/restauro del tratto storico dei cosiddetti "Tournachein del Casin", ovvero un susseguirsi di tornanti che dalla seconda cantoniera immettevano verso "la Crogeta". In corrispondenza dello sbocco dei tornantini, esiste una vecchia discarica di materiali inerti, ove si prevede una sistemazione a parcheggio per quanti nella stagione estiva salgono lungo il sentiero che conduce alle trincee e ad altre strutture belliche dello Scorzuzzo. Il percorso dei tornantini risulterà un'utile alternativa per escursionisti e ciclisti rispetto all'attuale tracciato utilizzato dai veicoli in transito. La riqualificazione comporterà il risanamento ed il consolidamento delle murature di sostegno in pietra, della superficie stradale, e delle protezioni laterali in legno, abbinate a paracarri in granito nei punti meno pericolosi.	€ 326.400,00	€ 326.400,00	€ -	€ -		BORMIO	PNS	Definitivo	lug-21	dic-22	Mauro	€ 32.400,00	€ 294.000,00	€ 6.400,00	
6.7	CONVERSIONE AD USO INFORMATIVO E FORESTERIA DELLA TERZA CASA CANTONIERA LUNGO LA STRADA DELLO STELVIO, CON RIQUALIFICAZIONE DELL'ANNESSO PARCHEGGIO E DELLE PERTINENZE	L'edificio principale ospiterà a piano terra un punto di accoglienza per quanti sono diretti al valico dello Stelvio, un ristoro, ed una sala centrale in cui si potranno apprezzare immagini e filmati sul Parco. Al piano superiore vi sono tutte le condizioni per la creazione di una foresteria. Le facciate della storica cantoniera saranno attentamente restaurate e mantenute nel tipico colore rosso pompeiano. Nelle pertinenze della cantoniera è inoltre disponibile una fontana; una pavimentazione particolare, abbinata ad una segnaletica verticale, potrà mettere nella necessaria sicurezza i turisti che attraverseranno la sede stradale per raggiungere la cantoniera dal parcheggio posto sull'altro lato della strada. L'idea di realizzare anche un punto di assistenza per i ciclisti (deposito biciclette per quanti vogliono esplorare i dintorni, ricarica di batterie per e-bike, dotazione minima di attrezzi, ecc) nelle pertinenze verrà completata nella prossima programmazione.	€ 1.893.805,00	€ 1.829.305,00	€ 64.500,00	€ -		VALDIDENTRO	PNS	Definitivo	lug-21	dic-22	Mauro	€ 136.305,00	€ 1.693.000,00	€ 26.500,00	

	modifiche approvate con decreto dirigenziale n. 11607 del 31 agosto 2021 (1^ variante)																
	modifiche approvate con decreto dirigenziale n. del (2^ variante)																
N. SCHEDA	TITOLO	Attività previste	Importo totale	importo FCC	importo PNS	altri importi	Fonti altri importi	comune interessato	soggetto attuatore	Situazione al 4/3/2022	inizio lavori	fine lavori	referente PNS	Previsione spesa FCC			Quota program management PNS
														2019	2020	2021	
6.8	ADEGUAMENTO DELL'EX CASERMA DELLA FINANZA PRESSO IL PASSO DELLO STELVIO, AD USO INFORMATIVO PER I FRUITORI DEL PARCO, E CREAZIONE DI UN PUNTO PANORAMICO LUNGO IL SENTIERO VERSO IL SOVRASTANTE RIFUGIO	Anche questo edificio, tra i numerosi che giacciono in abbandono lungo lo Stelvio, risulta funzionale alle necessità divulgative ed informative del settore lombardo del Parco Nazionale dello Stelvio, che potrà qui trovare utili sinergie con il vicino settore altoatesino del Parco: infatti immediatamente ad est del fabbricato, corre il confine tra le provincie di Sondrio e Bolzano, ed entrambi gli enti gestori sui due versanti dello Stelvio mirano quanto più possibile alla valorizzazione del territorio tutelato. livello seminterrato sarà adibito a funzioni impiantistiche e depositi. Al livello centrale troveranno invece ospitalità un info-point con annessa saletta per proiezioni sul territorio del Parco, servizi igienici e magazzino. Al piano superiore si è considerato utile anche in questo caso attrezzare una piccola foresteria (quattro camere con due bagni). L'intervento ha preso naturalmente in considerazione le facciate dell'edificio e la copertura: si provvederà al restauro dei fronti, rifacimento della copertura. Infine si ritiene indispensabile sistemare in modo organico le pertinenze, creando un riconoscibile ed attrezzato percorso pedonale (con le necessarie scalinate) che dal Passo conduce in breve al nuovo info-point, e di qui al soprastante punto panoramico che si andrà a creare poco sotto il rifugio Garibaldi. Questo piccolo terrazzo, sarà dotato di una mappa esplicativa delle cime che stanno di fronte, tra cui il monte Ortles (il tetto del Parco), e consentirà di ammirare dall'alto una serie di tornanti del versante di Bolzano della strada	€ 529.700,00	€ 529.700,00	€ -	€ -		BORMIO	PNS	Definitivo	lug-21	dic-22	Mauro	€ 72.000,00	€ 457.700,00	€ 9.700,00	
6.9	SEGNALETICA AD USO CICLOTURISTICO LUNGO LA STRADA DELLO STELVIO E LA STRADA DEL GAVIA	Ideazione e realizzazione di cartellonistica stradale uniforme ad uso cicloturistico e sua posa lungo la strada dello Stelvio - settore lombardo, in accordo con Anas, lungo la strada del Gavia in accordo con i gestori della strada, lungo la salita di Cancano	€ 71.330,00	€ 71.330,00	€ -	€ -		BORMIO - VALDIDENTRO	PNS	In corso esecuzione	set-20	dic-22	Mauro	€ 71.330,00			€ 2.000,00
6.10	ENJOY STELVIO PARK E PROMOZIONE CICLOTURISMO NEL PARCO DELLO STELVIO	Lo sviluppo della manifestazione Enjoy Stelvio Park che comporta la chiusura dei passi in alcune giornate condivise con le amministrazioni comunali interessate, proseguirà negli anni 2019-2020 comportando oneri di comunicazione ed acquisti da parte del PNS	€ 160.000,00	€ 80.000,00	€ 80.000,00	€ -		BORMIO VALDIDENTRO - VALFURVA PONTEDILEGNO	PNS	Rel. Tecnico ill.	giu-19	set-21	Secchi	€ 32.000,00	€ 48.000,00		€ 1.600,00
6.11	INTERVENTI PER COPERTURA RETE MOBILE ANCHE A FINI DI SOCCORSO ALPINO LUNGO LA STRADA DELLO STELVIO	Il progetto prevede la posa da parte del Parco di un traliccio da mettere a disposizione degli operatori di rete di telefonia mobile, tra la 2^ e la 3^ cantoniera, in grado di incrementare in modo significativo la copertura lungo la strada dello Stelvio e nei sentieri che dalla stessa si dipartono e consentire quindi più agevoli operazioni di soccorso ai fruitori della strada e agli escursionisti	€ 143.225,00	€ 113.225,00	€ 30.000,00	€ -		VALDIDENTRO - BORMIO	PNS	FTE	lug-21	dic-22	Grimaldi	€ 11.322,50	€ 33.967,50	€ 67.935,00	€ 2.200,00
6.12	STRADA DEL GAVIA – INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE	in ambito protocollo Gavia vengono previsti i seguenti interventi per la valorizzazione e la messa in sicurezza della strada del Gavia: 1) installazione di pannelli a messaggio variabile presso almeno 5 località di accesso al Passo, 2) revisione dei sistemi di illuminazione e dei corpi illuminanti della galleria sul versante bresciano, 3) recupero e valorizzazione della strada storica del Gavia, sul versante bresciano, anche ai fini della separazione del flusso cicloturistico da quello veicolare	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ -	€ -		VALFURVA - PONTEDILEGNO	PNS (in convenzione con Unione Alta Valle Camonica)	scheda	lug-21	dic-22	Franzini	€ 150.000,00			€ 3.000,00

[illegible]